



Relazione Finanziaria Annuale Consolidata di algoWatt al 31.12.2021

algoWatt S.p.A.

Sede legale in Milano, Corso Magenta n. 85

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 12.281.320

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Genova - Via Sampierdarena 71 - Villa Pallavicini

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Catania - Via Leucatia 9

Roma - Via Giacomo Peroni 130

Lecce – Via Costadura, 3

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Stefano Neri

Amministratori

Paolo Piccini (esecutivo)

Laura Bizzarri (esecutivo)

Mario Marco Molteni (indipendente)

Stefania Bertolini (indipendente)

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente – fino al 28.03.2021)

Andrea Bellucci (effettivo fino al 28.03.2021, poi divenuto Presidente causa decesso del Dott. Santaniello)

Simonetta Magni (effettivo)

Marco Chieruzzi (supplente – divenuto effettivo dal 28.03.2021 causa decesso del Dott. Santaniello)

Caterina Brescia (supplente)

Massimo Pannacci (supplente)

Società di revisione

EY SpA

ALGOWATT - BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Sommario

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1.1	ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO	5
1.2	STRUTTURA DEL GRUPPO	7
1.3	PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021	8
1.4	ANDAMENTO DELLA GESTIONE	16
1.5	ANDAMENTO ECONOMICO	18
1.6	PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI PERIODO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021	25
1.7	RISORSE UMANE.....	25
1.8	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO	26
1.9	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	29
1.10	INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL T.U.F.....	29
1.11	ALTRE INFORMAZIONI	32
1.12	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021.....	34
1.13	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	35
2	PROSPETTI CONTABILI	36
2.1	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	36
2.2	CONTO ECONOMICO	37
2.3	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	38
2.4	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	39
2.5	RENDICONTO FINANZIARIO	40
3	NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021	41
3.1.1	INFORMAZIONI GENERALI	41
3.2.1	INFORMATIVA DI SETTORE	41
3.3.1	VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE	42
3.3.2	FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	62
3.4	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	82
3.4.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	82
3.4.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	85
3.4.3	INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	87
3.4.4	IMPOSTE ANTICIPATE	87

3.4.5	CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI	88
3.4.6	RIMANENZE	89
3.4.7	CREDITI COMMERCIALI	90
3.4.8	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	91
3.4.9	CREDITI FINANZIARI	92
3.4.10	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	92
3.4.11	ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA	93
3.5	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	94
3.5.1	PATRIMONIO NETTO.....	94
3.5.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI	95
3.5.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE.....	96
3.5.4	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI.....	97
3.5.5	FONDO PER RISCHI ED ONERI.....	98
3.5.6	ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	98
3.5.7	DEBITI COMMERCIALI	98
3.5.8	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE.....	99
3.5.9	DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	100
3.5.10	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	101
3.5.11	PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	102
3.5.12	IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI	102
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	105
3.6.1	RICAVI.....	105
3.6.2	COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI	106
3.6.3	COSTI PER SERVIZI.....	106
3.6.4	COSTI PER IL PERSONALE	107
3.6.5	ALTRI COSTI OPERATIVI	107
3.6.6	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	108
3.6.7	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	109
3.6.8	IMPOSTE.....	110
3.6.9	RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	110
3.7	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	112
3.8	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	116
3.9	ALTRE INFORMAZIONI	116
3	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021 DEL GRUPPO ALGOWATT AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	124

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO

La Capogruppo algoWatt, GreenTech Company quotata sul mercato telematico azionario (Euronext Milan) di Borsa Italiana, opera nella progettazione, sviluppo e integrazione di soluzioni per la gestione sostenibile e socialmente responsabile dell'energia e delle risorse naturali.

Il nuovo modello di business punta su soluzioni digitali per l'economia sostenibile e digital transformation ed è basato prevalentemente su soluzioni as-a-service. Il nuovo core business è caratterizzato da attività a maggior valore aggiunto e da una struttura organizzativa snella e scalabile, riducendo le attività capital intensive tipiche delle utility operanti nel settore energetico. Il breakdown delle attività della società si articola per circa il 90% in progettazione e sviluppo software, prodotti e soluzioni per i settori energy, utility, mobilità, e per la parte restante in attività di O&M di impianti di energie rinnovabili.

algoWatt si propone come una nuova realtà dinamica e innovativa, con nuove infrastrutture tecnologiche e professionalità di alta specializzazione. La nuova identità di GreenTech Company rispecchia il progetto del management di far ricoprire alla società un ruolo di rilievo in settori a più alto valore aggiunto, di creare valore attraverso il contenuto tecnologico del business e di posizionarla in ambiti con prospettive di crescita più consistenti.

Focus sulla sostenibilità e nuove potenzialità di sviluppo

algoWatt si propone come partner nella ricerca e realizzazione di soluzioni per la gestione sostenibile e socialmente responsabile dell'energia e delle risorse naturali, generando vantaggi competitivi per i settori di riferimento. La struttura della nuova società punta alla generazione di cassa nel segmento tecnologico seguendo l'evoluzione del mercato e focalizzandosi su settori ad alta potenzialità. In particolare, con riferimento alla "urban energy" e alla "mobilità elettrica", entrambe caratterizzate anche da un forte impegno sulle tematiche del climate change.

Il settore energetico è cruciale per la transizione dell'Italia verso un'economia verde, integrando in questo processo anche trasporti e mobilità, proprio attraverso l'innovazione tecnologica green. Il ruolo di algoWatt è quello di integratore di soluzioni e di provider di tecnologie proprietarie, hardware e software, in grado di abilitare nuovi concetti di efficienza energetica in ambito produttivo e residenziale. Analogamente, la società affianca tutti gli attori della mobilità sostenibile

per costruire piattaforme digitali di servizi integrati e “on-demand”, che permettano di offrire un’esperienza di viaggio migliore e più green. algoWatt continua, inoltre, ad essere un partner tecnologico privilegiato del settore energetico nella transizione verso il previsto aumento impetuoso della generazione rinnovabile distribuita e non programmabile e un abilitatore tecnologico di tutti gli utilizzi energetici emergenti e non ancora prevedibili.

Innovazione tecnologica, R&I

Con più di 40 anni di esperienza nel settore IT e Digital, oltre 100 clienti, 7 sedi in Italia, oltre 200 dipendenti, algoWatt è dotata di un centro di Ricerca & Innovazione che punta a mantenere l’eccellenza tecnologica per proporre soluzioni innovative e sviluppare nuovi prodotti per accedere ai mercati a maggior tasso di sviluppo. Ha coordinato dagli anni 90 oltre 25 progetti europei di cui 10 in ambito H2020 e ha generato una rete con più di 1000 partnership con università e istituti di ricerca per oltre 100 progetti.

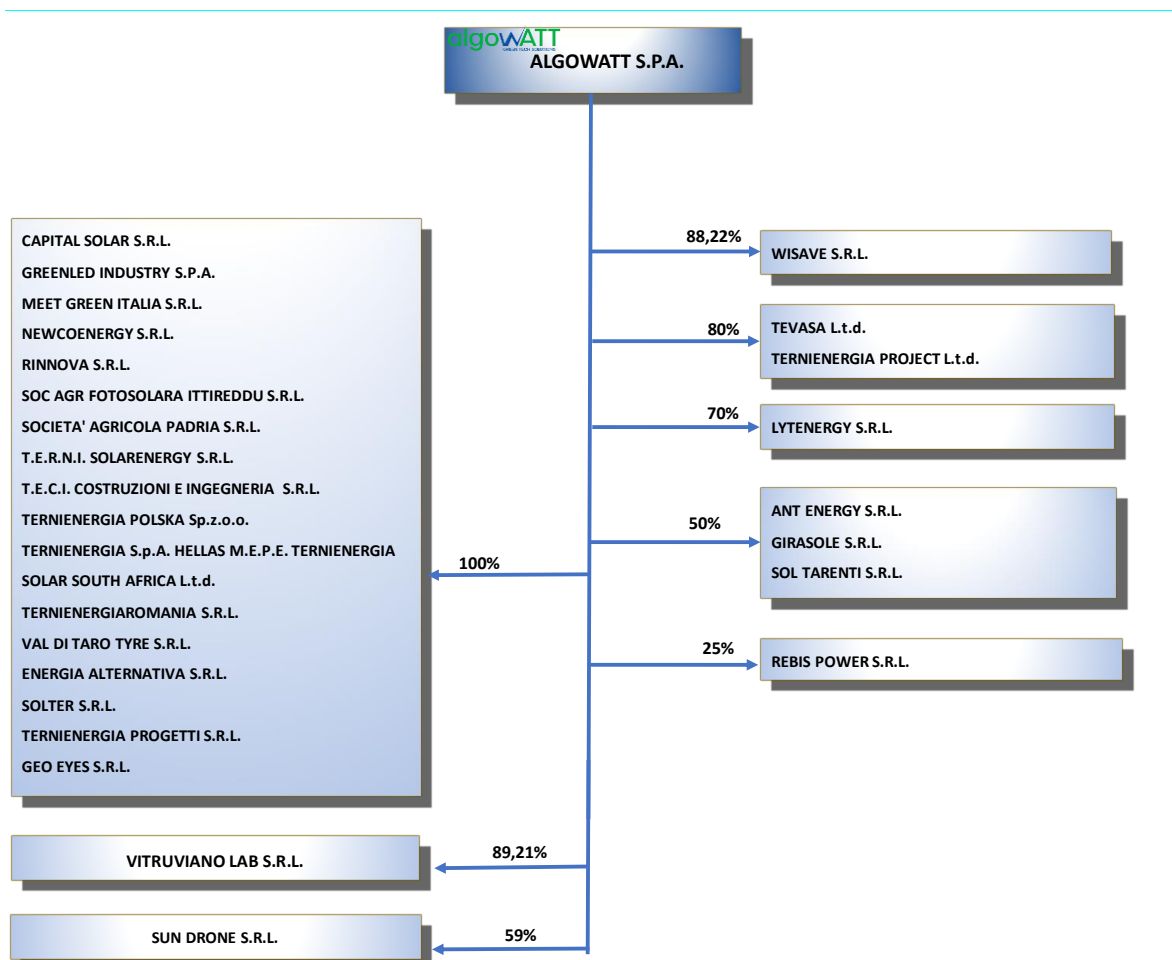
Nel corso dell’esercizio 2021 il management di algoWatt e della controllante Italeaf hanno ravvisato la necessità di predisporre un nuovo piano industriale, volto all’aggiornamento ed alla revisione delle previsioni del Piano di Risanamento precedentemente approvato nel 2019, afferente anche le attività volte al risanamento dell’esposizione debitoria ed al riequilibrio della situazione finanziaria di Italeaf (il “Piano 2021”), all’uopo incaricando l’advisor finanziario R&S Advisory S.r.l., nonché conferendo incarico allo Studio Legale Fallanca-Scicolone & Partners, nella persona dell’Avv. Marco Scicolone per le attività di assistenza legale. La sussistenza di una rilevante interconnessione fra la risoluzione dello stato di tensione finanziaria di algoWatt e quella di Italeaf, tenuto conto dei rapporti finanziari esistenti tra le stesse, ivi incluse le Garanzie Italeaf, ha indotto il management della Società e della controllante a presentare una Nuova Manovra Finanziaria che concerne tanto algoWatt quanto Italeaf.

Il Nuovo Piano è stato approvato nel mese di giugno 2021 e perfezionato nel successivo mese di luglio con la sottoscrizione da parte dei principali creditori (banche e obbligazionisti) e con l’approvazione da parte dell’assemblea dei soci di algoWatt e di Italeaf. Gli effetti del Nuovo Piano hanno consentito alla Capogruppo di ridurre in maniera significativa la propria esposizione finanziaria, in prevalenza tramite conversione di parte del debito in SFP (Strumenti Finanziari Partecipativi) e in parte tramite i rimborsi effettuati alla fine del mese di dicembre 2021, grazie alla liquidità derivante dalle alienazione degli asset industriali non più strategici. Una volta raggiunti gli obiettivi previsti dal Nuovo Piano per l’esercizio 2021, legati in gran parte alla conclusione delle

operazione di alienazione, il management della Capogruppo ha approvato un aggiornamento del Piano Industriale in data 29 marzo 2022.

Per ulteriori dettagli sul Nuovo Piano 2021 e sul Piano Industriale si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.3.1 delle Note Esplicative (“Valutazioni sulla continuità aziendale”).

1.2 STRUTTURA DEL GRUPPO



1.3 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

L'Assemblea degli Obbligazionisti del bond algoWatt Tv Eur6m+1,5 Dc27 Amort - Codice ISIN: IT0004991573 approva l'iter per la definizione del nuovo Piano 2021 e della nuova Manovra Finanziaria

In data 30 aprile 2021, l'Assemblea degli Obbligazionisti del prestito obbligazionario algoWatt Tv Eur6m+1,5 Dc27 Amort - Codice ISIN: IT0004991573 (l'"Assemblea degli Obbligazionisti"), in seconda convocazione, con le maggioranze previste dalla legge, ha approvato le deliberazioni relative ai punti 2 e 3 posti all'ordine del giorno. Si tratta dei più importanti elementi prodromici al buon esito dell'operazione di risanamento di algoWatt e al conseguente sostanziale esdebitamento e valorizzazione a termine della Società. In particolare, l'Assemblea ha deliberato: - Il conferimento dei poteri in favore del rappresentante degli obbligazionisti, Avv. Marzio Molinari, per il perfezionamento con algoWatt S.p.A. di un accordo di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare coerente con le previsioni del Piano 2021; - Il conferimento dei poteri in favore del rappresentante degli obbligazionisti, Avv. Marzio Molinari, per la sottoscrizione degli strumenti finanziari partecipativi (in seguito "SFP") previsti dal Piano 2021. Non è stato raggiunto, invece, il quorum deliberativo del 50% più 1 degli aventi diritto al voto per le materie poste ai punti 1 e 4 dell'Ordine del giorno dell'Assemblea. In particolare, l'informativa preventiva agli Obbligazionisti relativa ai contenuti di massima del nuovo Piano 2021 ha ottenuto 125 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astensione, mentre il punto relativo all'estinzione e cancellazione anticipata delle Obbligazioni, ha ottenuto 123 voti a favore, 1 voto contrario e 3 astensioni. Tale esito sui punti 1 e 4 delle materie all'ordine del giorno, tuttavia, non incide sul proseguimento della manovra di ristrutturazione e, dunque, sull'emissione degli SFP che consegnerà alla stipulazione dell'accordo di risanamento nei termini previsti dal Piano 2021.

Il CDA di algoWatt approva il Piano di Risanamento, la sottoscrizione dell'Accordo di Risanamento e i progetti di bilancio al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020

In data 21 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato: l'approvazione del Piano di Risanamento della esposizione debitoria di algoWatt S.p.A. e della controllante Italeaf S.p.A. e di riequilibrio della relativa situazione finanziaria ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare; l'approvazione della sottoscrizione di accordo finanziario in attuazione del Piano di Risanamento; l'approvazione dei progetti di bilancio relativi agli esercizi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019; l'approvazione dei bilanci consolidati relativi agli esercizi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019; la convocazione dell'assemblea dei soci di algoWatt per il giorno 30 luglio 2021.

algoWatt e Italeaf sottoscrivono l'Accordo di Risanamento con il Rappresentante unico degli Obbligazionisti

In data 22 giugno 2021, l'avv. Stefano Neri, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante di algoWatt, debitamente autorizzato in forza di deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2021, e la dott.ssa Monica Federici, in qualità di Consigliere Delegato e legale rappresentante della controllante Italeaf S.p.A., debitamente autorizzata in forza di deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno, da una parte, nonché l'avv. Marzio Molinari, in qualità di rappresentante unico dei sottoscrittori del prestito obbligazionario denominato "algowatt Tv Eur6m+1,5 Dc27 Amort Eur", quotato sul mercato ExtraMOT PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., debitamente autorizzato in forza di deliberazione assunta dall'Assemblea degli obbligazionisti in data 30 aprile 2021 e nel rispetto delle previsioni di cui al pactum de non petendo sottoscritto inter partes in data 22 dicembre 2020, dall'altra parte, hanno sottoscritto l'Accordo di Risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare, in coerenza con le previsioni del Piano di Risanamento della esposizione debitoria di algoWatt e Italeaf e di riequilibrio della relativa situazione finanziaria ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare approvato ieri 21 giugno 2021 dai Consigli di Amministrazione delle Società.

algoWatt: completata la sottoscrizione dell'Accordo di Risanamento ed emessa la relativa Relazione di attestazione del Piano 2021

In data 9 luglio 2021 è stato completato l'iter di sottoscrizione dell'Accordo di Risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare, in coerenza con le previsioni del Piano di Risanamento della esposizione debitoria di algoWatt e Italeaf e di riequilibrio della relativa situazione finanziaria ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare approvato in data 21 giugno 2021 dai Consigli di Amministrazione delle Società. Tale ultimo adempimento ha consentito il perfezionamento dell'Accordo di Risanamento entro il termine previsto. Gli effetti dell'Accordo sottoscritto retroagiranno, in ogni caso, alla data del 22 giugno 2021 (la "Data di Efficacia").

L'Assemblea degli Azionisti approva l'aumento di capitale a servizio dell'emissione degli SFP previsti dal Piano di Risanamento e i risultati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020

In data 30 luglio 2021 si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di algoWatt S.p.A. . Nella parte ordinaria l'Assemblea ha esaminato e approvato: il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2019 di Softeco Sismat S.r.l., oggi fusa per incorporazione in algoWatt S.p.A., il progetto di bilancio 2019 di TerniEnergia S.p.A., oggi denominata algoWatt S.p.A., e preso atto della presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, il progetto di bilancio 2020 di algoWatt S.p.A. e preso atto della presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

L'Assemblea ordinaria ha altresì deliberato: di confermare alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il prof. Andrea Bellucci, sino alla approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio al 31 dicembre 2021; di confermare alla carica di sindaco effettivo il dott. Marco Chieruzzi, sino alla approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio al 31 dicembre 2021; di nominare alla carica di sindaco supplente il Dott. Massimo Pannacci, sino alla approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio al 31 dicembre 2021; confermando in favore dei medesimi le retribuzioni già oggetto di deliberazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 6 novembre 2019.

Infine, l'Assemblea ordinaria ha approvato: la Relazione sulla Remunerazione, Sezione Prima, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998; la Sezione Seconda della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'anno 2019, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Dlgs 58/1998; la Sezione Terza della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'anno 2020, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Dlgs 58/1998.

L'Assemblea straordinaria ha, infine, approvato: le modifiche all'articolo 5 dello Statuto sociale vigente, volte a prevedere la facoltà per la Società di emettere strumenti finanziari partecipativi; l'emissione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del codice civile, e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, di massimi n. 29.736.869 strumenti finanziari partecipativi denominati "SFP algoWatt 2021-2029", destinati alla esclusiva sottoscrizione da parte degli obbligazionisti del prestito obbligazionario "algowatt Tv Eur6m+1,5 Dc27 Amort Eur", del Fondo Efestò, di AMCO Asset Management Company S.p.A., di Illimity Credit & Corporate Turnaround Fund e di De Lage Landen International B.V. ("Creditori" che, in seguito all'attribuzione degli strumenti finanziari partecipativi, sono definiti anche "Titolari"), a titolo di datio in solutum estintiva dei crediti vantati dai Creditori, nel rapporto di "prestazione", a fini contabili, di numero 1 emittendo Strumento Finanziario Partecipativo per ogni euro di cui è creditore ciascuno Creditore; il Regolamento degli strumenti finanziari partecipativi denominati "SFP algoWatt 2021-2029"; l'aumento del capitale sociale per massimi nominali euro 29.736.869 (ventinovemilionesettecentotrentaseimilaottocentosessantanove), in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, da eseguirsi entro e non oltre il termine entro cui gli strumenti finanziari partecipativi della Società, denominati "SFP algoWatt 2021-2029" saranno in circolazione, mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 53.526.363 (cinquantatremilionicinquecentoventiseimilatrecentosessantatre) azioni ordinarie "algoWatt

S.p.A.”, godimento regolare, prive di valore nominale, destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla conversione dei massimi numero 29.736.869 strumenti finanziari partecipativi algoWatt 2021-2029 nel rapporto di numero 1,8 (uno virgola otto) azioni ordinarie algoWatt per ogni strumento finanziario partecipativo algoWatt 2021-2029; le modifiche statutarie e, in particolare, le modifiche dell’articolo 5 (cinque) “Capitale – Azioni – Strumenti Finanziari Partecipativi” dello Statuto sociale, volte a recepire la emissione di strumenti finanziari partecipativi “SFP algoWatt 2021-2029” e la introduzione delle clausole statutarie destinate a disciplinarli, che contengono gli elementi, ove applicabili, richiesti dall’art. 2346, comma 6, del codice civile, e volte altresì a dare attuazione al diritto dei titolari dei medesimi strumenti finanziari di indicare un professionista di adeguata e comprovata esperienza, in possesso degli speciali requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti per l’assunzione della carica di amministratore di società con azioni quotate a cui la Società sarà obbligata ad attribuire il ruolo di Chief Restructuring Officer; nonché dell’articolo 6 (sei) “Azioni”, integrando il I (primo) paragrafo mediante l’inserimento delle clausole statutarie volte a riflettere la presenza di limitazioni al trasferimento, tra l’altro, delle azioni della Società (Diritto di Trascinamento Titolari, il Diritto di Co-Vendita ed il Diritto di Trascinamento Socio) e la conversione degli strumenti finanziari partecipativi “SFP algoWatt 2021- 2029” in azioni della Società (lasciando invariati gli altri paragrafi del medesimo articolo), anche in dipendenza di quanto sopra deliberato; - il conferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all’Amministratore Delegato, ciascuno disgiuntamente e con facoltà di sub-delega, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l’esecuzione delle precedenti delibere di parte straordinaria e per l’espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l’adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel registro delle imprese a norma dell’articolo 2436 del codice civile, nonché la facoltà di apportare alla medesima delibera e alla predetta relazione tutte le modifiche non sostanziali richieste dalle autorità competenti o comunque dai medesimi delegati ritenute utili od opportune.

Avverate le condizioni sospensive dell’efficacia dell’Accordo di Risanamento e della Relazione di Attestazione del Piano di Risanamento. Ridotto di Euro 42,5 milioni l’indebitamento finanziario

In data 30 luglio 2021, a seguito delle deliberazioni assunte in data odierna dall’Assemblea degli Azionisti, l’esperto asseveratore Dott. Franco Carlo Papa (“Attestatore”) nominato dalla Società ha sottoscritto la dichiarazione prescritta dall’ all’Articolo 4.1.1 (v) dell’Accordo Finanziario, attestante l’avveramento delle condizioni sospensive indicate nell’Attestazione del Piano di Risanamento ex art. 67, terzo comma, lettera d), della Legge Fallimentare (la “Relazione di Attestazione 2021”). Si sono, altresì, positivamente verificate le ulteriori condizioni sospensive previste dall’Accordo di Risanamento sottoscritto in data 22 giugno 2021 – 9 luglio 2021. In conseguenza di quanto precede,

si sono realizzate le condizioni per la prima fase del percorso di sostanziale esdebitamento della Società, con una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di Euro 42,5 milioni. Un ulteriore impatto positivo sul debito, pari a Euro 6,9 milioni, è previsto al più tardi al 31 dicembre 2022 all'esito dell'effettivo pagamento a saldo e stralcio del debito verso alcuni istituti di credito per Euro 5,1 milioni e al rimborso di un'esposizione pari a Euro 1,8 milioni, relativa ad un mutuo ipotecario, da parte della controllante Italeaf S.p.A..

Conclusa con successo l'operazione di delisting del bond e di emissione degli SFP previsti dal Piano di Risanamento

In data 18 agosto 2021, la Società ha comunicato che in data 17 agosto 2021 si è concluso il processo di emissione degli Strumenti Finanziari Partecipativi algoWatt (SFP) previsti dal Piano di Risanamento nonché quello di attribuzione a titolo di datio in solutum in favore dei portatori dei bond e degli altri creditori aderenti all'Accordo di Risanamento che hanno accettato l'attribuzione degli SFP. Come precedentemente comunicato l'11 agosto 2021, in data 13 agosto 2021 è stato inoltre revocato dalle negoziazioni il bond Algowatt Tv Eur6m+1,5 Dc27 Amort – Codice ISIN: IT0004991573.

Paolo Piccini nominato nuovo CEO con l'obiettivo di accelerare la crescita della società nel settore GreenTech

In data 13 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di algoWatt ha nominato Amministratore Delegato (CEO), conferendogli le deleghe esecutive, l'ing. Paolo Piccini, 60 anni, laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Genova (Dip. Informatica Sistemistica e Telematica), con oltre 30 anni di esperienza in posizioni apicali, tra le altre, in Olivetti, Marconi e Finmeccanica, precedentemente eletto Consigliere dall'Assemblea della Società, tenutasi in data 14 giugno 2018. All'Amministratore Delegato sono conferite quindi le responsabilità del governo complessivo della Società e del Gruppo con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con attribuzione della firma sociale e della legale rappresentanza, con delibera del Consiglio di Amministrazione. A seguito della nomina, il Consiglio di Amministrazione ha quindi accertato il venir meno dei requisiti d'indipendenza, di cui al Codice di Borsa Italiana, da parte del Consigliere Paolo Piccini, che si qualifica, quindi, come amministratore esecutivo non indipendente; alla data odierna, non possiede azioni di algoWatt S.p.A..

Sottoscritto il closing della cessione del 50% delle quote societarie di GreenASM Srl

In data 8 ottobre 2021, è stato sottoscritto il contratto per la cessione al Gruppo Buttol – operativo nel settore dei servizi ambientali di elevata qualità attraverso un percorso di sviluppo sostenibile – del 50% delle quote societarie della JV paritetica GreenASM Srl, tra algoWatt SpA e ASM Terni SpA, che gestisce l'impianto di biodigestione e compostaggio GreenASM, sito in località Nera Montoro (TR). Il prezzo complessivo della partecipazione societaria è pari a Euro 2 milioni, comprendente una caparra di Euro 0,1 milioni in favore di algoWatt precedentemente versata. Per gli effetti economici relativi alla suddetta cessione si rinvia alla nota 3.6.9 delle Note Esplicative.

Ceduto immobile non strategico nell'ambito delle alienazioni previste dal Piano di risanamento

In data 25 ottobre 2021, algoWatt ha sottoscritto il closing la cessione di un immobile industriale non strategico inserito nel programma delle alienazioni previste dal Piano di risanamento approvato in data 21 giugno 2021. L'immobile è stato acquisito da una società attiva nel settore della circular economy e il prezzo di Euro 0,5 milioni è stato interamente corrisposto per cassa al netto di una caparra di Euro 40 mila.

Sottoscritto il closing per la cessione di Purify per un corrispettivo di Euro 4,7 milioni

In data 22 novembre 2021, algoWatt ha sottoscritto il closing per la cessione ad ATP Project and Constructions Srl delle quote rappresentative del 78,33% del capitale sociale di Purify Srl, titolare di impianti di depurazione di rifiuti fluidi industriali e bonifica di acque di falda localizzati nel Comune di Narni (TR), comprese tra le dismissioni del Piano di Risanamento ex art. 67 L.F. di algoWatt. Il corrispettivo per la cessione della società, di cui ATP Projects and Constructions era già titolare del restante 21,67% del capitale sociale, è stato convenuto in Euro 4,7 milioni ed il pagamento è stato corrisposto per cassa.

Sottoscritto il closing per la cessione di tre serre fotovoltaiche per Euro 3,3 milioni

In data 7 dicembre 2021, algoWatt ha sottoscritto il closing per la cessione, ad un investitore internazionale del settore fotovoltaico di primaria importanza, in partnership con lo sponsor LCF Alliance, delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di tre società agricole, comprese tra le dismissioni del Piano di Risanamento di algoWatt. Il corrispettivo per la cessione delle società proprietarie delle tre serre agrivoltaiche, per una capacità totale di circa 4,6 MW, è pari a Euro 3,3 milioni. L'operazione ha comportato anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 7,2 milioni circa. Il pagamento è avvenuto per cassa. In pari data algoWatt ha comunicato, altresì, che con questa operazione sono state perfezionate dismissioni per un controvalore pari a Euro 9 milioni, come previsto dalla manovra finanziaria correlata al Piano di

Risanamento di algoWatt (covenant relativo al Parametro Finanziario 2021). Per gli effetti economici relativi alla suddetta cessione si rinvia alla nota 3.6.9 delle Note Esplicative.

Completate le alienazioni degli asset ambientali. Ceduti a Buttol Srl due impianti PFU e un impianto di biodigestione

In data 22 dicembre 2021, algoWatt ha sottoscritto il closing per la cessione di asset operativi nel settore cleantech e circular economy (due impianti di recupero pneumatici fuori uso e un biodigestore) - per complessivi Euro 3 milioni - a Buttol Srl, società operativa nel settore dei servizi ambientali di elevata qualità attraverso un percorso di sviluppo sostenibile, come previsto dal Piano di Risanamento della società approvato in data 21 giugno 2021. Complessivamente, in conseguenza del completamento delle due operazioni e del subentro di Buttol nei contratti di leasing relativi agli impianti, algoWatt ha deconsolidato debiti per Euro 12,2 milioni.

Relativamente agli impianti PFU, algoWatt ha ceduto a Buttol Srl il Ramo Azienda Pneumatici Fuori Uso relativo alla gestione degli impianti di Nera Montoro (TR) e Borgo Val di Taro (PR) e composto da beni, rapporti giuridici e diritti reali limitatamente all'impianto di Nera Montoro. In particolare, algoWatt ha ceduto il contratto di leasing dell'impianto umbro, il diritto di superficie di un fabbricato sito in Narni (TR), nello stabilimento di Nera Montoro, ogni autorizzazione necessaria e tutti i contratti strumentali alla conduzione del ramo d'azienda, i dipendenti afferenti al ramo e i relativi debiti. Il prezzo di cessione del ramo d'azienda è pari a Euro 1,1 milioni.

Relativamente all'impianto di biodigestione con recupero energetico di Nera Montoro (TR), algoWatt ha ceduto a Buttol i contratti di leasing relativi all'impianto GreenASM per la biodigestione anaerobica e compostaggio della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, con recupero energetico da valorizzazione del biogas, con subentro al contratto in corso e diritto di esercizio di riscatto del bene alla scadenza. algoWatt ha, inoltre, ceduto il diritto di superficie relativo a un immobile a servizio del biodigestore e dell'attività di compostaggio, due macchinari strategici per il migliore funzionamento dell'impianto e, infine, il contratto di servizi regolante i rapporti tra la stessa algoWatt e GreenASM Srl. Il prezzo totale della transazione, interamente versato per cassa da Buttol, è stato pari a Euro 1,9 milioni. Per gli effetti economici relativi alla suddetta cessione si rinvia alla nota 3.6.9 delle Note Esplicative.

Perfezionati i pagamenti al ceto creditorio in scadenza al 31 dicembre 2021 come previsto dall'Accordo di Risanamento

In data 30 dicembre 2021, algoWatt ha perfezionato tutti i pagamenti al ceto creditorio (Istituti di credito e Obbligazionisti) per circa Euro 6 milioni, come previsto dal Accordo Finanziario con riferimento alla scadenza del 31 dicembre 2021. In ragione di tali adempimenti, il debito verso le Banche ha subito uno stralcio di circa Euro 5 milioni, con una riduzione dell'indebitamento finanziario di algoWatt al 31 dicembre 2021 di circa Euro 11 milioni. In particolare:

- i. in relazione all'esposizione maturata nei confronti degli Obbligazionisti, è stato effettuato il pagamento della percentuale del 70% degli interessi maturati dal Prestito Obbligazionario fra la data del 6 febbraio 2018 e la data del 30 giugno 2021 a valere sui proventi derivanti dalla dismissione degli asset non strategici, quale componente patrimoniale degli strumenti finanziari partecipativi di capitale convertibili in azioni ordinarie algoWatt (SFP algoWatt) attribuiti agli stessi Obbligazionisti a titolo di datio in solutum;
- ii. in relazione all'esposizione maturata nei confronti dei Finanziatori assistiti da fidejussione corporate rilasciata da Italeaf S.p.A. (le "Banche Garantite algoWatt"), è stato effettuato il pagamento della quota del 10% (dieci per cento) del riscadenziamento come previsto dall'Accordo, nonché è stato effettuato il pagamento integrale per cassa degli interessi maturati tra 1 gennaio 2021 e 30 giugno 2021;
- iii. in relazione all'esposizione maturata nei confronti dei Finanziatori non assistiti da fidejussione corporate prestata da Italeaf ("Banche algoWatt Non Garantite") è stato effettuato il pagamento, a saldo e stralcio, di una percentuale pari al 20% (venti per cento) della relativa esposizione debitoria esistente al 31 dicembre 2020, nonché il pagamento integrale per cassa degli interessi maturati tra 1 gennaio 2021 e 30 giugno 2021, con conseguente stralcio dell'indebitamento residuo;
- iv. in relazione all'esposizione maturata nei confronti di un Finanziatore (con limitato riferimento all'esposizione maturata relativa al mutuo garantito da ipoteca a valere sul compendio immobiliare di Nera Montoro e su Italeaf RE Immobili), è stato effettuato il rimborso - da parte di algoWatt - di una percentuale pari al 10% (dieci per cento) dell'esposizione esistente al 31 dicembre 2020 nonché sono stati corrisposti gli interessi maturati al tasso di interesse fisso pari a 150 (centocinquanta) basis points dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021, fermo restando l'obbligo di rimborso ulteriore a carico di Italeaf, per la residua percentuale del 90% (novanta per cento) entro il 31 dicembre 2022, con conseguente esdebitazione di algoWatt all'esito di detti pagamenti;
- v. in relazione all'esposizione maturata nei confronti di altri Finanziatori, è stato effettuato il pagamento per cassa degli interessi maturati dal 1° gennaio 2021 alla data del 30 giugno 2021, nonché sono stati attribuiti a titolo di datio in solutum, di SFP algoWatt a fronte dell'estinzione dell'integrale esposizione creditoria vantata da detti Finanziatori;

vi. in relazione all'esposizione maturata nei confronti delle società di leasing, è stato effettuato il rimborso e/o il subentro della stessa all'atto di vendita dei relativi asset da parte dell'acquirente.

1.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi dai prospetti previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dalla Società applicati nel Bilancio consolidato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- “Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni” è stato calcolato sommando ai “Ricavi” gli “Altri ricavi operativi”.
- “EBITDA” rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al “Risultato operativo” gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”.
- “EBITDA Margin” rappresenta un indicatore della performance operativa ed in particolare della marginalità ed è calcolato rapportando l’“EBITDA” ai “Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni”.
- “EBIT”, si tratta del Risultato Operativo determinato dalla sommatoria di “Ricavi”, “Altri ricavi operativi”, “Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti”, “Costi per materie prime, materiali di consumo e merci”, “Costi per servizi”, “Costi per il personale”, “Altri costi operativi”, “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”
- “Risultato dell'esercizio” definito come “Utile/perdita dell'esercizio”

- “Capitale Immobilizzato” composto come sommatoria di “Immobilizzazioni Immateriali”, “Immobilizzazioni materiali”, “Investimenti in partecipazioni”, “Imposte anticipate”, “Crediti finanziari non correnti”
- “Capitale circolante netto al netto dei “fondi e passività commerciali” calcolato sommando “Rimanenze”, “Crediti commerciali”, “Altre attività”, “Debiti Commerciali”, “Altre passività”, e nettando l’ammontare di “fondi e passività commerciali”
- “Capitale Investito Netto” calcolato sommando “Capitale Immobilizzato”, “Capitale Circolante Netto”, e nettando l’ammontare di fondi e passività commerciali”
- “Valore Aggiunto” calcolato sommando algebricamente i “Ricavi Netti delle vendite e delle prestazioni” e i “Costi della Produzione”
- “(Attività)Passività nette possedute per la vendita” calcolato come somma algebrica tra le “Attività disponibili per la vendita ” e le “Passività correlate alle attività disponibili per la vendita”
- “Posizione Finanziaria Netta” rappresenta un indicatore della struttura finanziaria, si rimanda per il calcolo dettagliato all’interno del par. “3.5.8 Debiti e Altre passività finanziarie”. L’indebitamento finanziario netto del Gruppo è determinato conformemente a quanto previsto dalle disposizioni del documento “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE K2017/1129” dall’ESMA (European Securities and Markets Authority).

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie del Gruppo algoWatt al 31 dicembre 2021 confrontate con i corrispondenti dati dell’esercizio precedente.

I risultati economici e patrimoniali del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

1.5 ANDAMENTO ECONOMICO

I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	22.950.718	19.268.211	3.682.507	19,11%
Costi della produzione	(7.086.853)	(7.043.176)	(43.678)	0,62%
Valore aggiunto	15.863.865	12.225.035	3.638.830	29,8%
Costo del personale	(12.542.930)	(13.084.576)	541.646	(4,1%)
EBITDA	3.320.935	(859.541)	4.180.476	n.a.
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(7.073.424)	(1.981.835)	(5.091.589)	n.a.
Risultato Operativo	(3.752.489)	(2.841.376)	(911.113)	32,1%
Proventi ed oneri finanziari	12.340.883	(2.543.485)	14.884.368	n.a.
Risultato prima delle imposte	8.588.394	(5.384.861)	13.973.255	n.a.
Imposte sul reddito	(107.941)	(233.868)	125.927	(53,8%)
Risultato delle attività continuative	8.480.453	(5.618.729)	14.099.182	n.a.
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	(1.914.148)	(411.640)	(1.502.508)	n.a.
Risultato netto	6.566.305	(6.030.369)	12.596.674	n.a.

I ricavi sono pari a Euro 22,9 milioni, (Euro 19,3 milioni al 31/12/2020) con un miglioramento del 19%. La prima parte del 2021 ha visto il management di algoWatt impegnato nel tratto conclusivo del percorso di predisposizione e approvazione del nuovo Piano di Risanamento e del relativo Accordo Finanziario con il ceto creditorio, operando una scelta strategica volta a garantire le migliori condizioni per il rilancio del Gruppo. L'obiettivo è, infatti, quello di privilegiare la solidità aziendale, i futuri risultati e le chance di performance del titolo quotato, sostenendo e finanziando la crescita prospettica di algoWatt nel promettente e performante settore GreenTech. Il Gruppo, anticipando le linee guida di recovery, ha iniziato nel periodo ad affermare il proprio nuovo modello di business asset light (contraddistinto dall'alienazione di impianti non più strategici) e la nuova organizzazione aziendale (conseguente all'uscita dal settore delle Utility Rinnovabili, per quello più attraente e prospettico delle GreenTech solutions), imprimendo un impulso allo sviluppo del business. In particolare, è stata confermata la scelta strategica di rafforzare le attività volte a sostenere i nuovi modelli di trasformazione economica, basati su digitale e transizione energetica, nonché sull'utilizzo sostenibile delle risorse, che possano permettere di contrapporsi efficacemente al cambiamento climatico e che sono al centro dei programmi di ripresa delle istituzioni di tutto il mondo, degli investitori e delle imprese.

Il 2021 è stato, inoltre, condizionato dalla seconda ondata dell'emergenza pandemica, che ha rallentato il processo di acquisizione di nuovi clienti e nuove commesse, in continuità con quanto avvenuto nel 2020 e con la difficoltà di accreditamento presso nuovi clienti e mercati, derivante dallo stato di incertezza relativa al risanamento e alla soluzione dello stato di tensione finanziaria. Si è, pertanto, operato per alimentare la pipeline produttiva e programmare un nuovo slancio commerciale secondo i contenuti del nuovo Piano, nonché per implementare nuove attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

L'EBITDA si attesta a Euro 3,3 milioni circa. L'EBITDA MARGIN ammonta a circa il 14,47%, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 4,2 milioni. L'incremento dell'EBITDA nel 2021 è imputabile in prevalenza agli impatti di natura straordinaria, pari complessivamente a Euro 1,2 milioni, rappresentati principalmente dall'esito favorevole di un contenzioso attivo che ha previsto l'incasso di circa Euro 0,8 milioni e lo stralcio di un debito per circa Euro 0,4 milioni.

Il Risultato Operativo Netto (EBIT) è negativo per Euro 3,7 milioni, con un decremento di Euro 0,9 milioni rispetto il corrispondente dato dell'esercizio precedente (negativo per Euro 2,8 milioni al 31/12/2020). La variazione è imputabile in prevalenza alla presenza di un provento di natura straordinaria nel 2020, pari a Euro 2.172 mila, riferibile al ripristino di valore delle voci "software" e "customer relationship" tra le immobilizzazioni immateriali, nonché alla rilevazione di svalutazioni per circa Euro 2,7 milioni.

Il Risultato ante imposte (EBT) si attesta a Euro 8,5 milioni (Euro -5,3 milioni al 31/12/2020), per effetto principalmente della rilevazione di proventi finanziari pari a circa Euro 14,1 milioni relativi all'accordo di ristrutturazione con banche e obbligazionisti.

Il Risultato netto pari a Euro 6,5 milioni, rispetto a Euro -6,0 milioni al 31/12/2020, in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente per gli effetti sopra descritti, accoglie anche la perdita di Euro 1,9 milioni delle attività destinate alla vendita o alla dismissione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	15.335.596	19.255.811	(3.920.216)	(20,36%)
Immobilizzazioni materiali	3.118.069	3.438.393	(320.324)	(9,32%)
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	23.870.489	24.653.317	(782.828)	(3,18%)
Capitale Immobilizzato	42.324.154	47.347.522	(5.023.368)	(10,61%)
Rimanenze	7.988.806	6.789.057	1.199.749	17,67%
Crediti Commerciali	22.977.591	19.611.671	3.365.920	17,16%
Altre attività	9.342.237	7.302.087	2.040.151	27,94%
Debiti Commerciali	(29.880.465)	(26.518.019)	(3.362.446)	12,68%
Altre passività	(20.608.414)	(19.125.831)	(1.482.583)	7,75%
Capitale circolante netto	(10.180.245)	(11.941.036)	1.760.791	(14,75%)
Fondi ed altre passività non commerciali	(8.219.918)	(8.723.500)	503.582	(5,77%)
Capitale Investito netto	23.923.991	26.682.986	(2.758.995)	(10,34%)
Patrimonio netto	12.111.791	(21.662.614)	33.774.405	n.a.
Posizione finanziaria netta corrente	401.164	64.785.881	(64.384.717)	(99,38%)
Posizione finanziaria netta non corrente	12.344.876	719.739	11.625.137	n.a.
Posizione finanziaria netta complessiva	12.746.040	65.505.619	(52.759.579)	(80,54%)
(Attività) Passività nette possedute per la vendita	(933.840)	(17.160.020)	16.226.179	(94,56%)
Capitale Investito netto	23.923.991	26.682.986	(2.758.995)	(10,34%)

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 23.924 mila ed è costituito da capitale immobilizzato per Euro 42.324 mila, da un capitale circolante netto negativo per Euro 10.180 mila e per Euro 8.220 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, il capitale investito netto è variato, registrando un decremento di Euro 2.759 mila, ascrivibile principalmente alla variazione del capitale immobilizzato, dovuta in prevalenza alla riduzione delle immobilizzazioni immateriali per via degli ammortamenti e delle svalutazioni. Per quanto riguarda il capitale circolante netto negativo, si segnala che il Piano Industriale prevede un riequilibrio dello stesso grazie all'incremento dei volumi di ricavo e della marginalità, con un conseguente incremento dei flussi di cassa operativi.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Cassa	(12.652)	(1.627)
Conti corrente bancari disponibili	(2.608.676)	(1.964.059)
Debiti /(Crediti) finanziari	-	(281.192)
Liquidità	(2.621.328)	(2.246.878)
Debito Obbligazionario	-	26.618.483
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	260.769	12.700.053
Debiti bancari correnti (anticipazione)	2.024.098	2.094.754
Debiti finanziari verso altri finanziatori	332.937	61.100
Quota corrente leasing	404.369	677.692
Finanziamenti a breve termine	319	24.880.677
Indebitamento finanziario corrente	3.022.492	67.032.759
Indebitamento finanziario netto corrente	401.164	64.785.881
Debito Obbligazionario	541.983	-
Finanziamento non corrente	10.094.121	32.420
Debiti finanziari verso altri finanziatori	963.147	6.867
Debiti finanziari verso Soc Leasing	745.625	680.452
Indebitamento finanziario netto non corrente	12.344.876	719.739
Indebitamento finanziario netto complessivo	12.746.040	65.505.619

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 12.746 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 401 mila e quota a lungo per Euro 12.344 mila.

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto complessivo al 31 dicembre 2021 rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2020 è dovuto in prevalenza alla rilevazione degli effetti del nuovo accordo finanziario sottoscritto dalla Capogruppo e dalla sua controllante Italeaf in data 22 giugno 2021 e divenuto pienamente efficace al verificarsi di tutte le condizioni sospensive in data 30 luglio 2021. In particolare tali effetti, pari complessivamente a circa Euro 53,5 milioni, sono relativi a:

- quanto a Euro 12,8 milioni all'accollo liberatorio delle cosiddette "Esposizioni Garantite" da parte della controllante Italeaf S.p.A.;
- quanto a Euro 29,7 milioni al beneficio derivante dalla conversione di parte del debito finanziario in SFP (Strumenti Finanziari Partecipativi), di cui Euro 25 milioni relativi alla conversione dell'obbligazione e circa Euro 4,7 milioni alla conversione di alcune esposizioni verso il ceto bancario.

- quanto a Euro 11 milioni a seguito dei pagamenti avvenuti nel mese di dicembre 2021 al ceto creditorio (Istituti di credito e Obbligazionisti) per circa Euro 6 milioni, con la liquidità derivante dalle dismissioni di asset industriali come previsto dal predetto accordo finanziario, e la conseguente rilevazione di uno stralcio di circa Euro 5 milioni.

L'indebitamento corrente al 31 dicembre 2021 accoglie principalmente le linee di credito a breve termine utilizzate come anticipo fatture. La parte non corrente dell'indebitamento accoglie principalmente l'esposizione residua nei confronti delle banche. Per maggiori dettagli sul trattamento di tale esposizione nel Nuovo Piano si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.3.1. delle Note Esplicative.

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi del risultato netto dell'esercizio, ammontano al 31 dicembre 2021 a Euro 12.111 mila (negativo per Euro 21.662 mila al 31 dicembre 2020) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 33.774 mila dovuto in prevalenza agli effetti dell'accordo di ristrutturazione.

In particolare l'accordo di ristrutturazione ha comportato per la Società i seguenti effetti in termini di incremento patrimoniale:

- un beneficio relativo alla conversione di parte del debito finanziario, pari a Euro 29,7 milioni in SFP (Strumenti Finanziari Partecipativi), di cui Euro 25 milioni relativi alla conversione dell'obbligazione e circa Euro 4,7 milioni alla conversione di alcune esposizioni verso il ceto bancario; dal punto di vista patrimoniale si segnala che la riduzione di debito finanziario di Euro 29,7 milioni, corrispondente al valore nominale degli SFP, è stata rilevata in apposita riserva di patrimonio fino a concorrenza del relativo Fair Value, pari a Euro 21,5 milioni. La parte eccedente il Fair Value, pari a Euro 8,2 milioni, è stata rilevata a conto economico nei proventi finanziari. Il Fair Value degli SFP alla data di emissione è stato determinato in base alla relazione di un esperto indipendente appositamente incaricato.
- un impatto positivo di oltre 12,8 milioni relativo all'accollo liberatorio delle Esposizioni Garantite da parte della controllante Italeaf, al netto della rilevazione di un debito da surroga pari a Euro 2,4 milioni.

Per maggiori dettagli sul nuovo accordo finanziario si rinvia al paragrafo 3.3.1. delle Note Esplicative.

Richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 114 del Dlgs n. 58/98 ("TUF")

Nel presente paragrafo si riportano le informazioni richieste con comunicazione della Consob del 13 dicembre 2017 Prot. 0135779/17.

La Posizione Finanziaria Netta Gruppo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Cassa	(12.652)	(1.627)
Conti corrente bancari disponibili	(2.608.676)	(1.964.059)
Debiti /(Crediti) finanziari	-	(281.192)
Liquidità	(2.621.328)	(2.246.878)
Debito Obbligazionario	-	26.618.483
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	260.769	12.700.053
Debiti bancari correnti (anticipazione)	2.024.098	2.094.754
Debiti finanziari verso altri finanziatori	332.937	61.100
Quota corrente leasing	404.369	677.692
Finanziamenti a breve termine	319	24.880.677
Indebitamento finanziario corrente	3.022.492	67.032.759
Indebitamento finanziario netto corrente	401.164	64.785.881
Debito Obbligazionario	541.983	-
Finanziamento non corrente	10.094.121	32.420
Debiti finanziari verso altri finanziatori	963.147	6.867
Debiti finanziari verso Soc Leasing	745.625	680.452
Indebitamento finanziario netto non corrente	12.344.876	719.739
Indebitamento finanziario netto complessivo	12.746.040	65.505.619

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella forniture ecc)

SITUAZIONE SCADUTO AL 31.12.2021 – ALGOWATT			
Scaduto TerniEnergia	Scaduto da meno di 6 Mesi	Scaduto da oltre 6 mesi	TOTALE
<i>Valori in euro</i>			
Debiti Commerciali	1.700.236	2.682.469	4.382.705
Debiti Tributari	612.452	623.499	1.235.951
Debiti Previdenziali	414.946	-	414.946
Debiti per ritenute IRPEF	990.780	357.183	1.347.962
TOTALE	3.718.413	3.663.152	7.381.565

INIZIATIVE CREDITORI AL 31.12.2021		
Descrizione	Numero Pratiche	IMPORTO (Euro)
ACCORDI RATEALI	43	2.270.476
Totale		2.270.476

Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154 –ter del TUF.

Per un dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rinvia alla Nota 3.7 delle Note Esplicative.

L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

algoWatt in data 7 dicembre 2021, a seguito del closing per la cessione delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di tre società agricole, ha comunicato di aver conseguito il covenant relativo al Parametro Finanziario 2021, con il perfezionamento di dismissioni per un controvalore pari ad almeno Euro 9 milioni, come previsto dalla manovra finanziaria correlata al Piano di Risanamento.

Lo stato di implementazione del Piano strategico, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.3.1. delle Note Esplicative nel quale sono riportati gli aggiornamenti sul nuovo Piano Industriale.

1.6 PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI PERIODO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il Risultato ed il Patrimonio Netto consolidato con il Risultato ed il Patrimonio Netto della Capogruppo, ai sensi della comunicazione Consob n°6064293 del 27 luglio 2006.

RICONCILIAZIONE EQUITY E RISULTATO CONSOLIDATO CON RISULTATO E PN CAPOGRUPPO - algoWatt al 31 Dicembre 2021

Importi in Euro Migliaia

(in Euro/000)	dic-21	
	PN	CE
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	12.050	8.533
Capitale e riserve delle società consolidate	3.846	
Risultato di esercizio delle società consolidate	(2.125)	(2.125)
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate	(5.837)	
Rettifiche consolidato anni precedenti su controllate	4.020	
Rettifica svalutazioni su soc. controllate	1.519	1.519
Altre rettifiche conto economico consolidato dell'esercizio	(1.362)	(1.362)
Altri effetti		
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	12.111	6.566

1.7 RISORSE UMANE

Il Gruppo al 31 dicembre 2021 conta n. 210 dipendenti inquadrati come segue:

	31-Dicembre-21		31-Dicembre-20	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	7	7,8	9	9,2
Quadri	28	29	31	28,5
Impiegati	164	164	171	146,2
Operai	12	29,3	45	45,3
Totale	211	230,1	256	223,3

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 81/08, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

1.8 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON LA CLIENTELA

I ricavi del Gruppo derivano, ancora prevalentemente, dallo svolgimento di attività su commessa. Il mercato in cui opera il Gruppo è, infatti, caratterizzato da rapporti contrattuali volti a disciplinare i termini e le condizioni di singoli progetti. Spesso la durata varia in funzione dei progetti stessi, anche se la fidelizzazione dei clienti consente spesso la continuazione o il rinnovo automatico degli stessi. In ogni caso, il Gruppo può trovarsi esposto al rischio che i rapporti di collaborazione con la clientela possano cessare o comunque non essere rinnovati. Nonostante l'eventuale perdita progressiva o improvvisa della pipeline dei principali contratti o l'incapacità di attrarre nuovi clienti potrebbero ridurre la capacità competitiva del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL FATTURATO SU ALCUNI CLIENTI

Il Gruppo offre le proprie soluzioni e servizi anche a gruppi di aziende e ad aziende di grandi dimensioni, per cui una parte rilevante dei ricavi è concentrata su un numero ristretto di clienti. Il Gruppo non ha sottoscritto con i suoi principali clienti degli accordi di lunga durata, ovvero accordi che prevedono clausole che assicurino eventuali tutele a favore del Gruppo in caso di interruzione del rapporto. Sebbene si tratti di relazioni pluriennali e fidelizzate (con alto tasso di rinnovo contrattuale con i principali clienti), basate su una molteplicità di contratti afferenti la realizzazione di diverse soluzioni, l'eventuale interruzione o la mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti rilevanti o la perdita o diminuzione di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da tali clienti per i prodotti e servizi prestati dal Gruppo, potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario. Ad oggi, non si riscontrano problematiche rilevanti nelle relazioni commerciali con i propri clienti, né cancellazioni di ordini da parte degli stessi, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il fattore di rischio è mitigato dall'esperienza maturata durante il rapporto pluriennale con gli stessi, che continua a mantenersi solida e fidelizzata.

RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DI RISORSE QUALIFICATE DEL GRUPPO E ALLA DIFFICOLTÀ DI REPERIRNE DI NUOVE

Il settore in cui opera il Gruppo è in costante sviluppo e l'aggiornamento continuo e l'impiego di risorse altamente specializzate rappresentano la chiave per raggiungere il successo e per mantenere un alto grado di competitività. Il successo del Gruppo dipende, dunque, in misura significativa dalla capacità di attrarre e formare personale con un livello di specializzazione, competenze tecniche e competenze professionali adeguato alle richieste del settore. Nel settore, tuttavia, si possono verificare fasi del cosiddetto "talent shortage", vale a dire la difficoltà nel trovare in tempi brevi o compatibili con la necessità di velocizzare il time to market, profili professionali con le giuste competenze.

Il talent shortage è più avvertito nel settore IT e digital ed è un fenomeno in parte indotto dalla rapida trasformazione dei modelli di business delle aziende a cui non segue con la stessa rapidità, l'adeguamento della formazione delle figure professionali. Il Gruppo cerca di mitigare questo rischio con convenzioni con università, centro di ricerca e con il monitoraggio continuo del mercato delle risorse umane.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE E DEI PROGRAMMI FUTURI

Il Gruppo intende continuare a perseguire una strategia di crescita e di sviluppo, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento. Le principali linee di sviluppo su cui si basa il piano industriale prevedono una crescita sul nuovo mercato delle soluzioni GreenTech con:

- il presidio strategico della Digital Energy e delle soluzioni e servizi per l'industria ambientale e la mobilità (piattaforme interoperabili, smart dashboard per la gestione integrata di sistemi hardware e software, intelligenza artificiale, IoT, data analytics, cybersecurity, sistemi di supporto alle decisioni, demand response, smart e mini grid, comunità energetiche, fast reserve, building e production energy management systems, ecc.)
- l'applicazione del paradigma della Digital Transformation e l'adozione delle nuove tecnologie digitali per i settori dell'efficienza energetica, delle manutenzioni di impianti energetici, del monitoraggio e gestione di asset e infrastrutture attraverso l'integrazione tra le competenze impiantistiche di TerniEnergia (ora algowatt) e quelle per lo sviluppo di soluzioni innovative di advanced analytics in capo a Softeco (EPC e O&M evoluto, sviluppo software, IT system integration, telecontrolli, ticketing, billing, invoicing, gestione di hub multimodali, piattaforme per TPL, sistemi per mobilità alternativa, relamping, interventi ESCO, ecc.);
- la valorizzazione del modello as-a-service.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte del Gruppo dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Tali strategie possono implicare rischi e incertezze significativi e possono essere fondate su assunzioni ipotetiche che presentano profili di soggettività e rischio derivanti dall'innovatività dei settori di riferimento.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI ADEGUARSI ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA E ALLE CRESCENTI ESIGENZE DELLA CLIENTELA

Il Gruppo è specializzato nel supportare le imprese, progetta, sviluppa e integra GreenTech Solutions, per la gestione sostenibile e socialmente responsabile dell'energia e delle risorse naturali, generando un vantaggio competitivo. In tale contesto, pertanto, il successo del Gruppo è strettamente legato anche alla capacità di identificare corrette opportunità di mercato e di adeguarsi rapidamente alle soluzioni legate al settore in cui opera, anticipando i bisogni e le aspettative dei clienti e degli utilizzatori finali e rimanendo in frontiera nell'individuazione di nuovi prodotti e servizi. Ciò potrebbe comportare la necessità di sviluppare dei nuovi prodotti e servizi che meglio si adattino alla domanda di mercato e alle nuove tecnologie del settore.

RISCHI COLLEGATI ALLA CONGIUNTURA ECONOMICA

Il Gruppo genera la quasi totalità dei propri ricavi in Italia e, pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macro-economico europeo e globale. Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischiosità, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori. Pertanto, qualora le condizioni economiche italiane e/o globali dovessero peggiorare, i servizi e prodotti offerti dal Gruppo potrebbero subire una contrazione dovuta a molteplici fattori, generando effetti.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA

Il Gruppo opera in un settore competitivo e dinamico, caratterizzato da un alto livello di concorrenza e da un elevato grado di specializzazione e competenza. Nonostante taluni prodotti sviluppati dal Gruppo siano completamente innovativi, non può escludersi che in Italia e all'estero altri soggetti sviluppino soluzioni che si pongano in posizione concorrenziale rispetto al Gruppo. Esiste quindi il rischio che il Gruppo non sia in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte

commerciali dei concorrenti o l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, e quindi perda progressivamente clienti e/o quote di mercato, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

ALTRI RISCHI

L'esposizione attuale del Gruppo alle conseguenze del cambiamento climatico e al conflitto in Ucraina risulta limitata.

1.9 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

1.10 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL T.U.F.

Struttura del Capitale Sociale

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Capogruppo:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S. QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni Ordinarie	47.089.550	100	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021 era pari ad Euro 12.281.320,00 suddiviso in numero 47.089.550 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Si precisa che n. 1.012.224 azioni rappresentano le azioni proprie detenute dalla Capogruppo alla data di redazione della presente Relazione (di cui n. 767.095 non quotate sono contraddistinte dal Codice ISIN IT0005059230, differente rispetto a quello delle azioni algoWatt attualmente in circolazione).

La Capogruppo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Si segnala che, in data 30 luglio 2021, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di algoWatt ha deliberato l'emissione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del codice civile, e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, di

massimi n. 29.736.869 strumenti finanziari partecipativi denominati “SFP algoWatt 2021-2029”. Gli SFP, disciplinati da apposito Regolamento, sono stati destinati alla esclusiva sottoscrizione da parte degli obbligazionisti del prestito obbligazionario “Algowatt Tv Eur6m+1,5 Dc27 Amort Eur”, del Fondo Efesto, di AMCO Asset Management Company S.p.A., di Illimity Credit & Corporate Turnaround Fund e di De Lage Landen International B.V. (“Creditori” che, in seguito all’attribuzione degli strumenti finanziari partecipativi, sono definiti anche “Titolari”), a titolo di datio in solutum estintiva dei crediti vantati dai Creditori, nel rapporto di “prestazione”, a fini contabili, di numero 1 (uno) emittendo Strumento Finanziario Partecipativo per ogni euro di cui è creditore ciascuno Creditore, entro la scadenza determinata sino alla prima fra la data di conversione totale dei predetti strumenti finanziari partecipativi in azioni ordinarie algoWatt (“Estinzione Anticipata degli SFP”) e la data del 31 dicembre 2029 (“Data di Scadenza”).

La medesima assemblea straordinaria ha deliberato un aumento del capitale sociale per massimi nominali euro 29.736.869 (ventinovemilionisettecentotrentaseimilaottocentosessantanove), in via scindibile, ai sensi dell’articolo 2439, comma 2, del codice civile, da eseguirsi entro e non oltre il termine entro cui gli strumenti finanziari partecipativi della Società, denominati “SFP algoWatt 2021-2029” saranno in circolazione, mediante l’emissione, anche in più tranches, di massime n. 53.526.363 (cinquantatremilionicinquecentoventiseimilatrecentosessantatre) azioni ordinarie “algoWatt S.p.A.”, godimento regolare, prive di valore nominale, destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla conversione dei massimi numero 29.736.869 strumenti finanziari partecipativi algoWatt 2021-2029 nel rapporto di numero 1,8 (uno virgola otto) azioni ordinarie algoWatt per ogni strumento finanziario partecipativo algoWatt 2021-2029.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Capogruppo o di altri possessori di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2021, le partecipazioni rilevanti nel capitale della Capogruppo, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Azionista	Partecipazione	Numero Azioni	% su capitale sociale
Stefano Neri	Diretta	99.952 (**)	0,29%
	tramite Italeaf S.p.A. (*)	19.867.102 (**)	58,38%

(*) Italeaf è controllata da Stefano Neri che ne detiene il 2,37% direttamente e il 46,02% indirettamente, tramite Skill & Trust Holding Srl di cui detiene direttamente il 62,92%.

(**) in seguito alla maturazione del voto maggiorato i diritti di voto diretti di Stefano Neri ammontano a n. 194.904, corrispondenti allo 0,29% dei diritti di voto totali, e quelli tramite Italeaf ammontano a n. 39.734.204, corrispondenti allo 58,38% dei diritti di voto totali.

Stefano Neri è Presidente della Capogruppo ed azionista della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2020		Movimentazione		31/12/2021	
N. totale azioni	47.089.550				47.089.550	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
Italeaf S.p.A.	19.867.103	42,19%			19.867.103	42,19%
Neri Stefano	99.952	0,21%			99.952	0,21%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,29 % del capitale sociale della Capogruppo (comprensivo anche del voto maggiorato) e controlla Italeaf SpA, di cui detiene il 2,37% direttamente ed il 46,02% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,92% del capitale sociale.

Si ricorda che la partecipazione di Italeaf a seguito dell'introduzione del voto maggiorato ha maturato diritti di voto pari al 58,38% del capitale sociale, e la partecipazione diretta di Stefano Neri ha maturato diritti di voto pari al 0,29% del capitale sociale.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione la Capogruppo non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2021 le azioni proprie in portafoglio erano pari a numero 1.012.224 rappresentative dello 2,15% del Capitale Sociale ordinario.

1.11 ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.12.

Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico

La Capogruppo è dotato di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è vigente un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Il Modello è dotato di tre appendici esterne:

- il Codice Etico che, concepito come “carta dei valori”, definisce i principi generali cui deve uniformarsi l'attività di impresa ed ha per certi versi contenuti più ampi rispetto alle attività individuate nel Decreto, poiché descrive l'impegno “etico” della Società prescindendo dalla logica della responsabilità penale-amministrativa (di conseguenza, stigmatizza anche comportamenti di per sé solo potenzialmente suscettibili di violazione o elusione delle norme del Decreto);
- il Sistema Disciplinare, che funziona come strumento sanzionatorio generale in base al C.C.N.L. di categoria ed integra il requisito mancante previsto dal T.U. lavoro (art. 30, D. Lgs. 81/08) in materia di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (S.S.L.);
- lo Statuto (con il Regolamento Operativo) dell'Organismo di Vigilanza, organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nei cui confronti esistono specifici doveri di informazione sulla vita societaria.

Il Codice Etico è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Il suddetto Codice

è stato rivisitato, nel dicembre 2013, per valorizzare ulteriormente l'importanza di un modo di operare sostenibile che tenga in considerazione i legittimi interessi di tutti gli stakeholder.

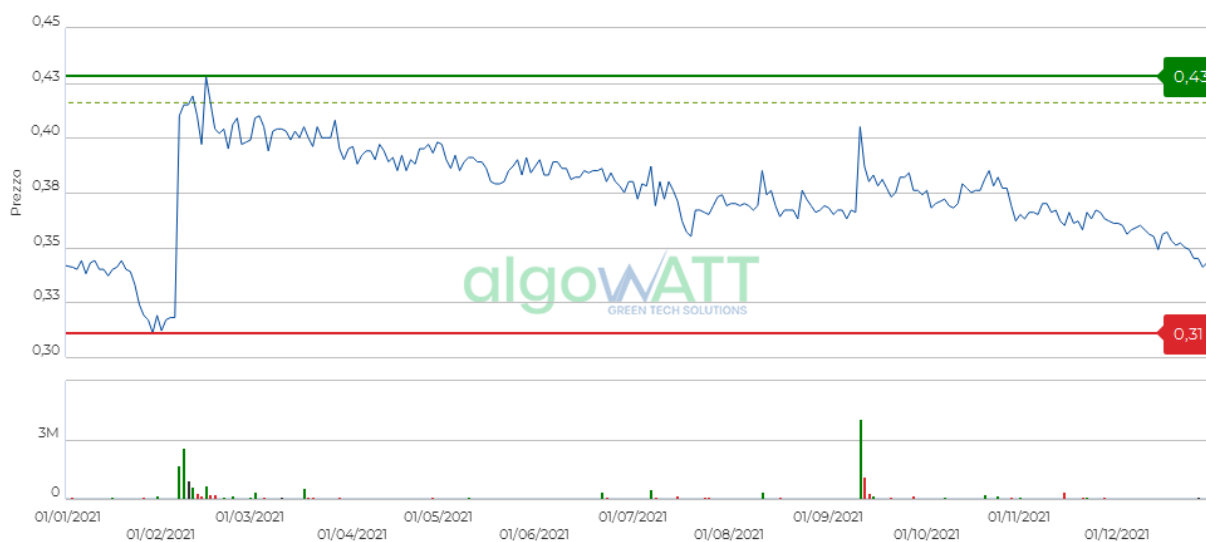
La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

Decreto legislativo 196/2003

La Capogruppo, in ottemperanza al D. Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda.

La norma è coerente con il sistema di gestione della qualità ISO 9001 e grazie al sistema è possibile ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Si intende così proteggere l'organizzazione dalla commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa quali delitti informatici e trattamento illecito di dati ai sensi dell'articolo 24 bis del D.Lgs. 231/2001.

Andamento del Titolo della Capogruppo in Borsa



Nel corso dell'esercizio 2021, il titolo algoWatt - seppure durante l'esercizio si siano verificati picchi di crescita concentrati sui mesi di febbraio e settembre - ha conosciuto un andamento senza particolari scostamenti, dopo un avvio problematico di periodo. Si segnala, in particolare, che il titolo ha iniziato le contrattazioni dell'anno con un valore di Euro 0,34 (stessa chiusura dell'anno precedente), chiudendo il 2021 al medesimo valore.

L'andamento ha vissuto una fase di forte ripresa dopo i minimi raggiunti nel mese di gennaio, con un forte recupero dalla metà di febbraio al quale è seguito un plateau in trend lievemente negativo dai mesi di aprile-maggio. È utile ricordare che, anche per questo periodo, l'andamento del titolo è stato fortemente condizionato dalla seconda ondata della pandemia da COVID-19 a livello internazionale, risentendo in maniera sensibile nelle prime settimane dell'anno delle incertezze di mercato connesse col rischio pandemico. Il valore minimo del prezzo delle azioni, pari a Euro 0,311 si è, infatti, registrato con la seduta del 28 gennaio 2021.

Successivamente, si è invece registrata una consistente crescita del prezzo, culminata, in data 15 febbraio 2021, con il massimo del periodo a Euro 0,428. Il valore medio del titolo si è mantenuto nell'intorno di Euro 0,37 con volumi medi giornalieri degli scambi pari a 109.934 azioni (Valore più alto Euro 0,428, minimo dell'anno Euro 0,311). Il picco di volumi (4.088.806 scambi) si è verificato in data 10 settembre 2021, mentre il minimo degli scambi è avvenuto in data 1 luglio 2021 con un volume di 80 pezzi scambiati.

algoWatt, fin dall'IPO, mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'efficace politica di comunicazione attuata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione delle relazioni con la comunità finanziaria.

Durante la prima metà del 2021, il team di Investor Relations ha partecipato allo smart green investor day organizzato da IR Top Consulting in data 14 aprile 2021.

Durante il periodo, il titolo algoWatt, è stato seguito da Banca IMI - che in data 18 maggio 2018 ha sospeso la valutazione - attraverso studi di coverage e note pubblicate periodicamente e, successivamente, a far data dal 9 luglio 2021 Integrae Sim è subentra nel ruolo di Operatore Specialista a Banca IMI S.p.A. con analoghe attività di coverage.

algoWatt, è assoggettata agli obblighi di diffusione di informazioni periodiche (art. 114 del d.lgs. 58/1998).

1.12 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.9 "Altre informazioni".

1.13 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento previsto per i mercati di riferimento, nonché i target economico finanziari di gruppo per l'orizzonte di Piano 2022-24 sono descritti nello specifico comunicato stampa pubblicato in data 29 marzo 2022: "algoWatt: Il Consiglio di Amministrazione di algoWatt approva il piano industriale 2022-2024 "Leading the clean energy transition" al quale si rimanda per ulteriori dettagli. Si evidenzia, comunque, che l'offerta della Società si colloca in scia dei più rilevanti mega trend della catena del valore dell'energia: la digitalizzazione di produzione, trasmissione, distribuzione, l'affermazione del modello di energia distribuita guidato dalla migrazione verso le rinnovabili, l'attenzione all'efficienza energetica e all'uso sostenibile delle risorse, la smart city e la smart and sustainable mobility. Il Nuovo Piano Industriale si fonda su ipotesi di sviluppo analiticamente ragionate per ciascuna delle 6 leve strategiche di crescita che compongono elementi aggiuntivi rispetto al business as usual di algoWatt e a cui si somma il contributo trasversale dell'attività di ricerca finanziata. Le prospettive di crescita sono, in ogni caso, soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. A questo contesto di permanente difficoltà si sono aggiunte anche le tensioni connesse con la guerra in Ucraina, con il quadro delle sanzioni e degli aumenti di prezzo delle materie che si rifletterà inevitabilmente sull'economia. Ad essere maggiormente impattate saranno le importazioni di gas naturale dalla Russia e per l'Italia si creerà un triplo danno economico: per la generazione di energia elettrica, per il riscaldamento delle abitazioni e sul fronte produttivo per le imprese energivore. Inoltre, il rischio di cambiamento climatico continua a evidenziare segnali di incremento, in particolare nelle regioni asiatiche e dell'Africa Subsahariana. Pertanto, con la crisi che continuerà a farsi sentire sui settori a basso contenuto di tecnologia, contraddistinti da modelli di business che il COVID-19 ha contribuito a rendere obsoleti ancora più velocemente, algoWatt confida nella possibilità di innestare la propria attività nel filone del rafforzamento strategico dell'efficienza energetica del sistema-Paese. Tale chiave si è rivelata fondamentale per rispondere alle esigenze di un Paese come l'Italia, povero di materie prime ma con una ricerca estremamente qualificata nel campo dell'innovazione tecnologica, con policy destinate a favorire investimenti pubblici e privati nelle nuove tecnologie e con liquidità che è già stata immessa dai Governi e che sarà iniettata nei prossimi mesi attraverso il PNRR.

2 PROSPETTI CONTABILI

2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	15.335.596	19.255.811
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	3.118.069	3.438.393
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	488.438	511.771
Imposte anticipate	3.4.4	22.170.372	22.819.306
Crediti finanziari non correnti	3.4.5	1.211.679	1.322.240
Totale attività non correnti		42.324.154	47.347.522
Rimanenze	3.4.6	7.988.806	6.789.057
Crediti commerciali	3.4.7	22.977.591	19.611.671
Altre attività correnti	3.4.8	8.262.130	7.302.087
Crediti finanziari	3.4.9	1.080.107	281.192
Disponibilità liquide	3.4.10	2.621.328	1.965.687
Totale attività correnti		42.929.962	35.949.693
Attività destinate alla vendita	3.4.11	933.840	51.239.997
TOTALE ATTIVITA'		86.187.956	134.537.211
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.281.320	12.281.320
Riserve		(5.915.850)	(28.715.129)
Risultato di periodo		6.605.020	(6.005.216)
Totale patrimonio netto di Gruppo		12.970.489	(22.439.024)
Patrimonio netto di terzi		(819.984)	801.563
Risultato di periodo di terzi		(38.715)	(25.153)
Totale patrimonio netto	3.5.1	12.111.791	(21.662.614)
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	5.086.801	5.033.876
Imposte differite	3.5.3	2.833.117	3.365.926
Debiti finanziari non correnti	3.5.4	12.344.876	719.739
Fondi per rischi ed Oneri	3.5.5	300.000	300.000
Altre passività non correnti	3.5.6	-	23.698
Totale passività non correnti		20.564.794	9.443.239
Debiti commerciali	3.5.7	29.880.465	26.518.019
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.8	3.022.492	67.032.759
Debiti per imposte sul reddito	3.5.9	804.528	764.074
Altre passività correnti	3.5.10	19.803.886	18.361.757
Totale passività correnti		53.511.372	112.676.610
Passività destinate alla vendita	3.5.11	-	34.079.977
TOTALE PASSIVITA'		74.076.165	156.199.825
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		86.187.956	134.537.211

2.2 CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Ricavi	3.6.1	16.581.252	16.486.511
Altri ricavi operativi	3.6.1	6.369.466	2.781.700
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	3.6.2	(514.881)	(404.189)
Costi per servizi	3.6.3	(5.969.505)	(5.665.545)
Costi per il personale	3.6.4	(12.542.930)	(13.084.576)
Altri costi operativi	3.6.5	(602.467)	(973.441)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.6	(7.073.424)	(1.981.835)
Risultato operativo		(3.752.489)	(2.841.376)
Proventi finanziari	3.6.7	14.116.506	107.484
Oneri finanziari	3.6.7	(1.775.623)	(2.650.969)
Utile netto prima delle imposte		8.588.394	(5.384.861)
Imposte	3.6.8	(107.941)	(233.868)
Risultato delle attività continuative		8.480.453	(5.618.729)
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	3.6.9	(1.914.148)	(411.640)
Utile/(Perdita) dell'esercizio		6.566.305	(6.030.369)
- di cui Gruppo		6.605.020	(6.005.216)
- di cui terzi		(38.715)	(25.153)
Utile/(Perdita) per azione - Base e diluito		0,143	(0,130)
- di cui continuing operation		0,185	(0,121)
- di cui discontinued operation		(0,042)	(0,009)

2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2021	2020
Utile/(Perdita) netto del periodo		6.566.305	(6.030.369)
Variazione riserva cash-flow hedge		-	-
Variazione riserva di traduzione		277.768	1.010.919
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		-	-
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico		277.768	1.010.919
Utili / (Perdite) attuariali da TFR		33.496	47.495
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		(8.039)	(11.399)
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico		25.457	36.096
Totale utile/(Perdita) complessivo del periodo		6.869.530	(4.983.354)
· di cui Gruppo		6.908.245	(4.958.201)
· di cui Terzi		(38.715)	(25.153)

2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
(in Euro)		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
Saldo al 31 Dicembre 2019	12.281.320	-	-	-	1.781.989	1.781.989	(32.314.658)	(18.251.349)	(1.452.184)	(19.703.533)
Destinazione del risultato					(32.314.658)	(32.314.658)	32.314.658	-	-	-
Altri movimenti					770.526	770.526		770.526	2.253.747	3.024.273
Operazioni con gli Azionisti	-	-	-	-	(31.544.132)	(31.544.132)	32.314.658	770.526,00	2.253.747,10	3.024.273
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	(6.005.216)	(6.005.216)	(25.153)	(6.030.369)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	1.047.015	1.047.015	-	1.047.015		1.047.015
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	1.047.015	1.047.015	(6.005.216)	(4.958.201)	(25.153)	(4.983.354)
Saldo al 31 Dicembre 2020	12.281.320	-	-	-	(28.715.128)	(28.715.128)	(6.005.216)	(22.439.024)	776.410	(21.662.614)

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
(in Euro)		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
Saldo al 31 Dicembre 2020	12.281.320	-	-	-	(28.715.128)	(28.715.128)	(6.005.216)	(22.439.024)	776.410	(21.662.614)
Destinazione del risultato					(6.005.216)	(6.005.216)	6.005.216	-	-	-
Emissione Strumenti Finanziari Partecipativi					21.527.382	21.527.382		21.527.382		21.527.382
Accollo debiti da parte della controllante					10.504.892	10.504.892		10.504.892		10.504.892
Altri movimenti					(3.531.006)	(3.531.006)		(3.531.006)	(1.596.394)	(5.127.400)
Operazioni con gli Azionisti	-	-	-	-	22.496.052	22.496.052	6.005.216	28.501.268	(1.596.394)	26.904.874
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	6.605.020	6.605.020	(38.715)	6.566.305
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	303.225	303.225	-	303.225		303.225
Utile complessivo del periodo	-	-	-	-	303.225	303.225	6.605.020	6.908.245	(38.715)	6.869.530
Saldo al 31 Dicembre 2021	12.281.320	-	-	-	(5.915.851)	(5.915.851)	6.605.020	12.970.489	(858.699)	12.111.791

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre	
	2021	2020
Utile prima delle imposte delle attività continuative	8.588.394	(5.384.861)
Utile prima delle imposte delle attività destinate alla vendita	(1.914.148)	(411.640)
Ammortamenti	4.507.958	1.981.835
Svalutazioni immobilizzazioni e acc. Rischi	2.565.465	-
Proventi finanziari	(14.089.158)	-
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	803.697	734.241
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	-	-
Variazione delle rimanenze	(1.607.849)	508.329
Variazione dei crediti commerciali	(1.233.174)	(933.851)
Variazione delle altre attività	(1.008.857)	4.077.426
Variazione dei debiti commerciali	3.665.671	(1.153.758)
Variazione delle altre passività	843.846	(1.352.098)
Pagamento benefici ai dipendenti	(653.200)	(993.676)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	468.644	(2.928.053)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(143.663)	-
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	-	2.902.598
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.357.858)	(1.584.755)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	-	-
Attività destinate alla vendita	13.242.318	(1.048.418)
Investimenti in partecipazioni	(0)	(78.980)
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	(688.355)	428.784
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	11.052.442	619.228
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	(10.865.445)	1.169.384
Variazione dei debiti finanziari non correnti	-	(81.630)
Altri movimenti di patrimonio netto	-	-
Aumento Capitale Sociale	-	-
Pagamento dividendi	-	-
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	(10.865.445)	1.087.754
Flusso di cassa complessivo del periodo	655.641	(1.221.071)
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.965.687	3.186.757
Disponibilità liquide a fine periodo	2.621.328	1.965.687
Interessi (pagati)/ incassati	(1.392.827)	
Imposte sul reddito pagate	-	-

3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

3.1.1 INFORMAZIONI GENERALI

algoWatt S.p.A (“algoWatt”, “Società” o “Capogruppo”) è una società per azioni domiciliata in Milano (Italia), Corso Magenta 85, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana (Euronext Milan).

algoWatt (ALW), greentech solutions company, progetta, sviluppa e integra soluzioni per la gestione dell’energia e delle risorse naturali, in modo sostenibile e socialmente responsabile. La Società fornisce sistemi di gestione e controllo che integrano dispositivi, reti, software e servizi con una chiara focalizzazione settoriale: digital energy e utilities, smart cities & enterprises e green mobility. algoWatt è nata dalla fusione di TerniEnergia, azienda leader nel settore delle energie rinnovabili e dell’industria ambientale, e di Softeco, un provider di soluzioni ICT con oltre 40 anni di esperienza per i clienti che operano nei settori dell’energia, dell’industria e dei trasporti. La società, con oltre 200 dipendenti dislocati in 7 sedi in Italia e investimenti in ricerca e innovazione per oltre il 12% del fatturato, opera con un’efficiente organizzazione aziendale, focalizzata sui mercati di riferimento: Green Energy Utility: energie rinnovabili, energia digitale, reti intelligenti; Green Enterprise&City: IoT, analisi dei dati, efficienza energetica, automazione degli edifici e dei processi; Green Mobility: elettrica, in sharing e on demand. Mercati diversi, un unico focus: la sostenibilità. algoWatt è quotata sul Mercato Telematico Azionario (Euronext Milan) di Borsa Italiana S.p.A..

3.2.1 INFORMATIVA DI SETTORE

Per quanto riguarda l’informativa prevista dall’IFRS 8, si segnala che la nuova organizzazione non prevede più la suddivisione in tre business unit, pertanto il Gruppo presenta un solo settore di attività. Tale criterio è in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo e corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d’Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo.

3.3.1 VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Le valutazioni sulla continuità aziendale del presente bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS 1 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti del presente bilancio che fanno riferimento alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto. Gli Amministratori hanno verificato la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare è stato elaborato un piano di cassa per i prossimi 12 mesi a partire dalla data odierna, dal quale emerge che il Gruppo è in grado di far fronte ai propri impegni nei confronti dei fornitori, del personale e dei debiti verso l'erario e gli istituti di previdenza sociale.

Il risultato netto del Gruppo registrato al 31 dicembre 2021, pari a Euro 6,6 milioni, è il risultato dell'accordo finanziario raggiunto con banche e obbligazionisti. Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio Netto del Gruppo è positivo per Euro 12,1 milioni, mentre la Posizione Finanziaria Netta è negativa per Euro 12,7 milioni.

Nel corso del 2021 il management di algoWatt e della controllante Italeaf ha ravvisato la necessità di predisporre un nuovo piano industriale, volto all'aggiornamento ed alla revisione delle previsioni del precedente Piano di Risanamento approvato nel 2019. Il Nuovo Piano ha riguardato anche le attività volte al risanamento dell'esposizione debitoria ed al riequilibrio della situazione finanziaria di Italeaf (il "Piano 2021"), all'uopo incaricando l'advisor finanziario R&S Advisory S.r.l., nonché conferendo incarico allo Studio Legale Fallanca-Scicolone & Partners, nella persona dell'Avv. Marco Scicolone per le attività di assistenza legale. La sussistenza di una rilevante interconnessione fra la risoluzione dello stato di tensione finanziaria di algoWatt e quella di Italeaf, tenuto conto dei rapporti finanziari esistenti tra le stesse, ivi incluse le Garanzie Italeaf, ha indotto il management della Capogruppo e della controllante a presentare una Nuova Manovra Finanziaria che concerne tanto algoWatt quanto Italeaf.

Il Nuovo Piano è stato approvato nel mese di giugno 2021 e perfezionato nel successivo mese di luglio con la sottoscrizione da parte dei principali creditori (banche e obbligazionisti) e con l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di algoWatt e di Italeaf. Gli effetti del Nuovo Piano hanno consentito alla Capogruppo di ridurre in maniera significativa la propria esposizione

finanziaria, in prevalenza tramite conversione di parte del debito in SFP (Strumenti Finanziari Partecipativi) e in parte tramite i rimborsi effettuati alla fine del mese di dicembre 2021, grazie alla liquidità derivante dalle alienazione degli asset industriali non più strategici. Una volta raggiunti gli obiettivi previsti dal Nuovo Piano per l'esercizio 2021, legati in gran parte alla conclusione delle operazione di alienazione, il management della Capogruppo ha approvato un aggiornamento del Piano Industriale in data 29 marzo 2022.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali del Piano 2021 e del Nuovo Piano Industriale.

Piano 2021

La nuova manovra finanziaria si pone in sostanziale discontinuità rispetto alla precedente in quanto il rimborso dell'indebitamento finanziario dipende solo in minima parte dalla generazione di cassa prospettica della Società, che rimane nelle disponibilità di algoWatt per finanziare la propria crescita e creare valore da distribuire ai creditori. Il rimborso è avvenuto in parte grazie alla liquidità derivante dalle alienazione di asset industriali non più strategici per il Gruppo e in parte attraverso la conversione di debito in SFP (Strumenti Finanziari Partecipativi) a cui è legata l'esecuzione di un evento di liquidità da realizzarsi entro il 2025, una volta eseguito il Nuovo Piano Industriale algoWatt. L'accordo prevede infatti l'impegno di Italeaf ad avviare, entro il 30 giugno 2025, il processo di valorizzazione e cessione, in un unico contesto, della integrale partecipazione azionaria detenuta in AlgoWatt.

L'impostazione della nuova manovra finanziaria ("Manovra Finanziaria Correlata") prevede una forte interconnessione fra la risoluzione dello stato di tensione finanziaria di algoWatt e della controllante Italeaf, che rende sostanzialmente imprescindibile il perfezionamento e l'efficacia simultanea dei due accordi di risanamento, tra loro strettamente dipendenti anche nell'esecuzione. Diversi sono gli elementi che hanno determinato una stretta correlazione tra le due manovre finanziarie di algoWatt e Italeaf:

- la presenza di un mutuo ipotecario di algoWatt il cui rimborso è correlato alla cessione del sito di Nera Montoro da parte di Italeaf;
- la presenza di esposizioni finanziarie di algoWatt che, in quanto garantite da fidejussione corporate prestata da Italeaf, ai sensi della Manovra Finanziaria Correlata sono state trasferite in capo a Italeaf;
- la necessità di approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Italeaf, nel contesto anche della propria manovra di risanamento, delle operazioni straordinarie alla base della manovra finanziaria di algoWatt (i.e. l'aumento di capitale a servizio della conversione in

azioni ordinarie degli SFP convertibili assegnati agli obbligazionisti e ad alcune banche algoWatt; la sostituzione delle fidejussioni prestate con l'accollo di porzione di debito algoWatt, con conseguente regresso nei confronti di quest'ultima, che sarà servito al momento della Vendita algoWatt).

Con riferimento all'esposizione maturata nei confronti degli Obbligazionisti, la Manovra Finanziaria Correlata ha previsto:

- l'integrale conversione dell'esposizione in linea capitale (Euro 25,0m) in strumenti finanziari partecipativi di capitale, convertibili in n.45.000.000 azioni ordinarie algoWatt di nuova emissione (corrispondenti ad un prezzo di sottoscrizione per azione di Euro 0,56) entro il 31.12.2029 o, anticipatamente, in caso di change of control («SFP algoWatt»), secondo procedure di diritto di co-vendita e di obbligo di co-vendita previste dal regolamento degli SFP algoWatt. Per effetto della conversione in capitale degli SFP algoWatt, gli Obbligazionisti deterranno una partecipazione di maggioranza relativa nel capitale di algoWatt post diluizione;
- il pagamento per cassa degli interessi maturati dal Bond fra il 6.02.2018 e la data di efficacia della Manovra Finanziaria Correlata (convenzionalmente stabilita, ai fini del calcolo degli interessi, al 30.06.2021), in misura del 70% (Euro 1,3 milioni) entro il 31.12.2021.
- il pagamento per cassa degli interessi maturati dal Bond fra il 6.02.2018 e la data di efficacia della Manovra Finanziaria Correlata (convenzionalmente stabilita al 30.06.2021), in misura del 30% (Euro 0,5 milioni) entro il 30.06.2023, a condizione che dal bilancio al 31.12.2022 risultino raggiunti gli obiettivi di piano («Earn-out Obbligazionisti»).
- Dal 1.07.2021 non matureranno più interessi.

Oltre alla disciplina sulla conversione in azioni ordinarie, il regolamento degli SFP algoWatt prevede a favore dei titolari di SFP algoWatt:

- i. il diritto di designare un professionista indipendente con il ruolo di Chief Restructuring Officer («CRO»), con funzioni di controllo e monitoraggio sull'attuazione ed esecuzione di tutte le operazioni previste dal Nuovo Piano Industriale algoWatt e dalla Manovra Finanziaria Correlata; il CRO è stato nominato dall'Assemblea Speciale degli SFP in data 26 gennaio 2022 nella persona del Dott. Stefano Romanengo;
- ii. il diritto di avviare il processo di vendita della maggioranza del capitale di algoWatt, ove non già avviato entro il 30 giugno 2025, con connesso diritto di trascinamento nei confronti degli altri soci;

- iii. il diritto e obbligo di covendita di tutti gli SFP algoWatt o di tutte le azioni risultanti dalla loro conversione in sede di Vendita algoWatt.

La Manovra Finanziaria Correlata prevede la clusterizzazione delle esposizioni delle Banche algoWatt in (i) esposizioni garantite da fidejussione corporate rilasciata da Italeaf («Esposizioni Garantite»), (ii) esposizioni non garantite da fidejussione corporate rilasciata da Italeaf («Esposizioni Non Garantite»).

Esposizioni Garantite

Con riferimento alle Esposizioni Garantite per totali Euro 25,8 milioni – la Manovra Finanziaria Correlata ha previsto le seguenti tranches di rimborso:

- il 10,0% dell'esposizione al 31.12.2020 (comprensiva degli interessi maturati fino a tale data) viene rimborsato entro il 31.12.2021 a valere sui proventi delle Dismissioni, ovvero entro il 31.12.2022 qualora le Dismissioni non siano state integralmente eseguite entro il 31.12.2021 («Periodo di Grazia»); il rimborso è avvenuto entro il 2021 senza necessità di ricorrere al «Periodo di Grazia»;
- il 5,0% dell'esposizione al 31.12.2020 (comprensiva degli interessi maturati fino a tale data) viene rimborsato in una componente bullet con scadenza il 31.12.2023 («Bullet algoWatt 2023»);
- il 5,0% dell'esposizione al 31.12.2020 (comprensiva degli interessi maturati fino a tale data) viene rimborsato in una componente bullet con scadenza il 31.12.2024 («Bullet algoWatt 2024»);
- il 25,0% dell'esposizione al 31.12.2020 (comprensiva degli interessi maturati fino a tale data) viene rimborsato in una componente bullet con scadenza il 31.12.2025 o anticipatamente in sede di Vendita algoWatt, anche in funzione dell'assenso al «change of control» da parte delle Banche algoWatt Garantite.

La Manovra Finanziaria Correlata ha previsto, relativamente all'esposizione non oggetto di rimborso da parte di algoWatt (pari al 55,0% dell'esposizione totale, per un controvalore di Euro 12,8 milioni), l'accollo liberatorio da parte di Italeaf e il rimborso pari passu con le Banche Italeaf non assistite da garanzie.

La Manovra Finanziaria Correlata ha previsto il pagamento integrale per cassa, entro il 31.12.2021, ovvero entro il Periodo di Grazia, del 100% degli interessi maturati tra il 1.01.2021 e la data di efficacia della Manovra Finanziaria Correlata (convenzionalmente stabilita, ai fini del calcolo degli

interessi, al 30.06.2021) ad un tasso fisso di 150 bps. Dal 1.07.2021 non matureranno più interessi. Il pagamento è avvenuto entro il mese di dicembre 2021 senza dover ricorrere al Periodo di Grazia.

La Manovra Finanziaria Correlata ha previsto inoltre il mantenimento dell'operatività in favore di algoWatt delle linee di credito a breve termine (Euro 2,3 milioni anticipo fatture e Euro 0,2 milioni scoperto C/C) alle attuali condizioni contrattuali.

La Manovra Finanziaria Correlata ha previsto l'assegnazione pro quota alle Banche algoWatt Garantite di un earn-out derivante dall'eventuale valorizzazione delle imposte anticipate in sede di Vendita algoWatt («Earn-Out algoWatt»). L'accordo prevede infatti che in sede di redazione del bilancio di esercizio di algoWatt al 31 dicembre 2024 ovvero in sede di redazione del bilancio di esercizio di algoWatt al 31 dicembre dell'anno in cui si verifichino le condizioni per la Vendita algoWatt Anticipata, algoWatt si impegna a conferire incarico a una primaria società di consulenza di gradimento delle Banche Garantite algoWatt avente a oggetto la redazione di una perizia di valutazione, in ottica di valorizzazione, dei crediti per imposte anticipate che risulteranno nella contabilità di algoWatt alla predetta data. In base all'accordo algoWatt si obbliga:

- (i) a iscrivere tra i debiti di natura finanziaria - a titolo di corrispettivo condizionato differito variabile per l'adesione all'accollo liberatorio correlato alla Quota Accollata Italeaf - un importo pari alla Valorizzazione Earn-out algoWatt sino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 7.837.000,00 e,
- (ii) subordinatamente e condizionatamente alla Vendita algoWatt ovvero alla Vendita algoWatt Anticipata, a destinare detto importo in favore delle Banche Garantite algoWatt, in sede di Vendita algoWatt ovvero in sede di Vendita algoWatt Anticipata (mediante versamento, in favore delle Banche Garantite algoWatt, da parte di algoWatt ovvero da parte dell'acquirente di algoWatt, secondo gli accordi sul punto negoziandi in sede di Vendita algoWatt ovvero in sede di Vendita algoWatt Anticipata).

Gli amministratori della Capogruppo, anche con l'ausilio di parere di un esperto indipendente, ritengono la probabilità di realizzo dell'evento di liquidità al momento non ponderabile e pertanto non si ravvede la necessità di iscrivere il potenziale debito finanziario derivanti dalla suddetta clausola.

Mutuo ipotecario

Con riferimento al mutuo ipotecario che insiste sul compendio immobiliare di Nera Montoro e su Italeaf RE Immobili, la Manovra Finanziaria Correlata ha previsto che l'esposizione non già oggetto di rimborso da parte di algoWatt nel 2021, ovvero entro il Periodo di Grazia, (pari al 90% dell'esposizione totale, pari a Euro 1,8 milioni) venga rimborsata da Italeaf integralmente a valere sui proventi della Dismissione Nera Montoro e/o di Italeaf RE Immobili (entro il 31.12.2022). Su tale esposizione non matureranno interessi a decorrere dal 1.07.2021. A seguito del rimborso da parte di Italeaf, la stessa iscriverà un credito da surroga di pari importo nei confronti della controllata algoWatt. algoWatt ha effettuato il rimborso previsto entro il 2021 senza ricorrere al Periodo di Grazia.

Esposizioni Non Garantite

Con riferimento alle Esposizioni Non Garantite per totali Euro 6,3 milioni, la Manovra Finanziaria Correlata ha previsto il seguente trattamento:

- il 20,0% dell'esposizione outstanding al 31.12.2020 (comprensiva degli interessi maturati fino a tale data) viene rimborsato, a saldo e stralcio, entro il 31.12.2021 a valere sui proventi delle Dismissioni (ovvero entro il Periodo di Grazia); questo rimborso comporta la rilevazione di un provento a conto economico pari a Euro 5,1 milioni; il pagamento è avvenuto entro il 2021 senza necessità di ricorrere al Periodo di Grazia, conseguentemente nel presente bilancio è stato rilevato anche il provento da stralcio;
- il 100% degli interessi maturati tra il 1.01.2021 e la data di efficacia della Manovra Finanziaria Correlata (convenzionalmente stabilita, ai fini del calcolo degli interessi, al 30.06.2021) ad un tasso fisso di 150 bps, viene pagato integralmente per cassa entro il 31.12.2021 (ovvero entro il Periodo di Grazia). Non matureranno interessi a decorrere dal 1.07.2021. Il pagamento è avvenuto nel 2021.

Con riferimento alle Esposizioni Non Garantite per totali Euro 4,8 milioni, la Manovra Finanziaria Correlata ha previsto:

- l'integrale conversione dell'esposizione al 31.12.2020 in SFP algoWatt, convertibili in n.8.526.356 azioni ordinarie algoWatt di nuova emissione, corrispondenti ad un prezzo di sottoscrizione per azione di Euro 0,56 pari passu con il rapporto di conversione dei Bondholders) entro il 31.12.2029 o, anticipatamente, in caso di change of control.
- il pagamento del 100% degli interessi maturati tra il 1.01.2021 e la data di efficacia della Manovra Finanziaria Correlata (convenzionalmente stabilita, ai fini del calcolo degli interessi, al 30.06.2021) ad un tasso fisso di 150 bps, entro il 31.12.2021 (ovvero entro il Periodo di

Grazia). Nessuna maturazione di interessi a decorrere dal 1.07.2021. Il pagamento è avvenuto nel 2021.

Si riporta di seguito una tabella che illustra la nuova compagine sociale di algoWatt ad esito della conversione effettuata dai Bondholders e dalle banche (la tabella tiene conto del numero delle azioni e non dei diritti di voto):

Azionariato	Post conversione	
	# azioni	%
Italeaf	19.867.102	19,7%
Azioni proprie	1.012.224	1,0%
Bondholders	45.000.000	44,7%
Mercato	26.210.224	26,0%
Banche algoWatt	8.526.356	8,5%
Totale	100.615.906	100,0%

La Manovra Finanziaria Correlata ha previsto il seguente trattamento per le esposizioni nei confronti delle società di leasing («Esposizioni Leasing»).

Leasing impianti ambientali

Con riferimento alle esposizioni leasing degli impianti ambientali (Euro 12,1 milioni) la Manovra Finanziaria Correlata ha previsto:

- il subentro integrale dell'esposizione relativa al Biodigestore (e Carroponete) e al PFU – Nera Montoro in sede di vendita dell'asset riferito alla singola esposizione e la rimodulazione della stessa a carico del nuovo acquirente Buttol S.r.l. sulla base di specifici accordi fra le parti. La cessione e il subentro sono stati perfezionati nel mese di dicembre 2021.
- in riferimento all'esposizione relativa al PFU Borgo Val di Taro:
 - l'ammontare di debito al 31.12.2020 (comprensivo della componente interessi maturata e non pagata ma con esclusione di eventuali interessi di mora) non capiente (Euro 2,279 milioni) ai sensi dell'offerta vincolante di Buttol S.r.l., che valorizza il cespite Euro 1.000.000, sarà rimborsato da algoWatt a saldo e stralcio in misura del 20% (Euro 0,5 milioni) entro il 31.12.2021 a valere sui proventi delle Dismissioni, *pari passu* con le Esposizioni Non Garantite, previa rinuncia da parte del Leasing alla fidejussione corporate prestata da Italeaf. Il pagamento a saldo e stralcio da parte di algoWatt è avvenuto nel mese di dicembre 2021., così come il pagamento da parte di Buttols Srl nei confronti della società di leasing per il riscatto dell'impianto.

Leasing efficienza energetica

Con riferimento alle esposizioni nei confronti della società di leasing che ha finanziato alcuni progetti di efficienza energetica (Euro 0,5 milioni), la Manovra Finanziaria Correlata ne ha previsto il rimborso integrale in 24 rate mensili di pari importo a partire dal mese successivo alla data di sottoscrizione della Manovra Finanziaria Correlata; non è prevista alcuna maturazioni di interessi a decorrere dal 1.01.2021. Le rate di competenza dell'esercizio 2021 sono state integralmente corrisposte.

La suddetta manovra finanziaria ha comportato in sintesi per la Capogruppo i seguenti effetti in termini di riduzione del debito finanziario nei confronti di banche e obbligazionisti:

- un beneficio di oltre Euro 29,7 milioni grazie alla conversione di parte del debito finanziario in SFP (Strumenti Finanziari Partecipativi), di cui Euro 25 milioni relativi alla conversione dell'obbligazione e circa Euro 4,7 milioni alla conversione di alcune esposizioni verso il ceto bancario;
- un impatto positivo di oltre 12,8 milioni relativo all'accollo liberatorio delle Esposizioni Garantite da parte della controllante Italeaf.
- un rimborso al ceto creditorio (Istituti di credito e Obbligazionisti) per cassa, avvenuto nel mese di dicembre 2021, per circa Euro 6 milioni, a valere sugli incassi dalle dismissioni di asset industriali; come previsto dall'accordo finanziario, il debito verso le banche ha subito uno stralcio di oltre Euro 5 milioni, in conseguenza del suddetto rimborso, registrando quindi una riduzione complessiva dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2021 di ulteriori Euro 11 milioni.

Dal punto di vista patrimoniale si segnala che la riduzione di debito finanziario di Euro 29,7 milioni, corrispondente al valore nominale degli SFP, è stata rilevata in apposita riserva di patrimonio fino a concorrenza del relativo Fair Value, individuato in Euro 21,5 milioni. La parte eccedente il Fair Value, pari a Euro 8,2 milioni, è stata rilevata a conto economico. Il Fair Value degli SFP alla data di emissione è stato determinato in base alla relazione di un esperto indipendente appositamente incaricato.

Per quanto riguarda la riduzione di debito finanziario di Euro 12,8 milioni relativo all'accollo liberatorio da parte della Italeaf, lo stesso effetto è stato rilevato direttamente come incremento di patrimonio, trattandosi di un'operazione realizzata con la propria controllante. Tale incremento patrimoniale è stato rilevato al netto del valore del cosiddetto "Credito da Surroga", il cui ammontare massimo potrà essere pari a Euro 2,351 milioni. Il suddetto "credito da surroga" rappresenta l'esposizione debitoria che algoWatt, ai sensi del nuovo accordo, si impegna a rimborsare alla

propria controllante Italeaf per effetto del pagamento, da effettuarsi entro il 2022, da parte della stessa Italeaf di una parte del debito finanziario oggetto di accollo liberatorio (“Bullet Italeaf 2022”).

Manovra Italeaf

La Manovra Finanziaria Correlata disciplina il trattamento dell’indebitamento di Italeaf verso gli istituti di credito suddiviso nelle seguenti sottocategorie (i) l’esposizione verso le Banche Italeaf garantite da pegno su azioni («Banche Italeaf Garantite») (Euro 7,3 milioni), (ii) l’esposizione verso le Banche Italeaf non garantite da pegno su azioni («Banche Italeaf Non Garantite») (Euro 10,1 milioni), (iii) le Esposizioni Garantite non oggetto di rimborso da parte di algoWatt (Euro 14,9 milioni) e (iv) le esposizioni nei confronti di società di leasing («Esposizioni Leasing Italeaf») (Euro 0,1 milioni).

Banche Italeaf Non Garantite e Esposizioni Garantite

Con riferimento alle Banche Italeaf Non Garantite, per totali Euro 10,1 milioni, e alle Esposizioni Garantite, per totali Euro 14,9 milioni, la Manovra Finanziaria Correlata prevede il seguente trattamento:

- il 18,0% dell’esposizione in capo a Italeaf viene rimborsato pari passu fra le Banche Italeaf e le Banche algoWatt Garantite (nella misura del debito trasferito in capo ad Italeaf per effetto dell’accollo) entro il 31.12.2022 (“Bullet Italeaf 2022”). Qualora i proventi derivanti dalla Dismissione dell’immobile di “Maratta”, dalla Dismissione del “sito di Nera Montoro” e dalla Dismissione degli “immobili di Italeaf RE” (congiuntamente considerati) risultassero inferiori di una percentuale compresa fra l’8,0% e il 16,0% rispetto agli importi congiuntamente previsti a Piano (Euro 10,382 milioni), suddetto rimborso sarà automaticamente ridotto al 15,0%. Qualora i proventi derivanti dalla “Dismissione Maratta”, dalla “Dismissione Nera Montoro” e dalla “Dismissione Italeaf RE Immobili” (congiuntamente considerati) risultassero inferiori di una percentuale superiore al 16,0% rispetto agli importi congiuntamente previsti a Piano (Euro 10,382 milioni), suddetto rimborso sarà automaticamente ridotto al 12,0%. In base alle previsioni di valorizzazione del complesso di “Maratta”, “Nera Montoro” e “Italeaf RE Immobili” riflesse nel Business Plan Italeaf, il rimborso prospettato entro il 31.12.2022 è pari al 18,0% dell’esposizione. Quanto corrisposto in pagamento da Italeaf alle Banche algoWatt Garantite entro il 31.12.2022 determina per Italeaf l’insorgere di un credito da surroga («Credito da Surroga»). Il Credito da Surroga è per algoWatt un debito verso soci, per sua natura subordinato, e ai fini della Manovra Finanziaria Correlata non viene compreso nel calcolo del debito finanziario. Ai fini del calcolo del prezzo per azione in sede di Vendita algoWatt, il Credito da Surroga, pari ad Euro 4,2 milioni (comprensivo del rimborso 2022 – “Bullet Italeaf 2022” – pari a Euro 2,351

milioni e al rimborso del Mutuo Ipotecario di algoWatt, pari a Euro 1,809 milioni), viene dedotto dall'*enterprise value* di algoWatt in quanto il potenziale acquirente – in relazione agli accordi per l'acquisto della maggioranza di algoWatt – regolerà anche l'acquisto o il rifinanziamento del Credito da Surroga (ai fini della Manovra Finanziaria Correlata tale acquisto o rifinanziamento viene calcolato al suo valore nominale senza interessi).

- Il 22,0% dell'esposizione in capo a Italeaf per effetto dell'accollo viene rimborsato *pari passu* fra le Banche Italeaf e le Banche algoWatt Garantite (nella misura del debito trasferito in capo ad Italeaf) in una componente bullet con scadenza al 31.12.2025 a valere sull'incasso del Credito da Surroga e sui proventi della Vendita algoWatt («Bullet Italeaf 2025»). Qualora il Bullet Italeaf 2022 risultasse pari al 15,0%, il Bullet Italeaf 2025 sarà comunque quantificato come il complemento al 40,0% di rimborso dell'esposizione, e pertanto pari al 25,0% dell'esposizione. Qualora il Bullet Italeaf 2022 risultasse pari al 12,0%, il Bullet Italeaf 2025 sarà comunque quantificato come il complemento al 40,0% di rimborso dell'esposizione, e pertanto pari al 28,0% dell'esposizione. Il Bullet Italef 2025 prevedrà contrattualmente la possibilità di rimborso anticipato da parte di Italeaf in sede di Vendita algoWatt. A decorrere dal 1.01.2021 non matureranno interessi.

La Manovra Finanziaria Correlata prevede la distribuzione (pro quota rispetto all'esposizione stralciata o convertita delle Banche Italeaf e delle Banche algoWatt garantite) a titolo di *earn-out* («Earn-Out»):

- in misura del 50,0% dell'eventuale maggior incasso complessivamente derivante dalla "Dismissione Nera Montoro", "Dismissione Maratta", "Dismissione Italeaf RE Acque Industriali", "Dismissione Italef RE Immobili", "Dismissione Gasdotto" (qualora realizzato) e dal Credito da Surroga rispetto al valore complessivo previsto dal Business Plan Italeaf;
- dell'eventuale maggior incasso realizzato con la Vendita algoWatt rispetto al valore previsto da Business Plan Italeaf (Euro 0,46 per azione per un complessivo controvalore delle azioni non peggiate pari a Euro 4,7 milioni), in misura del 70% fino ad un controvalore per azione pari a Euro 0,60, a cui si aggiunge il 30% dell'eventuale maggior incasso realizzato con la Vendita algoWatt rispetto ad un controvalore per azione superiore ad Euro 0,60.

Mutuo ipotecario di algoWatt

- Rimborso integrale dell'esposizione che residuerà dopo il 10% rimborsato da algoWatt (90% del valore nominale) entro il 31.12.2021, ovvero entro il Periodo di Grazia, a valere sui proventi della Dismissione Nera Montoro e della Dismissione Italeaf RE Immobili entro il 31.12.2022.

Mutuo ipotecario di Italeaf

- Rimborso integrale dell'esposizione ipotecaria a valere sui proventi dell'alienazione del sito di Maratta entro il 31.12.2022.

Banche Italeaf Garantite

Con riferimento alle Banche Italeaf Garantite, per totali Euro 7,3 milioni, la Manovra Finanziaria Correlata prevede, in aggiunta al trattamento previsto per le Banche Italeaf Non Garantite e per le Esposizioni Garantite:

- la conversione del 60% dell'esposizione in SFP – appositamente emessi da Italeaf – convertibili (al momento della Vendita algoWatt) nell'intero pacchetto di azioni algoWatt già oggetto di pegno («SFP Italeaf»).

La conversione degli SFP Italeaf nelle azioni algoWatt peggiate prevedrà contrattualmente un upside massimo definito in misura del 20% di recovery aggiuntiva ed un downside massimo in misura del 10% di recovery in diminuzione rispetto alla recovery prevista nello scenario base del Business Plan Italeaf. Pertanto la recovery massima per le Banche Italeaf Garantite è stabilita in Euro 8.844 mila e la recovery minima è stabilita in Euro 6.664 mila. Le risorse finanziarie eventualmente necessarie in caso di downside superiore al 10% di recovery saranno interamente a carico dell'Incentivo Italeaf. Analogamente, le risorse finanziarie eventualmente eccedenti l'upside del 20% di recovery andranno ad accrescere l'Incentivo Italeaf. Analogamente, le risorse finanziarie eventualmente eccedenti l'upside del 20% di recovery andranno ad accrescere l'Incentivo Italeaf. L'incentivo Italeaf rappresenta le risorse finanziarie che rimarranno nella disponibilità di Italeaf una volta effettuata la vendita delle azioni libere di algoWatt e dall'incasso del Credito da Surroga.

La Manovra Finanziaria Correlata per Italeaf prevede un impatto patrimoniale positivo nel 2021, grazie all'iscrizione del credito da surroga di Euro 2,351 milioni e tenuto conto che l'effetto negativo derivante dall'accollo delle posizioni debitorie di algoWatt si compensa pressoché integralmente con lo stralcio accordato dal ceto bancario. Un ulteriore impatto positivo è previsto nel 2022 all'esito dei pagamenti nei confronti delle posizioni debitorie di algoWatt, con l'iscrizione di un credito da surroga di Euro 1,8 milioni nei confronti della propria controllata relativa al pagamento del Mutuo Ipotecario. L'impatto per la controllata algoWatt è limitato a Euro 2,351 milioni, tenuto conto che l'esposizione relativa al Mutuo Ipotecario di Euro 1,809 milioni non è stata oggetto di accollo da parte di Italeaf ma solo di impegno al pagamento all'esito delle dismissioni immobiliari.

Covenants

La Manovra Finanziaria Correlata ha previsto la ridefinizione dei *covenants* finanziari a partire dall'esercizio 2022 per algoWatt. Relativamente al solo esercizio 2021, la Società si è impegnata a perfezionare Dismissioni per un controvalore (i.e. proventi netti di dismissione) non inferiore a €9,0m ("Parametro Finanziario 2021"). Il raggiungimento di tale Parametro è stato comunicato da algoWatt in data 7 dicembre 2021 a seguito del closing per la cessione di tre serre fotovoltaiche. Per gli esercizi 2022 – 2024 è stato previsto come unico covenant finanziario l'obbligo di mantenere il rapporto PFN/EBITDA inferiore a 4,0x nel 2022 e al 3,0x nel 2023 e 2024 («Parametri Finanziari»). Il mancato rispetto dei suddetti covenant può rappresentare una causa di risoluzione dell'accordo.

Di seguito si riepilogano le operazioni che hanno portato al raggiungimento del Parametro Finanziario 2021 e all'implementazione del Nuovo Piano 2021.

Serre sarde

L'operazione si riferisce alla cessione delle seguenti società detenute al 100% da algoWatt: Soc. Agricola Fotosolara Cheremule S.r.l., titolare di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,9 MWp realizzato su serra e finanziato in leasing; Soc. Agricola Fotosolara Oristano S.r.l., titolare di un impianto fotovoltaico della potenza di 0,96 MWp realizzato su serra e finanziato in leasing; Soc. Agricola Fotosolara Bonnanaro S.r.l., titolare di un impianto fotovoltaico della potenza di 0,72 MWp realizzato su serra e finanziato in leasing. Il closing è avvenuto in data 7 dicembre 2021 con un investitore internazionale del settore fotovoltaico di primaria importanza, in partnership con lo sponsor LCF Alliance. Il corrispettivo per la cessione delle società proprietarie delle tre serre agrivoltaiche, per una capacità totale di circa 4,6 MW, è stato pari a Euro 3,3 milioni. L'operazione ha comportato anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 7,2 milioni circa. Il pagamento è avvenuto per cassa.

Purify

L'operazione è rappresentata dalla cessione delle quote detenute da algoWatt in Purify Srl. La società è attiva nella gestione di un impianto di proprietà per la bonifica acque e rifiuti liquidi sito industriale di Nera Montoro. Il closing è avvenuto in data 22 novembre 2021 con la cessione ad ATP Project and Constructions Srl delle quote rappresentative del 78,33% del capitale sociale di Purify Srl. Il corrispettivo per la cessione della società, di cui ATP Projects and Constructions era già titolare del restante 21,67% del capitale sociale, è stato convenuto in Euro 4,7 milioni ed il pagamento è stato corrisposto per cassa.

PFU

L'operazione consiste nella cessione di un ramo d'azienda rappresentato da due impianti per il trattamento di Pneumatici Fuori Uso (PFU), siti in Nera Montoro e Borgo di Val di Taro. Il closing è avvenuto in data 22 dicembre 2021 con la cessione a Buttol Srl del Ramo Azienda Pneumatici Fuori Uso relativo alla gestione degli impianti di Nera Montoro (TR) e Borgo Val di Taro (PR) e composto da beni, rapporti giuridici e diritti reali limitatamente all'impianto di Nera Montoro. In particolare, algoWatt ha ceduto il contratto di leasing dell'impianto umbro, il diritto di superficie di un fabbricato sito in Narni (TR), nello stabilimento di Nera Montoro, ogni autorizzazione necessaria e tutti i contratti strumentali alla conduzione del ramo d'azienda, i dipendenti afferenti al ramo e i relativi debiti. Il prezzo di cessione del ramo d'azienda è stato pari a Euro 1,1 milioni. Con il subentro nei contratti di leasing relativi agli impianti algoWatt ha cancellato un debito di oltre Euro 4 milioni.

Biodigestore

L'operazione di cessione ricomprende: il 50% delle quote della società GreenASM Srl; i contratti di leasing finanziario sottoscritti tra Unicredit Leasing ed algoWatt ed aventi ad oggetto l'impianto di biodigestione e compostaggio di Nera Montoro; il contratto di service tra algoWatt e GreenASM avente ad oggetto la messa a disposizione dell'impianto di biodigestione. Il closing è avvenuto in due fasi. In data 8 ottobre 2021 è stato sottoscritto il contratto per la cessione al Gruppo Buttol del 50% delle quote societarie della JV paritetica GreenASM Srl, tra algoWatt SpA e ASM Terni SpA, che gestisce l'impianto di biodigestione e compostaggio GreenASM, sito in località Nera Montoro (TR). Il prezzo complessivo della partecipazione societaria è stato pari a Euro 2 milioni, comprendente una caparra di Euro 0,1 milioni in favore di algoWatt precedentemente versata. Successivamente, in data 22 dicembre 2021, algoWatt ha ceduto a Buttol i contratti di leasing relativi all'impianto GreenASM per la biodigestione anaerobica e compostaggio della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, con recupero energetico da valorizzazione del biogas, con subentro al contratto in corso e diritto di esercizio di riscatto del bene alla scadenza. algoWatt ha, inoltre, ceduto il diritto di superficie relativo a un immobile a servizio del biodigestore e dell'attività di compostaggio, due macchinari strategici per il migliore funzionamento dell'impianto e, infine, il contratto di servizi regolante i rapporti tra la stessa algoWatt e GreenASM Srl. Il prezzo totale della transazione, interamente versato per cassa da Buttol, è stato pari a Euro 1,9 milioni. Complessivamente, in conseguenza del completamento delle suddette operazioni e del subentro di Buttol nei contratti di leasing relativi agli impianti, algoWatt ha deconsolidato debiti per circa Euro 8 milioni.

Silos ad arconi

Il Nuovo Piano Industriale algoWatt ha previsto anche la vendita di un fabbricato industriale sito all'interno dello stabilimento di Nera Montoro. Il closing è avvenuto in data 25 ottobre 2021 con la cessione dell'immobile ad una società attiva nel settore della circular economy. Il prezzo pari a Euro 0,5 milioni è stato interamente corrisposto per cassa al netto di una caparra di Euro 40 mila già corrisposta.

Di seguito si riportano le operazioni di alienazione ancora da perfezionare alla data di redazione del presente bilancio:

Soltarenti:

L'operazione si riferisce alla cessione di ramo d'azienda composto da due impianti fotovoltaici a terra, siti in Puglia, per una potenza complessiva di circa 1,39 MWp. I due impianti sono detenuti in leasing dalla società Soltarenti S.r.l., partecipata al 50% da algoWatt e al 50% da Ferrero Mangimi. Nel mese di aprile 2021 è pervenuta un'offerta non vincolante per l'acquisizione dei due impianti da parte di un primario fondo di investimento. Alla data di redazione del presente bilancio sono in fase di finalizzazione le attività di due diligence per addivenire alla sottoscrizione di un contratto preliminare vincolante. La valutazione in bilancio e nel Nuovo Piano di questi due impianti è in linea con la valorizzazione effettuata dal potenziale acquirente. Il management sulla base delle attuali informazioni prevede di poter concludere la cessione entro la fine del primo quadrimestre 2022 in linea con i valori di realizzo previsti dal Piano.

Borgosesia

L'impianto di Borgosesia, di proprietà diretta di algoWatt, è un impianto, attualmente non utilizzato, per la pirogassificazione alimentato a biomasse (legno vergine), sito nel comune di Borgosesia. Il valore atteso di realizzo, pari a Euro 300 mila, riflette l'assenza di manifestazioni di interesse e corrisponde alla cessione dell'impianto «a pezzi» – al netto di costi di decommissioning – per valorizzare le attrezzature esistenti. Il valore atteso è stato confermato da una perizia rilasciata nel mese di aprile 2021. Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria non sono ancora pervenute alla Capogruppo offerte di acquisto per l'impianto di Borgosesia.

Il suddetto Piano di Risanamento della esposizione debitoria di algoWatt S.p.A. e della controllante Italeaf S.p.A. e di riequilibrio della relativa situazione finanziaria ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare è stato approvato in data 21 Giugno 2021 dai rispettivi Consigli di Amministrazione, e ha costituito oggetto di attestazione da parte del dott. Franco Carlo Papa, nominato quale

professionista iscritto nel registro dei revisori contabili e avente i requisiti previsti dall'art. 28, lett. a) e b), della Legge Fallimentare. A partire dal 22 giugno 2021 è iniziato il periodo di sottoscrizione del Piano con la sottoscrizione iniziale da parte di algoWatt, Italeaf e l'Avv. Marzio Molinari, in qualità di rappresentante unico dei sottoscrittori del prestito obbligazionario, debitamente autorizzato in forza di deliberazione assunta dall'Assemblea degli obbligazionisti in data 30 aprile 2021. In data 9 luglio 2021 è terminato il periodo di sottoscrizione, data entro la quale tutti gli esponenti del ceto bancario hanno sottoscritto l'accordo e il Dott. Franco Carlo Papa ha emesso la propria attestazione. Gli effetti dell'Accordo sottoscritto retroagiscono alla data del 22 giugno 2021.

In data 30 luglio 2021, l'Assemblea degli Azionisti di algoWatt ha approvato l'aumento di capitale a servizio dell'emissione degli SFP previsti dal Piano di Risanamento e i bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020. In pari data, a seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti, l'esperto asseveratore Dott. Franco Carlo Papa ("Attestatore") ha sottoscritto la dichiarazione prescritta dall' all'Articolo 4.1.1 (v) dell'Accordo Finanziario, attestante l'avveramento delle condizioni sospensive indicate nell'Attestazione del Piano di Risanamento ex art. 67, terzo comma, lettera d), della Legge Fallimentare (la "Relazione di Attestazione 2021"). Si sono, altresì, positivamente verificate le ulteriori condizioni sospensive previste dall'Accordo di Risanamento sottoscritto in data 22 giugno 2021 – 9 luglio 2021. In conseguenza di quanto precede, si sono realizzate tutte le condizioni per l'efficacia del nuovo Accordo Finanziario.

In data 2 agosto 2021 sono stati perfezionati gli atti di accollo del debito da parte della controllante Italeaf, con l'accettazione da parte degli istituti di credito interessati.

In data 17 agosto 2021 si è concluso il processo di emissione degli Strumenti Finanziari Partecipativi algoWatt (SFP) previsti dal Piano di Risanamento nonché quello di attribuzione a titolo di datio in solutum in favore dei portatori dei bond e degli altri creditori aderenti all'Accordo di Risanamento che hanno accettato l'attribuzione degli SFP. In conseguenza del processo di attribuzione degli SFP, in data 13 agosto 2021, è stato inoltre revocato dalle negoziazioni il bond algowatt Tv Eur6m+1,5 Dc27 Amort – Codice ISIN: IT0004991573.

Piano Industriale

Di seguito si riporta un'illustrazione del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di algoWatt in data 29 marzo 2022.

"LEADING THE CLEAN ENERGY TRANSITION": PRINCIPALI ASSUMPTION

algoWatt punta ad affermarsi come punta avanzata dell'industria italiana GreenTech con la missione di "abilitare la trasformazione digitale e la transizione energetica ed ecologica attraverso tecnologie intelligenti, permettendo a clienti e consumatori di utilizzare le risorse in modo più sostenibile". La nuova configurazione aziendale e il posizionamento sul mercato dell'integrazione digitale di prodotti e/o servizi che migliorano le prestazioni operative, riducendo allo stesso tempo i costi, il consumo di energia, i rifiuti e gli effetti negativi sull'ambiente, derivano dal turnaround operativo e industriale conseguente alla sottoscrizione del Piano di Risanamento e dell'Accordo Finanziario, avvenuta nel giugno 2021. Grazie a questa intesa, che ha visto Obbligazionisti e Istituti di credito manifestare fiducia nella resilienza della Società, algoWatt ha ridotto il suo indebitamento finanziario (pressoché costante dal 2018) dai 66,9 milioni di euro del 2020 ai 14,1 milioni di euro con cui si è chiuso l'esercizio al 31 dicembre scorso 2021. A questa energica manovra di esdebitamento, va aggiunto anche il deconsolidamento del debito legato agli impianti industriali, funzionali al vecchio modello di business e destinati alla vendita, per oltre 12 milioni di euro complessivi. Grazie al Piano di Risanamento, all'Accordo Finanziario e alla fusione tra TerniEnergia e Softeco, viene così consegnato al mercato dei capitali un nuovo player che esce definitivamente dal settore Utility ed entra in quello del Digitale, con l'identità di GreenTech company. Un'identità nuova in linea con i megatrend più attrattivi, che riguardano la digitalizzazione pervasiva di tutti i comparti industriali e la transizione ecologica ed energetica. Gli obiettivi industriali di algoWatt appaiono, inoltre, totalmente coerenti con gli obiettivi di decarbonizzazione dell'economia e dei consumi, in linea con i target fissati dall'Unione europea nell'ambito del Green Deal e dal Governo nazionale con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Strumenti che si accompagnano ad un quadro normativo unico e fortemente favorevole per l'innovazione digitale, diventata l'asse strategico di tutti i programmi di modernizzazione e rilancio della crescita. L'execution del Piano, l'approccio ai nuovi mercati di riferimento e il cambio di modello di business sono stati accelerati anche attraverso un rinnovamento e un rafforzamento della governance. L'Amministratore delegato, Paolo Piccini, al quale è stata affidata la sfida della crescita in linea con gli obiettivi del Piano, è stato affiancato dal nuovo Direttore generale Idilio Ciuffarella per apportare alla gestione aziendale competenze consolidate e un solido track record professionale nei settori tecnologico e dell'innovazione. Infine, sono stati varati un rinnovamento e un rafforzamento dell'organizzazione aziendale, con l'eliminazione delle 3 Business Units per privilegiare una struttura più snella ed efficiente, basata su divisioni rispondenti ai bisogni del cliente, come la software factory unificata, un sistema centralizzato di project management e di solution delivery e un rafforzamento della struttura commerciale.

Il Piano fonda le prospettive di crescita sull'integrazione tra le attività business as usual e sei nuovi leve di accelerazione dello sviluppo del giro d'affari, di incremento dell'order intake e aumento del fatturato: Partnership con provider di tecnologia top in class

- Reselling con Valore aggiunto (VAR) di componenti chiave del Fotovoltaico (inverter e storage), attraverso le competenze, la valorizzazione del track record e le referenze della ex TerniEnergia;
- Ampliamento del "Portafoglio Prodotti Virtuale", con focus sul Settore Energy Intensive e dei Datacenter, con implementazione di componenti HW (UPS e Sistemi di Cooling) che, integrati con il Sistema di Supervisione e Monitoraggio proprietario (ER-BEMS, Building Energy Management System) consentono di offrire un bouquet di soluzioni di efficientamento energetico allargate;
- EV Chargers: Supporto industriale nella realizzazione di un sistema completo di colonnine di ricarica a partire da moduli di carica batteria high tech.

Partnership con Player/Utility nel dominio Energia e Ambiente

- Soluzioni chiavi in mano per le Comunità Energetiche (CER) con le seguenti attività: Consulenza tecnico/finanziaria/legale; Promozione modello di business; Piattaforma SW; Fornitura in opera di micro grid;
- Soluzioni per la realizzazione di Virtual Power Plant (VPP) e per il settore degli aggregatori di risorse energetiche per migliorare la produzione di energia, la flessibilità della rete, nonché di scambiare o vendere energia sul mercato elettrico;
- Servizi di digitalizzazione dell'industria Cleantech per la transizione ecologica, come - ad esempio - software, piattaforme e soluzioni per servizi di raccolta e gestione evoluta, cassonetti intelligenti, robotica, app, strumenti analitici e software di supporto alle decisioni;
- Partnership con il modello della "stewardship" con aziende del settore ambientale con l'obiettivo di proporre prodotti da customizzare, sviluppare nuovi prodotti e servizi con costi coperti dai partner a condizioni vantaggiose, monitorare opportunità di potenziali operazioni straordinarie.

General Contracting

- Espansione della pipeline dedicata alle attività legate all'efficienza energetica degli edifici con il Superbonus del 110% e accelerazione dei cantieri grazie all'accordo con un partner commerciale/finanziario;
- System Integration per infrastrutture critiche con implementazione di HW e SW dedicati alla digitalizzazione di servizi, sulla base del track record dell'azienda (es. Terminal di ticketing Caronte & Tourist)
- Installazione chiavi in mano per la riduzione e la gestione dei consumi energetici di aziende energivore o di strutture complesse con formule innovative come il PPA e le CER (es. siti industriali, edifici, pubblica amministrazione).

Rivisitazione/Revitalizzazione del business FV (Fotovoltaico)

- Valorizzando le solide referenze (oltre 400 MW installati) nazionali ed internazionali e il valore del brand della ex TerniEnergia, sarà possibile utilizzare la subsidiary TerniEnergia Progetti per le attività di O&M (inclusi PAM/PV Inspector e Sundrone) e per la gestione di attività di co-sviluppo ed EPC per impianti utility scale inferiori ai 4MW, con autorizzazioni agevolate ed Agrivoltaico.

Internazionalizzazione

- Processo di ampliamento internazionale dei mercati tramite le subsidiary in Grecia (forte sviluppo e valore del mercato pari a circa 5 GW/anno) e Sud Africa (storico mercato di TerniEnergia con 6 GW/anno di nuove installazioni fotovoltaiche), utilizzando la presenza commerciale e le capacità progettuali di alto livello come differenziazione del business.

Potenziali M&A

Valutazioni di acquisizioni su 3 settori (in alternativa):

- Smart Building/Smart City (Integrazioni di Sistema per l'efficientamento di Edifici di Clienti fortemente Energivori)
- Digitalizzazione Sistemi Ambientali
- Billing (recupero della storica leadership italiana di ex Softeco in tale settore)

Le valutazioni in corso si concentrano su diverse realtà, in coerenza con il Piano di Ristrutturazione e prevedendo l'utilizzo del portafoglio di azioni proprie a disposizione della Società. Nel caso in cui le valutazioni non andassero a buon fine, le operazioni di M&A saranno convertite in Partnership/Stewardship per la fornitura di servizi.

“LEADING THE CLEAN ENERGY TRANSITION”: IL PIANO IN CIFRE

algoWatt prevede al 2024 un consistente aumento dei ricavi e della profittabilità e, contestualmente, un ulteriore contenimento della PFN. Il Piano stima una crescita del valore della produzione (CAGR 2022-2024) del 5,34%, per circa Euro 92 milioni nel triennio, con obiettivi intermedi pari a circa Euro 28 milioni nel 2022, Euro 31 milioni nel 2023, Euro 33 milioni nel 2024, con un incremento dei ricavi derivanti dalle sei nuove leve di sviluppo del business a sostegno della crescita strategica. L'Ebitda nel periodo di piano si prevede in crescita del 9,4%, stimato in circa Euro 4,5 milioni nel 2022 (Ebitda Margin 16,8%), Euro 5,5 milioni nel 2023 (Ebitda Margin 18,5%) e Euro 6 milioni (Ebitda Margin 18,8%) nel 2024. L'Ebit crescerà con un CAGR del 4,8%, con obiettivi intermedi di circa Euro 1 milione nel 2022, Euro 2 milioni nel 2023 e Euro 2,5 milioni nel 2024. Grazie alla nuova struttura finanziaria, la Posizione Finanziaria Netta decrescerà nel periodo di Piano con obiettivi di circa Euro 12 milioni nel 2022, Euro 10 milioni nel 2023 ed Euro 7 milioni nel 2024. In crescita il Patrimonio Netto che si attesterà nei tre anni a circa Euro 12 milioni nel 2022, Euro 13 milioni nel 2023 ed Euro 15 milioni nel 2024. Migliorano sensibilmente le ratios: in particolare il rapporto PFN/Patrimonio netto

(Gearing Ratio) si ridurrà da 1x nel 2022, a 0,8x nel 2023 fino a 0,5x nel 2024. Il rapporto PFN/EBITDA diminuirà virtuosamente da 2,7x del 2022, a 1,8x del 2023 fino a 1,2x del 2024.

Alla luce dei piani e delle azioni poste in essere dalla direzione ed in precedenza illustrate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni disponibili, ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Gli Amministratori sono a conoscenza ed hanno tenuto prudenzialmente conto, nell'operare le proprie valutazioni, della presenza di incertezze relative a eventi o condizioni che possono impattare sulla capacità di raggiungere i risultati economici attesi e sulla possibilità di ottemperare nei termini previsti a tutti gli impegni previsti nel Piano di Risanamento. Tali incertezze, laddove si dovessero verificare, potrebbero anche comportare effetti negativi sulle valutazioni di recuperabilità di alcune poste dell'attivo patrimoniale quali, in particolare, le immobilizzazioni immateriali e le imposte anticipate, la cui valutazioni sono state effettuate dagli amministratori prendendo a base i flussi finanziari ed i risultati economici futuri derivati dal Piano di risanamento.

Le principali incertezze individuate sono di seguito illustrate.

Per quanto riguarda l'implementazione del Piano, si ricorda che la controllante Italeaf si è impegnata a realizzare entro il 2022 alcune alienazioni di asset immobiliari (Dismissione dell'immobile di "Maratta", dalla Dismissione del "sito di Nera Montoro" e dalla Dismissione degli "immobili di Italeaf RE"), dalla cui dismissione è attesa la liquidità necessaria a far fronte ai rimborsi nei confronti del ceto bancario per lo stesso anno, pari a circa 8,2 milioni di Euro. Come riportato nella sezione "Manovra Italeaf", è consentito dall'Accordo Finanziario un meccanismo di flessibilità che riduce i rimborsi per il 2022 dal 18% al 12% in caso di un minori incassi rispetto alle attese. Nel caso in cui non dovessero realizzarsi le dismissioni nella misura sufficiente a far fronte agli impegni questo rappresenterebbe una clausola risolutiva dell'Accordo Finanziario cui ha aderito anche algoWatt. . Alla data di redazione del presente bilancio si evidenzia che la controllante Italeaf ha in corso interlocuzioni con un soggetto per la cessione di una parte del "sito di Nera Montoro", al quale è stata rilasciata anche un'opzione di acquisto da esercitarsi entro il 30 giugno 2022, ed ha ricevuto manifestazioni di interesse ancora di carattere informale per l'immobile di Maratta.

Relativamente alle “Performance prospettiche del Piano industriale”, si evidenzia che le stesse sono ovviamente caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri.

Si segnala che i risultati economici registrati nel 2021 da algoWatt sono stati al di sotto delle attese e del budget per lo stesso anno. Lo scostamento è imputabile in prevalenza alla mancata crescita attesa nel secondo semestre 2021. Nel Piano era infatti stimata una ripresa maggiore del business nella seconda metà dell’esercizio, anche a seguito del perfezionamento dell’Accordo Finanziario. Invece gli effetti positivi dell’Accordo Finanziario non sono stati immediatamente recepiti dal mercato in cui opera la Società, soprattutto per gli accreditamenti e le qualifiche con alcuni importanti operatori, per le quali sarà necessario attendere l’approvazione del presente bilancio. Questo ha comportato una flessione nel volume di ordini attivi rispetto alle attese. Si segnala inoltre, per quanto riguarda l’attività relativa al “Superbonus” un minor volume di attività nel 2021 rispetto alle attese, dovuto principalmente alle evoluzioni normative che hanno inciso soprattutto nello smobilizzo dei crediti al sistema bancario, che si è sbloccato solo di recente. La Società ha comunque messo in atto alcune azioni per favorire la crescita nel 2022, come anche indicato nelle linee guida del Piano Industriale:

- una nuova struttura organizzativa, con l’eliminazione delle tre Business Units, al fine di snellire la struttura, e un importante rafforzamento del management e dell’area commerciale, con l’ingresso di un nuovo AD, l’Ing. Paolo Piccini, e di un nuovo Direttore Generale, Ing. Idilio Ciuffarella, entrambi con pluriennali esperienze nel settore in cui opera algoWatt
- una chiara definizione della strategia messa in atto dal management per raggiungere gli obiettivi di crescita del Piano (si rinvia a quanto riportato nel paragrafo ““LEADING THE CLEAN ENERGY TRANSITION”: PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI” con la descrizione del Piano Industriale)

Per presidiare e monitorare adeguatamente il raggiungimento degli obiettivi di natura economica previsti dal Piano, ai fini del rispetto del covenant previsto per gli anni 2022 – 2024, e il processo di dismissioni di Italeaf, inoltre, l’Accordo di Risanamento ha previsto la nomina da parte dei titolari di SFP di un Chief Restructuring Officer con impegni di reportistica periodici nei confronti dei creditori firmatari dell’Accordo. L’Assemblea speciale degli SFP, in data 26 gennaio 2022, ha deliberato la designazione del Chief Restructuring Officer (“CRO”), ai sensi dell’art. 5.1 del Regolamento degli SFP algoWatt 2021-2029, nella persona del dott. Stefano Romanengo, professionista di adeguata e comprovata esperienza, in possesso degli speciali requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti per l’assunzione della carica di amministratore di società con azioni quotate.

Le circostanze sopra illustrate evidenziano, quindi, la prudentiale previsione di possibili elementi di incertezza – comunque connaturali in situazioni analoghe – afferenti la capacità del Gruppo ad operare come entità in funzionamento, superabili per le ragioni sopra esposte e certo non tali da impedire di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio.

3.3.2 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del DLgs 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Board omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti Interantional Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS". Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005 in materia di disposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico, Prospetto di conto economico complessivo, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci di seguito riportati.

Il bilancio consolidato è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni dalla società. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro, valuta funzionale.

La Capogruppo ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, nella nota 3.7 sono stati riportati gli schemi di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

Le stime sono state utilizzate principalmente per rilevare i valori dei ricavi e dei costi non ancora confermati dai clienti e dai fornitori, le eventuali perdite di valore subite dalle attività non correnti e dal magazzino, gli accantonamenti per rischi su crediti e su contenziosi e le imposte. Tali stime ed assunzioni sono costantemente monitorate e gli effetti di ogni eventuale variazione vengono riflessi immediatamente a conto economico.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2022, data in cui è autorizzato alla pubblicazione, ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della EY S.p.A.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l’effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse, su fattori attuali e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell’esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell’esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall’uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili

internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Attività e passività classificate come disponibili per la vendita

Nel classificare e valutare le attività, i gruppi in dismissione e le passività ad essi direttamente correlate come possedute per la vendita, gli amministratori formulano giudizi e stime con riferimento al rispetto dei requisiti previsti nell'IFRS5 ed in particolare all'alta probabilità della vendita ed alla valutazione del fair value di tali attività al netto dei costi di vendita.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2021, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza. La recuperabilità delle imposte anticipate è stata supportata dal Piano approvato nella sua ultima versione dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2022. Sulla base del Piano e tenuto conto che algoWatt con l'approvazione dell'Accordo Finanziario ha superato la propria situazione di tensione finanziaria con banche e obbligazionisti, si ritiene che vi siano imponibili positivi futuri in grado di riassorbire le imposte anticipate stanziare in bilancio. Per quanto riguarda le incertezze relative allo stesso Piano si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alle valutazioni sulla continuità aziendale (par. 3.3.1. delle Note Esplicative).

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test). Qualora il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene

determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di almeno tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali il Gruppo non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore. Si evidenzia che i test di impairment effettuati ai fini del presente bilancio sono stati oggetto di sensitivity che hanno mostrato la recuperabilità dei valori oggetto di valutazione.

Lavori su commessa

Una delle poste di bilancio che dipende maggiormente da valutazioni discrezionali degli amministratori, nonché da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti sulle valutazioni effettuati dagli stessi, risulta essere quella dei lavori in corso su ordinazione, dove i costi e ricavi devono essere stimati alla data di riferimento del bilancio tenendo conto di diritti ed obblighi insiti nei contratti stipulati con i clienti e dello stato di avanzamento della commessa in relazione ai costi previsti a vita intera del progetto. L'applicazione di tale metodo richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori. Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori, quali ad esempio l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano i progetti e la complessità degli stessi. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e conseguentemente la stima del valore dei lavori in corso su ordinazione alla data del bilancio. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsioni e rendicontazioni di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi a diversi stadi di avanzamento della commessa. I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali dei lavori su commessa sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento i) alla previsione dei costi relativi ai diversi contratti e delle ore lavorative necessarie per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e penali contrattuali, laddove applicabili, ii) alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione e iii) agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

IFRS 11 – accordi di Joint Venture

Gli investimenti in Joint Venture sono classificati in linea con le previsioni dell'IFRS 11 e consolidate con il metodo del patrimonio netto. Il trattamento contabile conseguente ai rapporti di Joint Venture e la valutazione dei rapporti con le parti correlate in esse coinvolte richiede il ricorso al giudizio degli amministratori in particolare con riferimento a: i) le condizioni previste negli atti di cessione e nei patti parasociali che governano i ritorni economici per le parti coinvolte; ii) le diverse possibilità di risoluzione degli stessi; iii) le condizioni del controllo congiunto e la valutazione dei relativi rapporti.

Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC

Altri principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore a partire dal 1° gennaio 2021

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Nel corso dell'esercizio 2021 non si segnalano modifiche ed interpretazioni che abbiano avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio dell'esercizio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla Società.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al Practice Statement 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materialità all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

Non si segnalano altri principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore che possano avere impatti significativi sul presente bilancio consolidato.

Principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

Discontinued operations e attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione finanziaria-patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("discontinued operation") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Gli eventi o le circostanze possono estendere il periodo di completamento della vendita oltre un anno. L'estensione del periodo richiesto per completare una vendita non impedisce che un'attività (o gruppo in dismissione) sia classificata come posseduta per la vendita, se il ritardo è causato da eventi o circostanze fuori del controllo dell'entità e se vi sono sufficienti evidenze che l'entità resti impegnata ad attuare il suo programma di dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Con riferimento ai Software ed alla Lista clienti individuati nell'ambito della *Purchase Price Allocation* relativo alle acquisizioni di Softeco Sismat la vita utile stimata ed il relativo periodo di ammortamento residuo è di 5 anni. Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo 3.4.1.

Concessioni ed altre immobilizzazioni immateriali

Per le licenze d'uso e per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento è allocato sulle singole cash generating unit (CGU), cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui la Società opera nei diversi segmenti di mercato. L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività materiale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

La vita utile stimata dalla Società e la vita utile residua per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione	Vita utile stimata
Fabbricati	30 anni
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Impianti fotovoltaici	20 anni
Altri beni	4 – 10 anni

Beni in leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore dei Diritti d'uso e nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, Il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, Il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e

diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di

valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, in caso di presenza dei suddetti indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza di costo a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo), rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto dell'esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite. Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico. Per le passività a breve termine, come per i debiti commerciali il costo ammortizzato

coincide di fatto con il valore nominale. I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

Crediti Finanziari

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto del gruppo. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Altre riserve

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre passività finanziari e sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Le altre passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data del bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

Fondo per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente

utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (treasury/government bonds) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a partire dall'esercizio 2013 e con effetto retroattivo a patrimonio netto. A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Ricavi e Costi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni. In altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e il Gruppo ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- identificazione delle performance obligation: le principali performance obligation identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi;
- determinazione del transaction price: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale;
- allocazione del transaction price alle performance obligation;
- rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della performance obligation

Pertanto, l'ammontare che il Gruppo iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità: a) lungo un periodo ("over time"); b) in un determinato momento nel tempo ("at point in time"). Di seguito sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione.

Sviluppo Progetti annuali e pluriennali: il Gruppo adempie le relative obbligazioni di fare e rileva i ricavi “over time”, sulla base della percentuale dei costi maturati o dell’avanzamento periodico dei servizi erogati. Il diritto incondizionato al pagamento da parte del cliente emerge in seguito alla maturazione dei costi o dell’avanzamento periodico sottostanti ciascuna commessa.

Altri servizi a eventi: il Gruppo adempie le relative obbligazioni di fare e rileva i ricavi “at a point in time” sulla base degli eventi sottostanti alla fornitura di prodotti e servizi. Il diritto incondizionato a ricevere il pagamento da parte del cliente emerge in seguito al verificarsi di tali eventi. Inoltre, per l’iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare la probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per le attività derivanti da contratti con i clienti (i.e. attività contrattuali), si introduce il requisito di procedere all’iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell’eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo, come esplicitato nel paragrafo dedicato. Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l’importo dell’interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all’acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l’uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell’interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell’esercizio di competenza.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della AlgoWatt S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall’Assemblea degli azionisti.

Imposte correnti e differite

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Società (dopo l'adeguamento per tener conto degli interessi sulle eventuali obbligazioni convertibili in azioni privilegiate) per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le eventuali obbligazioni convertibili.

Variazione dell'area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include il bilancio della Capogruppo algoWatt S.p.A. ed i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo al 31 dicembre 2021:

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo	Capitale sociale al 31.12.2021
		Diretto	Indiretto		
Newcoenergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	100.000
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	-	100%	10.000
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	70%	-	70%	50.000
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%	-	100%	4.500
TerniEnergia Polska Zoo	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103	100%	-	100%	5.367
Tevasa L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441	80%	-	80%	8
TerniEnergia Romania Srl	Str. Popa Petre 5 – Bucarest	100%	-	100%	5.173
TerniEnergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	100%	-	100%	0
TerniEnergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%	7
Terni SolarEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Greenled Industry S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	1.156.735
Val di Taro Tyre S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Wisave S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	88,22%	-	88,22%	223.000
Geoeys S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	300.000
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	20.000
Solter S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Vitruviano Lab S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	89,21%	-	89,21%	3.000.000
TerniEnergia Progetti Srl	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	500.000
Sundrone	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	59%	-	-	100.000
Società uscite dal perimetro di consolidamento nel 2021:					
Soc. Agr. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Soc. Agric. Fotosolara Bonannaro S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Soc. Agric. Fotosolara Oristano S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
GreenAsm S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Purify S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	78,33%	-	78,33%	6.850.000

Elenco delle Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo	Capitale sociale al 30.06.2021
		Diretto	Indiretto		
Girasole S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Soltarenti S.r.l. (*)	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Ant Energy S.r.l.	Roma – Via Clitunno, 51	50%	-	50%	10.000

(*) classificata tra le attività disponibili per la vendita

3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nella tabella che segue sono riportate, rispettivamente, il “Costo originario”, gli “Ammortamenti accumulati” e i “Valori netti” relative alle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in Euro)	COSTO ORIGINARIO			
	Valori al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Svalutazioni/ Riclassifiche Valori al 31.12.2021
Software	9.814.554	3.800		40.254 9.858.608
Altre	8.875.980			(1.367.091) 7.508.889
Diritti di superficie	294.633			294.633
Goodwill	2.362.667			2.362.667
Brevetti	472.000			(430.000) 42.000
Immobilizzazioni in corso	1.462.025	1.312.411		(203.876) 2.570.560
Customer Relationship	6.931.677			6.931.677
Totale	30.213.537	1.316.211		(1.960.713) 29.569.035

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in Euro)	AMMORTAMENTI ACCUMULATI			
	Valori al 31.12.2020	Ammortamenti	Riclassifiche / Decrementi	Valori al 31.12.2021
Software	2.961.977	1.575.809		4.537.786
Brevetti	269.109	25.700	(280.097)	14.711
Altre	4.759.016	1.730.334	(488.159)	6.001.191
Customer Relationship	2.967.624	712.127		3.679.751
Totale	10.957.725	4.043.970	(768.256)	14.233.439

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in Euro)	VALORI NETTI					
	Al 31 Dicembre 2020			Al 31 Dicembre 2021		
	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti
Software	9.814.554	(2.961.977)	6.852.577	9.858.608	(4.537.786)	5.320.822
Altre	8.875.980	(4.759.016)	4.116.964	7.508.889	(6.001.191)	1.507.698
Diritti di superficie	294.633		294.633	294.633		294.633
Goodwill	2.362.667		2.362.667	2.362.667		2.362.667
Brevetti	472.000	(269.109)	202.891	42.000	(14.711)	27.289
In corso	1.462.025		1.462.025	2.570.560		2.570.560
Customer Relationship	6.931.677	(2.967.624)	3.964.054	6.931.677	(3.679.751)	3.251.927
Totale	30.213.537	(10.957.725)	19.255.812	29.569.035	(14.233.439)	15.335.596

Le voci “Software” e “Customer Relationship” accolgono, al 31 dicembre 2021, rispettivamente per Euro 5,3 milioni e Euro 3,2 milioni, il valore residuo degli asset iscritti nell’esercizio 2016 a seguito del processo di PPA conseguente all’acquisizione delle società Softeco e Selesoft.

L’incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso è rappresentato dalle capitalizzazioni, in prevalenza di costi interni relativi al personale, per lo sviluppo di progetti, con utilità pluriennale, legati allo sviluppo del business della Capogruppo. Si tratta di progetti nel campo dell’intelligenza Artificiale, del “Big Data” per il monitoraggio dei consumi energetici degli edifici, dello sviluppo di microdroni, del risparmio energetico, del monitoraggio delle infrastrutture, che potranno apportare nei prossimi esercizi un contributo allo sviluppo dei ricavi.

Il Goodwill si riferisce all’operazione di acquisizione del controllo nella Lucos Alternatives Energies S.p.A., società attiva nel business dell’efficienza energetica che è stata fusa in TerniEnergia nel 2015.

IMPAIRMENT TEST SULL'AVVIAMENTO

Il saldo dell'avviamento è stato testato a livello di singola CGU (Efficienza Energetica), identificata come unità generatrice di autonomi flussi di cassa cui l'avviamento si riferisce e che viene monitorata a fini gestionali interni da parte del Gruppo, che non è cambiato rispetto al precedente esercizio nonostante la riorganizzazione dei settori operativi come meglio descritto nella nota 3.2.1. In particolare è stata identificata l’unità generatrice di flussi finanziari che:

- rappresenta il livello minimo all’interno dell’impresa al quale l’avviamento si riferisce e in base al quale viene monitorato ai fini del controllo di gestione;

- si è previsto beneficiasse delle sinergie dell'aggregazione;
- potesse essere rappresentata a livello di reporting da un insieme di flussi informativi chiari, attendibili e misurabili.

La stima del valore recuperabile delle CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento (IAS 36) nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS. Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile inteso come il "valore d'uso" della CGU, si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari operativi (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali redatti e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2022, per un periodo di riferimento dal 2022 al 2026. La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando in particolare il cash flow operativo per il periodo di riferimento, e calcolando il terminal value, preparato sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive future. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi, pari all'8,59% (9,33% nel 2020), è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici della CGU di riferimento (Weighted Average Cost of Capital, WACC). L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile della singola CGU è superiore al capitale investito netto (incluso l'avviamento).

Pertanto, ad esito del sopra menzionato test di impairment svolto non sono emerse necessità di adeguamento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

L'analisi di sensitività eseguita variando dello 0,5% il WACC e il "g rate" ha confermato la tenuta dei valori e l'assenza di impairment, con un "headroom" rispettivamente di Euro 123 mila e di Euro 148 mila.

IMPAIRMENT TEST SUGLI ASSET IMMATERIALI RIFERIBILI ALLA EX SOFTECO SISMAT

I valori sottoposti a impairment sono costituiti dai software e dalla customer relationship rientranti tra gli elementi patrimoniali acquisiti dalla Società nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Softeco Sismat S.r.l. (ora fusa in algoWatt), unitamente ad altre attività immateriali costituite da spese di sviluppo rappresentate quasi esclusivamente da costi del personale capitalizzati (le "Spese di Sviluppo" e, unitamente ai Software e alla Customer Relationship, gli "Asset Immateriali" o gli "Asset").

Tanto premesso, si precisa che, in linea con quanto effettuato in sede di impairment sui dati 2020, è stato effettuato il test di impairment sugli Asset Immateriali alla data del 31 dicembre 2021 considerando AlgoWatt quale unica Cash Generating Unit (CGU) riferibile agli Asset medesimi, ad eccezione dell'ulteriore CGU dell'efficienza energetica, i cui flussi sono stati estrapolati al fine di predisporre l'impairment test sul Goodwill dell'"efficienza".

Tale impostazione risulta motivata dalla circostanza che, al fine anche di evitare effetti di double counting – o di sottostima – dei flussi previsionali attribuibili ai singoli Asset Immateriali, tenuto conto della circostanza che questi ultimi costituiscono sostanzialmente l'insieme di attività sul quale si fondava il valore economico della stessa Softeco Sismat e ora di AlgoWatt, ai fini della stima del valore recuperabile degli Asset si è ritenuto ragionevole adottare la configurazione del valore d'uso, mediante l'impiego della metodologia fondamentale del Discounted Cash Flow model ("DCF"), considerando la totalità dei flussi previsti nel piano economico-finanziario della Società vigente al momento dell'approvazione del presente bilancio 2021 riferito al periodo 2022-2026.

Il tasso di attualizzazione considerato ai fini della analisi è stato stimato in una misura pari al 8,59% (9,33% nel 2020).

Le risultanze del test di impairment sugli Asset Immateriali riferibili a Softeco evidenziano un esito positivo, confermando quindi la recuperabilità del valore nel bilancio 2021.

L'analisi di sensitività eseguita variando dello 0,5% il WACC ha confermato la tenuta dei valori e l'assenza di impairment, con un "headroom" di Euro 5.233 mila.

3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella tabella che segue sono riportate, rispettivamente, il "Costo originario ", il "Fondo ammortamenti e svalutazioni" e i "Valori netti" relativi alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in Euro)	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Altre Variazioni	Attività detenute alla vendita
Terreni e fabbricati	2.208.133	977.960	(1.868.843)			
Impianti e macchinari	10.628.887	73.815	(7.054.492)			
Attrezzature industriali	2.202.910		(245.040)			
Altri beni	918.069	187.765	(13.525)		694.290	
TOTALE	15.958.000	1.239.539	(9.181.899)	-	694.290	-

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in Euro)	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
	Valori al 31.12.2020	Ammortamenti	Decrementi per dismissioni	Altre Variazioni	Valori al 31.12.2021
Terreni e fabbricati	905.488	139.438	(1.043.726)		1.200
Impianti e macchinari	8.818.498	257.650	(6.783.732)		2.292.416
Attrezzature industriali	1.938.163	40.500	(243.430)		1.735.233
Altri beni	857.457	26.399	(13.525)	692.680	1.563.012
TOTALE	12.519.606	463.987	(8.084.413)	692.680	5.591.861

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in Euro)	VALORI NETTI					
	Al 31 Dicembre 2020			Al 31 Dicembre 2021		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	2.208.133	(905.488)	1.302.645	1.317.250	(1.200)	1.316.050
Impianti e macchinari	10.628.887	(8.818.498)	1.810.389	3.648.210	(2.292.416)	1.355.794
Attrezzature industriali	2.202.910	(1.938.163)	264.747	1.957.870	(1.735.233)	222.638
Altri beni	918.069	(857.457)	60.612	1.786.599	(1.563.012)	223.587
TOTALE	15.958.000	(12.519.606)	3.438.394	8.709.930	(5.591.861)	3.118.069

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 sono rappresentate in prevalenza da un impianto fotovoltaico (Magliano). Quest'ultimo impianto è stato escluso dalle cessioni previste dal Piano di Risanamento. La variazione della voce "terreni e fabbricati" è imputabile in prevalenza alla rilevazione del diritto d'uso della nuova sede di Genova per un valore di circa Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2021. Il resto del saldo delle voce "terreni e fabbricati" si riferisce in prevalenza al diritto d'uso della sede di Milano.

3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in società controllate, *Joint Venture* e altre imprese al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in imprese collegate	4.484	27.817	(23.333)	(83,9%)
Altre partecipazioni	483.954	483.954	-	0,0%
Totale Partecipazioni	488.438	511.771	(23.333)	(4,6%)

Le partecipazioni in imprese collegate sono rappresentate in prevalenza dalla società Girasole Srl e Antenergy Srl. Le altre partecipazioni comprendono in prevalenza la partecipazione di minoranza nella società Rebis Power Srl, pari a Euro 200 mila, e nel Consorzio Etna Hitech, pari a Euro 169 mila.

3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	22.170.372	22.819.306	(648.935)	(2,8%)
Totale Imposte anticipate	22.170.372	22.819.306	(648.935)	(2,8%)

Le perdite fiscali su cui sono state rilevate imposte differite attive sono state valutate interamente recuperabili alla luce delle prospettive e del nuovo Piano del Gruppo approvato in data 29 marzo 2022. Sulla base del Piano e tenuto conto che algoWatt con l'approvazione dell'Accordo Finanziario ha superato la propria situazione di tensione finanziaria con banche e obbligazionisti, si ritiene che vi siano imponibili positivi futuri in grado di riassorbire le imposte anticipate stanziare in bilancio. Per quanto riguarda le incertezze significative relative al Piano si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.3.1 "Valutazioni sulla continuità aziendale".

Come detto la recuperabilità delle imposte anticipate è stata valutata in base al nuovo Piano, il quale prevede che vengano realizzati MOL e redditi imponibili positivi tali da consentire l'utilizzo rispettivamente delle eccedenze di interessi passive e delle perdite fiscali portate a nuovo. Si precisa che in base alle proiezioni del nuovo Piano Industriale al termine dell'esercizio 2024, si prevede un residuo di imposte anticipate pari a circa Euro 16,5 milioni. Ipotizzando che negli esercizi successivi venga mantenuto un reddito ante imposte pari a quello realizzato nell'ultimo anno del piano tali imposte anticipate verrebbero integralmente utilizzate in un arco temporale di circa 19 anni.

3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Crediti Finanziari non correnti	1.211.679	1.322.240	(110.561)	(8,4%)
Totale crediti finanziari non correnti	1.211.679	1.322.240	(110.561)	(8,4%)

La voce in esame accoglie in prevalenza i crediti finanziari ("Financial Asset"), pari a Euro 1.078 mila, riferibili al fair value dei flussi di cassa attesi dall'attività di efficientamento energetico eseguiti su alcuni comuni e stabilimenti industriali. Tali contratti hanno ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione e la realizzazione di investimenti nell'efficientamento illuminotecnico dei fabbricati industriali. Le prestazioni consistono nella pianificazione progettazione e manutenzione degli interventi finalizzati all'efficienza mediante la corresponsione di un canone legato al risparmio energetico ottenuto dal committente. Il Nuovo Piano non prevede più la dismissione di questi asset. La variazione è imputabile prevalentemente agli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio sui Financial Asset. Il resto del saldo si riferisce in prevalenza a depositi cauzionali.

Il Gruppo realizza progetti di efficientamento energetico per conto terzi con controparti sia pubbliche che private. La società sostiene costi durante la fase di progettazione e realizzazione che contabilizza principalmente nelle seguenti voci del conto economico tenendo conto dell'inerenza: costi per acquisto materie prime, costi per servizi e costi del personale.

Successivamente, in base allo stato avanzamento lavori, come previsto dall'IFRS 15, in genere accertato da un soggetto terzo (direttore lavori o cliente finale) contabilizza il relativo ricavo ed iscrive in contropartita un credito finanziario in quanto tutti i rischi e benefici sia del progetto che della realizzazione risultano già essere stati trasferiti al cliente finale.

Tale credito relativo al corrispettivo maturato per le attività svolte viene riconosciuto al Fair Value calcolato considerando l'attualizzazione dei flussi di cassa pluriennali, in accordo con l'IFRS 9. Il prezzo complessivo stabilito nel contratto viene incassato attraverso canoni fissi (della durata tendenzialmente superiore ai dieci esercizi), che in parte remunerano la realizzazione delle attività iniziali ed in parte remunerano le attività svolte nel periodo di riferimento come ad esempio i servizi di manutenzione.

Nei periodi contabili successivi vengono rilevati gli interessi attivi ad incremento della voce, per effetto del reversal dell'attualizzazione dei crediti finanziari, ed a decremento della stessa vengono rilevati gli incassi dei canoni periodici.

La misurazione iniziale al fair value del credito finanziario, in accordo con l'IFRS 9, viene effettuata tramite attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dai canoni di efficienza energetica che verranno percepiti lungo la durata del contratto stipulato con il cliente.

Le valutazioni successive hanno ad oggetto la verifica del rispetto del termine di pagamento dei canoni e dell'adeguamento periodico del calcolo dell'attualizzazione.

Si segnala che il valore dei Financial Asset è al netto di un fondo svalutazione, rilevato negli esercizi precedenti, pari a Euro 1.078 mila.

ATTIVITA' CORRENTI

3.4.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Materie prime	1.402.462	1.992.381	(589.919)	(29,6%)
Prodotti finiti	419.931	504.248	(84.317)	(16,7%)
Prodotti in corso di lavorazione	6.166.414	4.292.428	1.873.985	43,7%
Totale Rimanenze	7.988.806	6.789.057	1.199.748	17,7%

La voce materie prime si riferisce in prevalenza a materiale di ricambio, essenzialmente cavi e carpenteria ed altro materiale vario utilizzato per la realizzazione degli impianti fotovoltaici in Italia. Tale materiale viene utilizzato nell'ambito dell'attività di manutenzione sugli impianti fotovoltaici. Il loro valore è esposto al netto di un fondo svalutazione di Euro 367 mila. I prodotti finiti al 31 dicembre 2021 si riferiscono prevalentemente all'attività di efficienza energetica (lampade led).

La voce "Lavori in corso su ordinazione" si riferisce all'avanzamento delle commesse al 31 dicembre 2021. Con riferimento a tale voce si precisa che il saldo dei lavori in corso è esposto al netto di un fondo rischi, pari a circa Euro 1 milione, a fronte di incertezze sulla recuperabilità di alcune commesse. La variazione rispetto al saldo dell'esercizio precedente è imputabile in prevalenza alle nuove commesse riferibili al "superbonus" per i lavori effettuati alla data del 31 dicembre 2021 e non ancora fatturati.

3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	22.977.591	19.611.671	3.365.920	17,2%
Totale crediti commerciali	22.977.591	19.611.671	3.365.920	17,2%

I crediti commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 22.978 mila.

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	20.850.495	17.127.557	3.722.938	21,7%
Crediti verso joint venture	42.938	5.033	37.906	n.a.
Crediti verso controllante	561.078	761.435	(200.357)	(26,3%)
Crediti verso consociate	1.523.079	1.717.646	(194.567)	(11,3%)
Totale crediti commerciali	22.977.591	19.611.671	3.365.920	17,2%

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 4.267 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti. In particolare il fondo è allocato per Euro 3.123 mila a fronte dei crediti verso clienti e per Euro 870

mila a fronte di crediti verso consociate. Rispetto al valore al 31 dicembre 2020 il fondo si incrementa di circa Euro 851 mila per tener conto di alcuni crediti valutati non più recuperabili.

Per un dettaglio dell'anzianità dei crediti commerciali si rinvia al paragrafo 3.9.

3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Credito IVA	954.792	901.601	53.192	5,9%
Anticipi a fornitori	150.786	155.606	(4.820)	(3,1%)
Risconti attivi	26.378	111.368	(84.990)	(76,3%)
Crediti tributari	2.917.326	2.341.093	576.233	24,6%
Altri crediti	4.212.848	3.792.419	420.429	11,1%
Totale altre attività correnti	8.262.130	7.302.087	960.044	13,1%

La voce “crediti tributari” accoglie in prevalenza i crediti fiscali della Capogruppo al credito d'imposta ricerca e sviluppo, al credito d'imposta relativo alla formazione e al credito fiscale derivante da lavori “Superbonus”, per circa Euro 1,1 milioni. La variazione è dovuta principalmente alla rilevazione dei crediti d'imposta maturati nell'esercizio 2021. Si rileva inoltre il sorgere del credito fiscale relativo alle prime attività del Superbonus per Euro 261 mila, che sarà ceduto al sistema bancario nel corso del 2022.

La voce “Altri Crediti” accoglie in prevalenza (per Euro 2,75 milioni) parte del prezzo di acquisto pagato nel 2019 da Italia T1 Roncolo nell'ambito delle dismissioni degli asset fotovoltaici realizzate a fine 2019 e dalla SG Vigneto Società Agricola S.r.l. per le cessioni avvenute alla fine dell'anno 2021. Tale importo verrà mantenuto su un conto Escrow a titolo di garanzia degli adempimenti e delle obbligazioni di indennizzo del Venditore, e rilasciato poi all'avveramento di determinate condizioni espressamente stabilite dalle parti legate in particolare all'esito positivo di alcuni contenziosi fiscali delle società veicolo che detenevano gli impianti ceduti. Gli Escrow sono allocati per Euro 2,5 milioni in due società interamente controllate dalla Capogruppo: 1 milioni nella Società Terni Solar Energy e Euro 1,5 milioni nella Società Energia Alternativa. Gli ulteriori 0,250 mila sono allocati nella Capogruppo.

3.4.9 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	57.319	-	57.319	n.a.
Crediti finanziari verso controllante	423.938	48.904	375.034	n.a.
Crediti finanziari verso altri	598.850	232.288	366.562	n.a.
Totale crediti finanziari	1.080.107	281.192	798.916	n.a.

La variazione è dovuta in prevalenza al finanziamento nei confronti del consorzio Etna Hi Tech per lo sviluppo di progetti di ricerca finanziata. La voce "Crediti Finanziari verso controllante" accoglie in prevalenza il finanziamento di Euro 350 mila effettuato a fine 2021 in esecuzione dell'accordo di ristrutturazione. Tale finanziamento sarà rimborsato dalla controllante Italeaf all'esito delle dismissioni immobiliari entro il 2022.

3.4.10 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Conti correnti bancari	2.608.676	1.964.059	644.616	32,8%
Cassa	12.652	1.627	11.025	n.a.
Totale Disponibilità liquide	2.621.328	1.965.687	655.641	33,4%

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario. Con riferimento ad eventuali restrizioni che rendono i saldi delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti non utilizzabili liberamente dalla capogruppo, si precisa che le disponibilità liquide presenti nelle società controllate Sudafricane TerniEnergia Project L.t.d., TerniEnergia Solar South Africa L.t.d., Tevasa L.t.d., pari complessivamente a circa Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2021, sono utilizzabili al di fuori del suddetto Paese solo previo controllo di merito sulla sussistenza dei presupposti contrattuali sottostanti l'operazione da parte della SARB (South African Reserve Bank), mentre sono liberamente utilizzabili per i fabbisogni finanziari delle società all'interno del Sud Africa stesso.

3.4.11 ATTIVITA' NON CORRENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle attività non correnti disponibili per la vendita al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Attività destinate alla vendita	933.840	51.239.997	(50.306.157)	(98,2%)
Totale Attività destinate alla vendita	933.840	51.239.997	(50.306.157)	(98,2%)

Di seguito si riporta un dettaglio delle attività classificate come possedute per la vendita al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	-	537.042
Immobilizzazioni materiali	300.000	39.921.663
Investimenti in partecipazioni	394.874	774.500
Imposte anticipate	-	690.573
Crediti finanziari non correnti	-	626.561
Rimanenze	-	55.000
Attività per altre imposte correnti	-	2.484.929
Crediti commerciali	-	4.006.150
Derivati	-	-
Altre attività correnti	-	682.518
Crediti finanziari	238.966	994.848
Disponibilità liquide	-	466.211
Totale attività destinate alla vendita	933.840	51.239.997

Le attività non correnti disponibili per la vendita al 31 dicembre 2021 sono rappresentate da:

- La partecipazione nella Soltarenti Srl (50% algoWatt e 50% Ferreto Elettra) titolare di 2 impianti fotovoltaici della potenza di 1,4 MWp;
- l'Impianto di pirogassificazione di Borgosesia (VC) alimentato a biomasse (legno vergine)

La variazione rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente è dovuto alle alienazioni effettuate nel corso del 2021. Per maggiori dettagli sulle alienazioni effettuati nel 2021 e per aggiornamento sullo status delle attività di dismissione residue si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.3.1 delle Note Esplicative ("Valutazioni sulla Continuità Aziendale").

Il valore delle attività destinate alla vendita si ritiene sia in linea con il *fair value* delle stesse, al netto dei costi di vendita.

3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammonta a Euro 12.281.320 suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie senza valore nominale.

Il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2021 è pari a n. 1.012.224, pari al 2,15% del capitale sociale della Società.

Il Patrimonio Netto, comprensivi del risultato netto dell'esercizio, ammontano al 31 dicembre 2021 a Euro 12.111 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 33.774 mila dovuto agli effetti dell'accordo di ristrutturazione.

In particolare l'accordo di ristrutturazione ha comportato per la Società i seguenti effetti in termini di incremento patrimoniale:

- un beneficio relativo alla conversione di parte del debito finanziario, pari a Euro 29,7 milioni in SFP (Strumenti Finanziari Partecipativi), di cui Euro 25 milioni relativi alla conversione dell'obbligazione e circa Euro 4,7 milioni alla conversione di alcune esposizioni verso il ceto bancario; dal punto di vista patrimoniale si segnala che la riduzione di debito finanziario di Euro 29,7 milioni, corrispondente al valore nominale degli SFP, è stata rilevata in apposita riserva di patrimonio fino a concorrenza del relativo Fair Value, pari a Euro 21,5 milioni. La parte eccedente il Fair Value, pari a Euro 8,2 milioni, è stata rilevata a conto economico nei proventi finanziari. Il Fair Value degli SFP alla data di emissione è stato determinato in base alla relazione di un esperto indipendente appositamente incaricato.
- un impatto positivo di oltre 12,8 milioni relativo all'accollo liberatorio delle Esposizioni Garantite da parte della controllante Italeaf, al netto della rilevazione di un debito da surroga pari a Euro 2,4 milioni.

Per maggiori dettagli sul nuovo accordo finanziario si rinvia al paragrafo 3.3.1. delle Note Esplicative.

Si segnala che l'Accordo Finanziario prevede una limitazione alla distribuzione di dividendi da parte di algoWatt fino alla integrale rimborso dei debiti nei confronti del ceto creditorio che ha aderito all'accordo stesso.

La voce “altri movimenti” del prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato al 31 dicembre 2021, pari a Euro 5.127 mila, accoglie in prevalenza gli effetti dovuti al deconsolidamento delle società cedute nel corso del 2021.

Giova evidenziare che in data 16 marzo 2015, l’Assemblea straordinaria degli Azionisti di algoWatt (all’epoca TerniEnergia), ha deliberato le modifiche dello statuto sociale (articolo 6) volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto. L’introduzione di tale istituto è volta a incentivare l’investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, in conformità alla facoltà prevista dall’art. 127-quinquies del T.U.F., di recente introduzione, e dall’articolo 20 del decreto legge 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto “decreto competitività”). In particolare, infatti, la disciplina introdotta prevede l’attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a due anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito Elenco, istituito e tenuto a cura della Società.

3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	5.086.801	5.033.876	52.925	1,1%
Totale Fondo benefici ai dipendenti	5.086.801	5.033.876	52.925	1,1%

La variazione è dovuta all’effetto combinato del TFR pagato e quello accantonato di competenza dell’esercizio 2021. Si riporta di seguito la movimentazione dell’esercizio:

Valore finale 31 dicembre 2020	5.011.548
Service Cost	612.048
Interest Cost	128.058
Perdita/utile attuariale	303.930
Liquidazioni/anticipazioni	-653.200
TFR trasferito	-315.583
Valore finale 31 dicembre 2021	5.086.801

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

Fondo TFR				
		31-dic-21	31-dic-20	
Tasso annuo di attualizzazione		0,98%		0,34%
Tasso annuo di inflazione		1,75%		0,80%
Tasso annuo incremento TFR		2,813%		2,10%
	Operai	0,50%	Operai	0,50%
Tasso di incremento dei salari	impiegati e quadri	0,50%	impiegati e quadri	0,50%
	Dirigenti	1,50%	Dirigenti	1,50%
Tasso di turnover		6,50%		6,50%

Le ipotesi demografiche utilizzate sono le seguenti:

Decesso: Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Pensionamento: 100 % al raggiungimento dei requisiti AGO

3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
<i>(in Euro)</i>				
Fondo imposte Differite	2.833.117	3.365.926	(532.809)	(15,8%)
Totale Fondo Imposte Differite	2.833.117	3.365.926	(532.809)	(15,8%)

Le imposte differite passive si riferiscono quanto a Euro 2,8 mila ai valori del “software” e del “customer relationship” iscritti tra le immobilizzazioni immateriali (si veda la nota 3.4.1. delle Note

Esplicative). La parte restante delle imposte differite si riferisce in prevalenza alla controllata Vitruviano Lab.

3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari per leasing	745.625	680.452	65.173	9,6%
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	1.156.290	16.975	1.139.315	n.a.
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	9.900.977	22.312	9.878.666	n.a.
Debito Obbligazionario	541.983	0	541.983	n.a.
Totale Debiti Finanziari non Correnti	12.344.876	719.739	11.625.138	n.a.

Nei debiti finanziari non correnti per leasing al 31 dicembre 2021 risulta in prevalenza il debito relativo al finanziamento dell'impianto fotovoltaico di Magliano, detenuto direttamente dalla Capogruppo. Si tratta dell'unico impianto fotovoltaico non ricompreso in quelli destinati alla vendita. La variazione dei "finanziari non correnti (altri finanziatori)" al 31 dicembre 2021 è imputabile in prevalenza alla rilevazione della passività finanziaria relativa al diritto d'uso della nuova sede di Genova e di Milano per un valore di circa Euro 811 mila. Si rileva inoltre alla stessa data una variazione in aumento per Euro 152 mila relativa all'ottenimento di un fondo agevolato "ER4SMUS".

Nella voce "debiti finanziario non correnti" è ricompresa l'esposizione residua nei confronti del ceto bancario, non oggetto di conversione in SFP ("Strumenti Finanziari Partecipativi"), e conseguente ai rimborsi effettuati nel mese di dicembre 2021 con la liquidità derivanti dalla cessione degli asset industriali non strategici. Si segnala che a seguito dei suddetti rimborsi, pari a circa Euro 6 milioni, è stato rilevato uno stralcio pari a circa Euro 5 milioni.

La voce "Debito Obbligazionario", pari a Euro 541 mila, accoglie la quota residua di interessi nei confronti degli ex obbligazionisti (ora titolari di SFP) che potranno essere messi in pagamento entro il 30.06.2023.

Per maggiori dettagli sul nuovo accordo finanziario si rinvia al paragrafo 3.3.1. delle Note Esplicative.

3.5.5 FONDO PER RISCHI ED ONERI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Fondo per rischi ed Oneri	300.000	300.000	(0)	(0,0%)
Totale Fondo per rischi ed Oneri	300.000	300.000	(0)	(0,0%)

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2021 è riferito a: per Euro 300 mila, ad un accantonamento per un contenzioso nei confronti di un advisor finanziario per la risoluzione anticipata di un contratto (si veda anche quanto riportato nella nota 3.5.12 in relazione al contenzioso “Terni Energia Spa/Next Energy Capital Ltd”).

3.5.6 ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Margine Differito	(0)	23.698	(23.698)	(100,0%)
Totale Altre passività non correnti	(0)	23.698	(23.698)	(100,0%)

3.5.7 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	27.973.350	24.824.182	3.149.167	12,7%
Debiti verso controllante	1.801.126	1.677.971	123.155	7,3%
Debiti verso Joint venture	105.989	15.866	90.124	n.a.
Totale debiti commerciali	29.880.465	26.518.019	3.362.446	12,7%

I debiti commerciali, pari a Euro 29.880 mila al 31 dicembre 2021, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi. Si segnala che una parte significativa dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021, pari a circa Euro 13 milioni, sono relativi alla controllata TerniEnergia Project per l'acquisto di forniture utilizzate nella realizzazione degli impianti fotovoltaici in Sud Africa. La società sud africana ha anche un credito di circa Euro 5,8 milioni nei confronti dello stesso soggetto che ha prestato le suddette forniture.

La voce debiti verso controllante accoglie i debiti nei confronti della controllante Italeaf relativi ai contratti di service, al ribaltamento delle utilities e alla remunerazione delle garanzie. La variazione è imputabile in prevalenza ai costi maturati nell'esercizio 2021.

Per un dettaglio dei debiti commerciali scaduti si rinvia al paragrafo 1.5 della Relazione sulla Gestione.

3.5.8 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	247.212	14.785.976	(14.538.764)	(98,3%)
Debiti bancari correnti (anticipazione)	2.024.098	- 0	2.024.098	n.a.
Debiti finanziari verso altri finanziatori	346.493	221.972	124.522	56,1%
Quota corrente leasing	404.369	677.692	(273.323)	(40,3%)
Finanziamenti a breve termine	319	24.728.635	(24.728.317)	(100,0%)
Debito Obbligazionario	-	26.618.483	(26.618.483)	(100,0%)
Totale debiti ed altre passività finanziarie	3.022.492	67.032.759	(64.010.267)	(95,5%)

La voce debiti e altre passività finanziarie include in prevalenza i debiti verso banche per le linee a breve termine utilizzate come anticipo fatture. La variazione è dovuta agli effetti dell'accordo di ristrutturazione. Per maggiori dettagli sul nuovo accordo finanziario si rinvia al paragrafo 3.3.1. delle Note Esplicative.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Cassa	(12.652)	(1.627)
Conti corrente bancari disponibili	(2.608.676)	(1.964.059)
Debiti /(Crediti) finanziari	-	(281.192)
Liquidità	(2.621.328)	(2.246.878)
Debito Obbligazionario	-	26.618.483
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	260.769	12.700.053
Debiti bancari correnti (anticipazione)	2.024.098	2.094.754
Debiti finanziari verso altri finanziatori	332.937	61.100
Quota corrente leasing	404.369	677.692
Finanziamenti a breve termine	319	24.880.677
Indebitamento finanziario corrente	3.022.492	67.032.759
Indebitamento finanziario netto corrente	401.164	64.785.881
Debito Obbligazionario	541.983	-
Finanziamento non corrente	10.094.121	32.420
Debiti finanziari verso altri finanziatori	963.147	6.867
Debiti finanziari verso Soc Leasing	745.625	680.452
Indebitamento finanziario netto non corrente	12.344.876	719.739
Indebitamento finanziario netto complessivo	12.746.040	65.505.619

Si rileva che il valore di iscrizione dei debiti finanziari al 30 giugno 2021 approssima il relativo *fair value*.

3.5.9 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Imposte dirette	804.528	764.074	40.454	5,3%
Totale debiti per imposte correnti	804.528	764.074	40.454	5,3%

3.5.10 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Ritenute fiscali	2.075.044	3.548.124	(1.473.081)	(41,5%)
Debiti verso il personale	2.130.742	2.155.159	(24.416)	(1,1%)
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	2.096.840	2.184.727	(87.887)	(4,0%)
Debiti verso controllante	2.439.800		2.439.800	n.a.
Altre passività correnti	11.061.461	10.473.748	587.713	5,6%
Totale altre passività correnti	19.803.886	18.361.757	1.442.128	7,9%

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

Nelle Altre passività correnti sono ricompresi, per Euro 3.597 mila i debiti corrispondenti a contributi a fondo perduto per Progetti di R&S destinati ai Partners, incassati dalla Capogruppo in virtù della sua funzione di coordinatore e in attesa di redistribuzione ai Partners stessi. Il resto del saldo si riferisce, quanto a Euro 3.544 mila al debito verso erario per IVA, e Euro 1.627 mila per debiti verso l'erario rateizzato.

La voce "Debiti verso controllante" accoglie il saldo del "debito da surroga" nei confronti di Italeaf. Per il trattamento di tale esposizione si veda anche quanto riportato al paragrafo 3.3.1. delle Note Esplicative.

Il debito verso il personale si riferisce in prevalenza ai ratei (ferie, permessi ecc) maturati nei confronti del personale dipendente, nonché al debito per gli stipendi del mese di dicembre 2021 liquidato nel mese successivo.

Per un dettaglio dei debiti tributari, previdenziali, per ritenute IRPEF e verso dipendenti scaduti si rinvia al Nota 1.5 della Relazione sulla Gestione – "Richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 114 del Dlgs n. 58/98 ("TUF").

3.5.11 PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione	Variazione %
Passività destinate alla vendita	0	34.079.977	(34.079.977)	(100,0%)
Totale Passività destinate alla vendita	0	34.079.977	(34.079.977)	(100,0%)

La variazione rispetto al saldo dell'esercizio precedente è dovuta alle alienazioni realizzate nel 2021. Per un dettaglio delle cessioni si rinvia alla nota 3.3.1.

3.5.12 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITA' POTENZIALI

Passività potenziali

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Al 31 dicembre 2021 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della algoWatt, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

algoWatt // SONNEDIX

La controversia ha ad oggetto la richiesta da parte di Sonnedix San Giorgio s.r.l. e Sonnergia s.r.l. della somma di € 712.008. Secondo parte attrice tale somma sarebbe dovuta in quanto, successivamente alla conclusione dell'operazione di vendita da parte di algoWatt S.p.A. di n. 10 impianti fotovoltaici sulla base del contratto di compravendita del 16.03.2018, il prezzo pagato da Sonnedix San Giorgio s.r.l. sarebbe stato maggiore rispetto a quanto dovuto. La pretesa non si ritiene fondata, inoltre algoWatt S.p.A. vanta un credito di circa € 555.000 per operazioni di O&M nei confronti dei soggetti coinvolti nell'operazione di vendita. Credito che sarà fatto valere nelle opportune sedi.

Il giudizio cautelare instaurato da Sonnedix dinanzi al Tribunale di Milano, avente ad oggetto la richiesta di sequestro conservativo, è stata rigettata dal Tribunale di Milano.

All'esito delle memorie ex art. 183 comma VI c.p.c. il Giudice ha nominato CTU fissando per il conferimento dell'incarico l'udienza del 04.04.2022.

Nessun accantonamento è stato effettuato a fronte del contenzioso in questione, tenuto conto della sentenza del Tribunale di Milano e del parere del legale incaricato.

algoWatt s.p.a. // Ingefi

Ingefi ha citato in giudizio algoWatt S.p.A. al fine di ottenere la convalida di sfratto relativamente all'immobile sito in Genova presso il c.d. WTC., domandando sia la corresponsione di canoni di locazione non versati da settembre 2019 a dicembre 2020 per € 292.800 Iva Inclusa., acconti su oneri accessori per € 96.600, iva inclusa, sia presunti danni all'immobile per € 50.000 e somme a titolo di penali 289.800. algoWatt S.p.A. eccepiva in compensazione due crediti.

Il primo relativo al mancato rimborso da parte di Ingefi s.r.l. dei conguagli degli oneri condominiali pagati in eccesso da algoWatt S.p.A. in favore di Ingefi s.r.l e pari ad per € 155.099.

Il secondo credito di €126.331, ai sensi dell'art. 6.1 del contratto stipulato per scambio di corrispondenza la Ingefi S.p.A. si obbligava a indennizzare l'acquirente, ove applicabile, e/o ciascuna delle Società Target per quanto di competenza, in relazione a ogni e qualsivoglia passività o danno, costo, onere, incluse - ma non limitatamente a quelle legali (ragionevolmente sostenute), insussistenze dell'attivo o sopravvenienze passive (le "Passività"), effettivamente subita e/o sofferta dall'Acquirente e/o dalla rispettiva Società Target in conseguenza di, e nella misura riconducibile a una violazione delle Dichiarazioni e Garanzie - e che quindi non si sarebbe verificata se la dichiarazione e garanzia fosse stata veritiera, corretta e completa - e riferibili al periodo di gestione antecedente e sino alla Data di Esecuzione. In tal guisa, algoWatt s.p.a. ha sporto reclamo, ex art. 6 citato, alla Ingefi S.p.A., in merito agli avvisi di accertamento, relativi agli anni 2013 e 2014. Rischio di soccombenza non quantificabile.

A seguito di mutamento del rito locatizio dinanzi al Tribunale di Genova, e dello svolgimento della prima udienza, la causa è in riserva.

Il Tribunale di Genova ha ordinato ad algoWatt di provvedere al pagamento dei canoni di locazione (€294.000 Iva inclusa, oltre spese legali), riservandosi di pronunciarsi sulle altre domande sia di Ingefi sia di algoWatt. Allo stato attuale algoWatt ha già provveduto al pagamento di detto importo, già iscritto nei precedenti bilanci.

algoWatt S.p.A. // AVM Private Equity s.p.a. in liquidazione.

La causa aveva un valore di circa 1.500.000 euro e aveva ad oggetto la contestazione da parte di algoWatt S.p.A. della richiesta avanzata da AVM della somma di euro 830.000 circa nascente da un contratto stipulato in costanza di acquisizione della società Softeco da parte di algoWatt.

Procedimento di primo grado concluso con Sentenza rigetto della domanda di AVM, dichiarando che nulla è più dovuto da parte di algoWatt S.p.A.. Altresì la Sentenza sancisce l'obbligo AVM di rifondere ad algoWatt S.p.A. la somma di € 572.881.

AVM ha proposto appello, la prima udienza si è tenuta nel mese di aprile 2021. In relazione a tale procedimento algoWatt S.p.A. si è costituita in giudizio chiedendo la conferma della sentenza di primo grado.

Il procedimento si è concluso con l'accoglimento integrale delle domande di Algowatt S.p.A. e la conseguente corresponsione da parte di AVM in favore di Algowatt S.p.A. della somma di € 793.186,00 (di cui € 572.880,97 a titolo di capitale e la restante parte €220.305,03 a titolo di interessi di mora e rimborsi).

algoWatt S.p.A. // Next Energy srl

Si tratta di una causa promossa dalla Next Energy dinanzi al Tribunale delle Imprese di Milano volta ad ottenere il pagamento di un presunto indennizzo e/o risarcimento per la risoluzione del contratto di Financial Advisory Agreement. Si è tempestivamente costituita la Società evidenziando la legittimità del recesso e l'assenza di cause giustificative delle richieste di pagamento.

Il giudizio di primo grado si è concluso con la sentenza n. 5254/2019 del 3 giugno 2019. L'esito del giudizio di primo grado ha fatto registrare un accoglimento parziale delle domande della Società Next Energy riducendo la pretesa creditoria da € 632.000 ad € 250.000. La Società ha proposto appello avverso la suddetta sentenza.

Si è tenuta l'udienza di discussione il 10 marzo 2021 e la Corte di Appello ha confermato la sentenza di primo grado.

In bilancio a fronte di questo contenzioso è stato stanziato negli esercizi precedenti un fondo di Euro 300 mila.

3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazioni	Variazioni %
Ricavi	16.581.252	16.486.511	94.741	0,6%
Altri Ricavi	6.369.466	2.781.700	3.587.766	129,0%
Totale	22.950.718	19.268.211	3.682.507	19,1%

I Ricavi netti dell'esercizio ammontano a Euro 22.951 mila, con un incremento di Euro 3.682 mila rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente.

La voce Ricavi accoglie al 31 dicembre 2021 i risultati delle attività riferibili alle tre ex business units (Green Energy Utility, Green Enterprise & City e Green Mobility - nella nuova struttura organizzativa è stata eliminata questa suddivisione) per circa 11,4 milioni di Euro, di cui circa Euro 2 milioni relativi all'attività "Superbonus". Nella voce in questione sono anche registrati i risultati dell'attività di Ricerca & Innovazione e trasferimento tecnologico che hanno contribuito ai ricavi del 2021 per circa 3,4 milioni di Euro.

La voce Altri ricavi al 31 dicembre 2021 si compone in prevalenza di: quanto a Euro 1,3 milioni alle capitalizzazioni su progetti sviluppati con risorse interne (si veda anche quanto riportato alla nota 3.4.1); quanto a Euro 1,2 milioni al provento relativo all'esito positivo di un contenzioso con AVM (si veda anche la nota 3.5.12); quanto a Euro 1,7 milioni allo stralcio di un debito della controllata Val di Taro Tyre a seguito del raggiunto accordo di ristrutturazione con la società di leasing creditrice nei confronti della controllata. La parte residua si riferisce in prevalenza alla rilevazione di alcuni crediti d'imposta relativi all'attività di ricerca e sviluppo e alla formazione.

3.6.2 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	265.526	313.122	(47.596)	(15,2%)
Materie di consumo	170.176	12.155	158.021	n.a.
Carburanti e lubrificanti	79.180	78.913	267	0,3%
Totale	514.881	404.190	110.692	27,4%

Gli acquisti di materiali sono relativi in prevalenza all'acquisto di hardware e componentistica per le commesse della Capogruppo.

3.6.3 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	2.131.058	1.073.932	1.057.126	98,4%
Consulenze e collaboratori esterni	889.335	1.196.257	(306.922)	(25,7%)
Affitti e noleggi	143.466	225.353	(81.887)	(36,3%)
Servizi controllante	6.500	664	5.836	n.a.
Costi per dispacciamento Energia	10.440	40.819	(30.378)	(74,4%)
Costi di ristrutturazione	843.712	300.722	542.989	n.a.
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	69.719	184.698	(114.978)	(62,3%)
Vigilanza e assicurazioni	192.458	193.797	(1.340)	(0,7%)
Altri costi per servizi	1.682.817	2.449.303	(766.486)	(31,3%)
Totale	5.969.505	5.665.545	303.960	5,4%

La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile in prevalenza all'incremento della voce "Lavorazioni esterne", nella quale sono stati rilevati i costi sostenuti nel 2021 relativi all'avanzamento dei progetti "Superbonus". La voce "costi di ristrutturazione", pari a Euro 843 mila, accoglie tutti i costi degli advisor, asseveratore e vari professionisti che hanno partecipato alla redazione del Nuovo Piano.

3.6.4 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	8.283.560	8.726.870	(443.310)	(5,1%)
Oneri sociali	2.408.357	2.657.514	(249.157)	(9,4%)
Compensi amministratori	311.120	320.502	(9.382)	(2,9%)
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	803.697	734.241	69.455	9,5%
Personale interinale	736.197	645.448	90.748	14,1%
Totale	12.542.930	13.084.576	(541.646)	(4,1%)

Il Gruppo al 31 dicembre 2021 conta n. 210 dipendenti inquadrati come segue:

	31-Dicembre-21		31-Dicembre-20	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	7	7,8	9	9,2
Quadri	28	29	31	28,5
Impiegati	164	164	171	146,2
Operai	12	29,3	45	45,3
Totale	211	230,1	256	223,3

La Capogruppo ha applicato la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

3.6.5 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in Euro)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	16.602	45.597	(28.995)	(63,6%)
Altri costi operativi	585.865	927.844	(341.979)	(36,9%)
Totale	602.467	973.441	(370.974)	(38,1%)

La voce in questione accoglie in prevalenza i costi relativi alle sanzioni su ritardato pagamento nei confronti dell'erario, multe, e le quote associative

3.6.6 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.043.971	1.614.377	2.429.594	n.a.
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463.987	367.458	96.530	26,3%
Accantonamenti fondo rischi	-	-	-	n.a.
Svalutazione attività non correnti	2.565.465	-	2.565.465	n.a.
Totale	7.073.424	1.981.835	5.091.589	n.a.

La linea “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” registra un incremento passando da Euro 1.982 mila ad Euro 7.073 mila al 31 dicembre 2021 per effetto delle maggiori svalutazioni rilevate nel 2021 oltre che per la presenza nel 2020 di un provento straordinario dovuto al ripristino di valore delle voci “Software” e “Customer Relationship”.

La svalutazione delle attività non correnti, pari ad Euro 2.565 mila è imputabile in prevalenza alla società controllata Greenled S.r.l. che ha visto diminuire il valore delle proprie immobilizzazioni immateriali per Euro 1.234 mila, alla svalutazione di alcuni crediti di natura commerciale per Euro 851 mila valutati non più recuperabili, e per Euro 408 mila per la svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti e materie prime.

3.6.7 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(1.205.327)	(1.721.350)	516.023	(30,0%)
Commissione bancarie	(382.796)	(554.619)	171.823	(31,0%)
Interessi su obbligazioni	(187.500)	(375.000)	187.500	(50,0%)
Totale oneri finanziari	(1.775.623)	(2.650.969)	875.346	(33,0%)
Interessi attivi su conti correnti bancari				
Interessi attivi v/joint venture	27.348	17.339	10.009	57,7%
Altri proventi finanziari	14.089.158	90.145	13.999.014	n.a.
Totale proventi finanziari	14.116.506	107.484	14.009.022	n.a.
Totale	12.340.883	(2.543.485)	14.884.368	n.a.

La variazione positiva degli oneri finanziari è dovuta all'accordo di ristrutturazione che ha previsto per il debito nei confronti delle banche la maturazione di interessi fino al 30 giugno 2021. Dopo tale data non matureranno interessi sul debito residuo. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo 3.3.1. ("Valutazioni sulla continuità aziendale").

La voce "Commissioni bancarie" include in prevalenza il costo addebitato da Italeaf per le garanzie prestate a favore degli istituti di credito che hanno finanziato algoWatt per il primo semestre 2021 e fino alla data della sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione.

La voce "proventi finanziari" accoglie al 31 dicembre 2021 la rilevazione degli effetti dell'accordo di ristrutturazione. In particolare si tratta del provento relativo allo stralcio, pari a circa 5 milioni, accordato dalle banche a seguito dei rimborsi effettuati a dicembre 2021, nonché dell'effetto positivo, pari a circa Euro 8,2 milioni, dovuto alla conversione di parte del debito in SFP ("Strumenti Finanziari Partecipativi"). Per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato nel paragrafo 3.3.1. ("Valutazioni sulla continuità aziendale").

3.6.8 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazioni	Variazioni %
Imposte anticipate	640.750	6.898	633.852	n.a.
Imposte differite	(532.809)	226.970	(759.779)	n.a.
Totale	107.941	233.868	(125.927)	(53,8%)

Il saldo relativo alle imposte anticipate del 2021 si riferisce all'utilizzo effettuato a seguito della determinazione dell'imponibile fiscale relativo all'esercizio 2021. In particolare si segnala che a seguito della rilevazione dei proventi finanziari da accordo di ristrutturazione sono state assorbiti gran parte degli interessi passivi non dedotti negli esercizi precedenti.

Le imposte differite al 31 dicembre 2021 sono relative in prevalenza al rilascio di parte del fondo imposte differite passive riferito ai valori delle immobilizzazioni immateriali "Software" e "Customer Relationship" (si veda anche la nota 3.4.1. delle Note Esplicative). Tali immobilizzazioni immateriali non hanno valore fiscale e di conseguenza gli ammortamenti del periodo comportano il rilascio delle corrispondenti imposte differite passive.

3.6.9 RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del conto economico delle *attività disponibili per la vendita* al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazioni	Variazioni %
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	(1.914.148)	(411.640)	(1.502.508)	n.a.
Totale	(1.914.148)	(411.640)	(1.502.508)	n.a.

Di seguito un dettaglio dei saldi economici relativi alle attività disponibili per la vendita:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Ricavi	1.732.517	8.892.378
Altri ricavi operativi	2.997.977	850.905
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(340.460)	(535.180)
Costi per servizi	(1.347.995)	(5.302.401)
Costi per il personale	(915.388)	(1.994.594)
Altri costi operativi	(3.905.418)	(71.068)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(916.093)
Risultato operativo	(1.778.767)	923.947
Proventi finanziari	20.929	2.132
Oneri finanziari	(156.309)	(1.298.952)
Utile netto prima delle imposte	(1.914.148)	(372.873)
Imposte		(38.767)
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	(1.914.148)	(411.640)

I risultati economici sopra illustrati si riferiscono a tutti gli impianti industriali detenuti dal Gruppo fino alla data di dismissione, nonché degli impatti dovuti alla alienazione degli stessi. Per maggiori dettagli sulle attività classificate come destinate alla vendita si veda quanto riportato nelle note 3.4.11 e 3.5.11.

Nella voce “Altri ricavi operativi”, pari a Euro 2,9 milioni, sono stati rilevati gli impatti economici positivi derivanti dalle cessioni delle “serre sarde”, della partecipazione in GreenASM, del contratto di service con GreenASM, nonché dei proventi relativi al deconsolidamento dei debiti afferenti al ramo d’azienda PFU. Nella voce “Altri costi operativi” sono stati invece rilevati gli effetti economici negativi derivanti dalle cessioni degli impianti biodigestore e PFU, nonché degli effetti dovuti al deconsolidamento delle tre società “serre sarde”.

3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito I prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/7/06

<i>(in Euro)</i>	31-dic 2021	di cui con parti correlate	31-dic 2020	di cui con parti correlate
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali	15.335.596		19.255.811	
Immobilizzazioni materiali	3.118.069		3.438.393	
Investimenti in partecipazioni	488.438		511.771	
Imposte anticipate	22.170.372		22.819.306	
Crediti finanziari non correnti	1.211.679		1.322.240	107.770
Totale attività non correnti	42.324.154		47.347.521	
Rimanenze	7.988.806		6.789.057	
Crediti commerciali	22.977.591	2.022.152	19.611.671	2.039.366
Altre attività correnti	8.262.130	508.562	7.302.087	297.224
Crediti finanziari	1.080.107	740.174	281.192	
Disponibilità liquide	2.621.328		1.965.687	
Totale attività correnti	42.929.962	3.270.889	35.949.693	2.336.590
Attività destinate alla vendita	933.840	238.966	51.239.997	988.966
TOTALE ATTIVITA'	86.187.956	3.509.855	134.537.211	3.325.556
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	12.281.320		12.281.603	
Riserve	(5.915.850)		(28.555.028)	
Risultato di periodo	6.605.020		(6.005.216)	
Totale patrimonio netto di Gruppo	12.970.489		(22.278.640)	
Patrimonio netto di terzi	(819.984)		641.179	
Risultato di periodo di terzi	(38.715)		(25.153)	
Totale patrimonio netto	12.111.791		(21.662.614)	
Fondo per benefici ai dipendenti	5.086.801		5.033.876	
Imposte differite	2.833.117		3.365.926	
Debiti finanziari non correnti	12.344.876		719.739	
Fondi per rischi ed Oneri	300.000		300.000	
Altre passività non correnti	-		23.698	
Totale passività non correnti	20.564.794		9.443.239	
Debiti commerciali	29.880.465	1.944.350	26.518.019	1.777.721
Debiti ed altre passività finanziarie	3.022.492		67.032.759	
Debiti per imposte sul reddito	804.528		764.074	
Altre passività correnti	19.803.886	2.440.404	18.361.757	
Totale passività correnti	53.511.372	4.384.754	112.676.610	1.777.721

Passività destinate alla vendita	-		34.079.977	1.087.837
TOTALE PASSIVITA'	74.076.166	4.384.754	156.199.825	2.865.558
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	86.187.956	4.384.754	134.537.211	2.865.557

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	2021	di cui con parti correlate	2020	di cui con parti correlate
Ricavi	16.581.252	105.407	16.486.511	111.184
Altri ricavi operativi	6.369.466		2.781.700	
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(514.881)		(404.189)	
Costi per servizi	(5.969.505)	(511.125)	(5.665.545)	
Costi per il personale	(12.542.930)	(507.112)	(13.084.576)	(340.833)
Altri costi operativi	(602.467)		(973.441)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(7.073.424)		(1.981.835)	
Risultato operativo	(3.752.489)	(912.830)	(2.841.376)	(229.649)
Proventi finanziari	14.116.506	20.929	107.484	17.339
Oneri finanziari	(1.775.623)	(278.075)	(2.650.969)	(566.650)
Utile netto prima delle imposte	8.588.394	(1.169.976)	(5.384.861)	(778.960)
Imposte	(107.941)		(233.868)	
Risultato delle attività continuative	8.480.453	(1.169.976)	(5.618.729)	(778.960)
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	(1.914.148)		(411.640)	(433.526)
(Utile)/perdita netto dell'esercizio	6.566.305	(1.169.976)	(6.030.369)	(1.212.486)

Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 dicembre 2021 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Capogruppo, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ai servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con algoWatt;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a società in *Joint Venture*;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili) con la controllante Italeaf S.p.A.;
- garanzie prestate dalla società controllante Italeaf S.p.A. a favore di istituti di credito che hanno finanziato algoWatt.
- credito connesso al contratto di appalto con la società Numanova SpA (controllata da Italeaf SpA) per la realizzazione di un impianto per la produzione di polveri metalliche destinate al mercato della manifattura additiva.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 dicembre 2021.

Operazioni di natura commerciale e diversi

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2021				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2021				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Altri Debiti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione									
Controllanti									
Italeaf S.p.A.	473.940	1.767.522	508.562	2.440.404	508.913				29.673
Joint venture									
Sol Tarenti S.r.l.	20.929					132			34.488
Imprese consociate									
Skyrobotic S.r.l.	127.681								7.000
Numanova S.p.a.	1.399.603					2.080			34.246
Altre parti correlate									
Royal Club S.r.l.		176.827							
Alta direzione							507.112		
Totale	2.022.152	1.944.350	508.562	2.440.404	511.125	507.112			105.407

Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2021			Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2021	
	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Oneri	Proventi
Denominazione					
Controllanti					
Italeaf S.p.A.	423.938			278.075	
Joint venture					
Girasole S.r.l.	58.851				
Sol Tarenti S.r.l.	237.966				20.929
Imprese consociate					
T.E.R.N.I. Research	2.066				
Skyrobotic S.r.l.	17.353				
Totale	740.174			278.075	20.929

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra il Gruppo e le parti correlate:

Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- contratti di O&M fra la società le società in *Joint Venture* per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;

- contratto quadro fra la Capogruppo e la controllante Italeaf S.p.A. relativo alla fornitura di servizi logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1;
- debito da surroga nei confronti della controllante Italeaf, pari a Euro 2.440 mila (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 3.5.8);
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore della Società.

Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture*.

3.8 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 "Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell' art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98" si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

3.9 ALTRE INFORMAZIONI

Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla Capogruppo è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
<i>Utile netto del periodo – Gruppo</i>	6.605.020	(6.005.216)
<i>Numero medio azioni nel periodo</i>	46.077.326	46.077.326
Utile/(Perdita) per azione - Base e diluito	0,143	(0,130)
<i>- di cui continuing operation</i>	<i>0,185</i>	<i>(0,121)</i>
<i>- di cui discontinued operation</i>	<i>(0,042)</i>	<i>(0,009)</i>

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

Informazione relativa al regime di opt-out

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 70, comma 8 del Regolamento Emittenti si informa infine che il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 19 dicembre 2012, ha deliberato di aderire al regime di "opt-out" di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2021 per il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella Società
Stefano	Neri	Presidente (*)	Bilancio al 31/12/21	168.750
Paolo	Piccini	AD (**)	Bilancio al 31/12/21	75.417
Laura	Bizzarri	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/21	20.000
Mario Marco	Molteni	Consigliere indipendente	Bilancio al 31/12/21	20.000
Stefania	Bertolini	Consigliere indipendente	Bilancio al 31/12/21	20.000
TOTALE				304.167

(*) Amministratore Delegato fino al 13.09.2021

(**) Amministratore Delegato dal 13.09.2021

Compensi del Collegio Sindacale

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2021 per il collegio sindacale della Capogruppo:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti 2021
Ernesto	Santaniello (*)	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 2021	7.500
Andrea	Bellucci (*)	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 2021	27.500
Simonetta	Magni	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2021	20.000
Marco	Chieruzzi	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2021	15.000
Totale				70.000

(*) deceduto in data 28.03.2021, sostituito dal sindaco supplente Dott. Marco Chieruzzi, e come Presidente dal Prof. Andrea Bellucci

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 a fronte dei servizi forniti alla Capogruppo dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa.

(in Euro)		Compensi
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2021
Incarichi di revisione Società	EY SpA	110.000
Totale		110.000

Gestione dei rischi finanziari

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività del Gruppo sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

Indebitamento finanziario del Gruppo

La Capogruppo deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alle società tramite rapporti di finanziamento. La Società utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente, anticipazioni su fatture, nonché finanziamenti corporate a medio termine o finanziamenti in leasing dedicati a singoli progetti di investimenti (impianti fotovoltaici o impianti di trattamento ambientale).

I crediti finanziari verso le Joint Venture sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'3%.

Di seguito si riporta un dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Cassa	(12.652)	(1.627)
Conti corrente bancari disponibili	(2.608.676)	(1.964.059)
Debiti /(Crediti) finanziari	-	(281.192)
Liquidità	(2.621.328)	(2.246.878)
Debito Obbligazionario	-	26.618.483
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	260.769	12.700.053
Debiti bancari correnti (anticipazione)	2.024.098	2.094.754
Debiti finanziari verso altri finanziatori	332.937	61.100
Quota corrente leasing	404.369	677.692
Finanziamenti a breve termine	319	24.880.677
Indebitamento finanziario corrente	3.022.492	67.032.759
Indebitamento finanziario netto corrente	401.164	64.785.881
Debito Obbligazionario	541.983	-
Finanziamento non corrente	10.094.121	32.420
Debiti finanziari verso altri finanziatori	963.147	6.867
Debiti finanziari verso Soc Leasing	745.625	680.452
Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
Indebitamento finanziario netto non corrente	12.344.876	719.739
Indebitamento finanziario netto complessivo	12.746.040	65.505.619

Analisi di sensitività

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis*, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria del Gruppo a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31 dicembre 2021, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 23 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 17 mila. Si segnala che su gran parte del debito finanziario non maturano più interessi a partire dal 1 luglio 2021.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento la Società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare

la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento tra la Società nei confronti delle *Joint Venture* e delle controllate.

Per le valutazioni sulla situazione finanziaria della Società e il piano di risanamento volto al raggiungimento di una struttura finanziaria più equilibrata, si rinvia a quanto riportato nella nota 3.3.1 (“Valutazioni sulla continuità aziendale”)

Rischio di cambio

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposta è il rapporto Euro/Rand (valuta ufficiale del Sudafrica). Al 31 dicembre 2021 se il cambio Euro/Rand avesse avuto una variazione di +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, si sarebbe registrata una variazione del patrimonio netto pari ad Euro 535 mila.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento.

Il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora l’incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

L’ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2021 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

Tabella dello scaduto commerciale

Di seguito si riporta la tabella con lo scaduto commerciale del Gruppo:

Crediti Commerciali (Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti non scaduti	16.890.212	17.935.517
Scaduti da meno di 6 mesi	1.638.894	2.609.834
Scaduti fra 6 mesi e 12 mesi	990.350	809.732
Crediti scaduti fra 12 e 18 mesi	485.974	360.766
Crediti scaduti da più di 18 mesi	6.807.559	4.964.747
Fondo Svalutazione Crediti	-3.835.398	-3.062.775
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	22.977.590	23.617.821

Eventi successivi

Delibere dell'Assemblea speciale dei titolari degli SFP emessi da algoWatt S.p.A.

In data 26 gennaio 2022, l'Assemblea speciale dei titolari degli Strumenti Finanziari Partecipativi denominati "SFP algoWatt 2021-2029", codici ISIN: n° IT0005453532 e n° IT0005453516, emessi da algoWatt S.p.A. ha deliberato:

1.1. con il voto favorevole del 51,45% del valore degli SFP algoWatt 2021-2029, la nomina del Rappresentante Comune ai sensi dell'art. 5.5 (a) del Regolamento degli SFP algoWatt 2021-2029 ("Rappresentante Comune SFP") nella persona dell'avv. Marzio Molinari, con studio in Milano, Galleria San Babila n. 4/B (già rappresentante unico dei sottoscrittori del prestito obbligazionario denominato "Algowatt Tv Eur6m+1,5 Dc27 Amort Eur", oggi, per effetto della sottoscrizione dell'Accordo di Risanamento, Titolari di SFP algoWatt 2021-2029), cui spettano le funzioni previste nel Regolamento degli SFP algoWatt 2021-2029;

1.2. con il voto favorevole del 51,45% del valore degli SFP algoWatt 2021-2029, l'attribuzione in favore del Rappresentante Comune SFP di un compenso annuo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila);

1.3. con il voto favorevole del 51,45% del valore degli SFP algoWatt 2021-2029, la durata in carica del Rappresentante Comune SFP, ai sensi dei citati articoli 5.5 del Regolamento SFP algoWatt 2021-2029 ed ai sensi dell'art. 2417, comma 3, c.c., per un periodo pari a 3 (tre) esercizi sociali e cioè fino alla data dell'Assemblea dei soci che verrà convocata per l'approvazione del bilancio da chiudersi al 31 dicembre 2024;

2.1 con il voto favorevole del 50,77% del valore degli SFP algoWatt 2021-2029, la designazione del Chief Restructuring Officer ("CRO"), ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento degli SFP algoWatt 2021-2029, nella persona del dott. Stefano Romanengo, professionista di adeguata e comprovata esperienza, in possesso degli speciali requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti per l'assunzione della carica di amministratore di società con azioni quotate. Non sono, di contro,

state raggiunte le maggioranze previste dal Regolamento degli SFP algoWatt 2021-2029 per l'approvazione degli ulteriori punti all'ordine del giorno 2.2 e 2.3 – ed, in particolare, in relazione alla determinazione del compenso del CRO ed alla determinazione della durata in carica del CRO.

L'ing. Idilio Ciuffarella nominato direttore generale

In data 1 febbraio 2022, è stato nominato Direttore generale della società l'ingegner Idilio Ciuffarella, qualificandolo come dirigente con responsabilità strategiche. L'ing. Ciuffarella subentra all'ing. Massimo Mannori che lascia la società per ragioni connesse a nuovi impegni professionali.

3 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021 DEL GRUPPO ALGOWATT AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Ing. Paolo Piccini quale Amministratore Delegato ed il Dott. Filippo Calisti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di algoWatt S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di algoWatt.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di algoWatt:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
4. Si attesta, infine, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di algoWatt comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.
5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Milano, lì 29 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**